QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
29 Settembre 1957
Anno XIII - N. 232
L. 30 (sped. in abb. postale)

Leggere i bilanci

Nella scorsa settimana vi sono state a Washington ed a New York due importanti riunioni internazionali: la conferenza del Fondo Monetario e l'Assemblea generale dell'ONU. L'Italia si è presentata ai due alti consessi con un bilancio molto onorevole.

Il Fondo Monetario ha il compito di controllare la economia e la finanza degli Stati associati per venire in soccorso, entro i limiti prescritti dallo statuto, alle nazioni più deboli e minacciate. Quest'anno sono state discusse due grandi monete europee, il franco francese e la sterlina; il primo già svalutato del 20 per cento, la seconda in serio pericolo. Invece l'Italia non aveva gravi problemi da sottoporre ai consociati. Nel 1956 la bilancia internazionale dei pagamenti (sia pure grazie al turismo, ai noli ed alle rimesse degli emigranti) ha raggiunto il pareggio, e dopo i primi nove mesi del '57, dato l'aumento del valore delle esportazioni, la situazione appare anche migliore. L'altro pilastro della moneta, il bilancio dello Stato, ha avuto nell'anno fiscale '56-'57 un disavanzo di 276 miliardi, che nell'esercizio in corso dovrebbe scendere a 200: deficit deplorevole, ma contenuto entro limiti che lasciano almeno sperare nella sospirata parità fra incassi e spese. Oggi la lira italiana fa parte del gruppo delle monete europee solide; tuttavia l'equilibrio raggiunto è ancora un po' fragile, come dimostra l'insufficienza del risparmio di fronte alle grandi richieste delle imprese private e statali.

Mentre a Washington si esaminavano i problemi economico - finanziari, l'Assemblea dell'ONU era impegnata in una discussione politica. Il ministro degli Esteri on. Pella rappresentava l'Italia. In verità egli avrebbe potuto sedere degnamente anche al congresso del Fondo Monetario Internazionale, perché è stato nell'ultimo decennio uno fra gli artefici della stabilizzazione della lira. Ma è utile che a capo della nostra diplomazia si trovi un ministro che sa leggere i bilanci: una capacità che frena la fantasia, fissa dei limiti, consiglia la saggezza. Di queste virtù l'on. Pella ha dato prova con la linea adottata nel discorso all'ONU, nei colloqui alla Segreteria di Stato, ed anche con la visita a Parigi che ha chiuso la sua missione all'estero. Dopo tutte le voci su nuovi orientamenti della nostra politica estera, era utile ripetere nella forma più esplicita che l'azione diplomatica italiana si svolge dovunque nel quadro dell'alleanza atlantica e della solidarietà europea. Il comunicato sul colloquio Pella-Dulles ha riaffermato l'accordo dei due Paesi anche sul Medio Oriente: l'Italia approva la dottrina Eisenhower, come gli Stati Uniti riconoscono l'interesse ed il contributo dell'Italia alla pace nell'inquieto Mediterraneo.

Le affermazioni del ministro degli Esteri (ribadite da una recente intervista dell'on. Fanfani) non escludono che l'Italia possa svolgere nel vicino Oriente una attiva, intelligente politica in difesa dei propri interessi, ed anche di quelli dei popoli arabi: un diritto che nessuno ci contesta. Paesi come la Germania e la Svizzera svolgono in tutto il Levante un'opera di penetrazione ben più vasta della nostra e con qualche successo. Ma questi Stati, malgrado dispongano d'una larga eccedenza di valute pregiate, sono molto cauti prima di impiegare capitali, perché temono di perdere quattrini invece di guadagnarne. Nei limiti delle nostre forze, dovremmo imitarne l'esempio. Naturalmente, ispirandoci a questo realismo, nessuno si illuderà di impostare giganteschi affari e di giungere a vasti scambi. Non sarà certo nelle zone desertiche dell'Asia o dell'Africa, con o senza petrolio, che troveremo un principio di soluzione per i nostri problemi interni: disoccupazione, mancanza di capitali, insufficiente attrezzatura industriale e agricola.

Sono ormai parecchi decenni, sin dai tempi di Menelik, che si sente sempre indicare nella vicina Africa o nell'Asia Minore i mercati atti a procurarci una sicura prosperità. Quante migliaia di miliardi (frutto del lavoro di tutti i cittadini) abbiamo inutilmente impiegati in Eritrea ed in Somalia, in Libia ed in Etiopia? Non sarebbe stato meglio, prima di inseguire questi miraggi di ricchezza, dare a tutti gli italiani una scuola ed una casa decenti? Ci tranquillizza oggi il pensiero che il presidente del Consiglio on. Zoli ed il ministro degli Esteri on. Pella hanno l'abitudine di leggere e di capire un bilancio. Un metodo di lavoro che i ministri ed i parlamentari dovrebbero tutti imitare.

Timori e speranze inglesi verso il Mercato comune

Londra, 28 settembre.

Il ministro senza portafoglio lord Mancroft, parlando oggi a Birmingham, nel corso di una riunione politica, ha riconosciuto l'inevitabilità dei rischi derivanti, per l'industria britannica, dalla creazione di una zona di liberi commerci in Europa, ma ha aggiunto che tale zona fornirà al tempo stesso, a questa medesima industria, vasti mercati e ha detto che comunque la sopravvivenza dell'industria britannica può essere assicurata solo da una sua partecipazione alla concorrenza sui mercati d'oltremare, non essendo più sufficiente una politica protezionistica sul mercato interno.

L'assemblea delle Nazioni Unite e l'incontro con Dulles

Pella riferisce a Gronchi e Zoli sui risultati del viaggio negli Stati Uniti

Scelba in un colloquio con il Presidente del Consiglio propone la chiusura delle Camere il 31 ottobre - Togliatti conclude i lavori del Comitato centrale del PCI: "Il tema dell'URSS e dello Stato guida non può offrire materia di polemica; il legame con Mosca è stato la nostra vita,,

Roma, 28 settembre.

L'on. Pella, rientrato ieri sera da Parigi dove si era fermato, nel viaggio di ritorno dagli Stati Uniti, si è recato oggi prima dal Presidente del Consiglio e poi dal Capo dello Stato per riferire sull'esito della sua missione. I due colloqui non hanno determinato particolari ripercussioni, come, del resto, non ne aveva provocato il ritorno del ministro. L'atmosfera è di gran lunga più tranquilla di quanto non fosse al momento della sua partenza. Le discussioni sul «neo atlantismo» e sulla «dottrina mediterranea» sono cessate; le ripetute assicurazioni dei dirigenti del governo e del partito di maggioranza — oltre al breve accenno contenuto nel comunicato ufficiale diramato dopo l'incontro Dulles-Pella — hanno fugato le apprensioni e le incertezze ed hanno reso più chiaro l'obbiettivo della polemica; che era prevalentemente, se non esclusivamente, di politica interna.

E' probabile che la questione si riaccenda nei prossimi giorni, quando verrà in discussione alla Camera il bilancio degli Esteri. Ma gli elementi per alimentare la discussione sono molto scarsi. Se non interverranno fatti nuovi, perciò, anche questa seconda fase dovrebbe esaurirsi in breve tempo senza lasciare strascichi. Nenni se ne lamenta, nel suo consueto articolo domenicale, osservando che «purtroppo tutto continua a muoversi nei vecchi solchi»; ma anche lui ha l'aria di non volersi impegnare troppo nella discussione e di raccogliere lo spunto polemico solo per necessità di partito. Ci ripeteremo, ma la verità è che tutta la macchina politica sta mobilitandosi verso l'obbiettivo elettorale e da ogni parte si è convinti che all'attuale Camera sia ormai rimasto il solo compito di mandare avanti l'ordinaria amministrazione.

Proprio in considerazione di questa situazione Scelba aveva pensato all'opportunità di chiudere le Camere il 31 ottobre dopo l'approvazione dei bilanci, lasciarle in vacanza un paio di mesi e poi indire subito le elezioni. Ne ha parlato stamane a Zoli. Al Presidente del Consiglio, come abbiamo già detto, l'idea non è dispiaciuta. Per il momento, però, a quello che sappiamo, sia con Scelba che con altri, si è mantenuto sulle generali; è interesse del governo far sì che il parlamento e l'opinione pubblica si convincano che, al punto in cui sono arrivate le cose, una eventuale crisi non porterebbe alla formazione di un nuovo governo, ma alla immediata convocazione dei comizi elettorali. Ma per ora non si va più in là giudicando che vi sia ancora molto tempo per prendere una decisione.

Il comitato centrale del partito comunista ha terminato oggi i suoi lavori dopo avere ascoltato un intervento conclusivo di Togliatti. Il *leader* del P.C.I. aveva lasciato aprire la discussione, questa volta, a Giorgio Amendola, riservandosi di dire l'ultima parola nel contrasto che si era delineato tra gli «intransigenti» della commissione di controllo, guidati da Scoccimarro, e il gruppo della «generazione di mezzo», detta anche dei «kruscevIani», che ha il suo *leader* nello stesso Amendola. Togliatti, pur cercando di non attaccare troppo apertamente i vecchi, ha dato ragione ai giovani — che, del resto, si sono sempre mossi nel suo solco — dichiarando il suo completo accordo con la relazione di Amendola.

Di essa il *leader* comunista ha accettato e sviluppato tutte le tesi fondamentali: la presentazione elettorale del P.C.I. come unica «vera forza di opposizione» che non pensa alla D. C. come ad un partito col quale si può collaborare, ma come ad un avversario da distruggere; la polemica con il P.S.I.; l'atteggiamento da assumere verso coloro che sono usciti dal partito e sul problema della «unità interna» del partito stesso.

Per quanto riguarda i rapporti con i socialisti, Togliatti ha cercato di temperare un poco l'asprezza di Amendola, ammettendo la «differenziazione», ma accusando «la tendenza ad aggiungere a questa necessità di differenziazione una preconcetta ostilità contro di noi». Poco o nulla di nuovo Togliatti ha detto sul problema dei «revisionisti»; l'aspetto che colpisce di più, in questa parte della relazione, è il semplicismo con cui il problema è affrontato e liquidato. Il più grande ed insidioso attacco diretto al marxismo — secondo il segretario del P.C.I. — è stato quello di Croce, cui ha risposto la fondazione del partito comunista. Dopo di allora nulla è più avvenuto da costringere i comunisti a rivedere e rimeditare le loro posizioni.

La stessa possibilità di una polemica sull'Unione Sovietica e lo Stato-guida cade dal momento che il tema — come ha detto Togliatti — non può offrire materia di dibattito: «... il legame con l'Unione Sovietica è stato la nostra vita, è stato la parte essenziale della vita e della coscienza della classe operaia e della sua avanguardia; quindi questo legame si pone al di sopra del dibattito che tutti vogliamo condurre...». Basta questa affermazione, come si vede, per togliere ogni fiducia a coloro che pensano ancora di poter lavorare per un rinnovamento interno del P.C.I.: si può discutere di tutto meno che del punto base che ha aperto la crisi. E', come dire, che non si può discutere affatto.

Enzo Forcella

L'ambasciatore Zellerbach giunto a Roma dagli S. U.

Roma, 28 settembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, James Zellerbach, accompagnato dalla moglie, è rientrato oggi alle 17,30 a Roma da New York. Al suo arrivo a Ciampino Zellerbach ha dichiarato: «Sono felice di essere rientrato in Italia, che considero come la mia seconda casa. Mia moglie ed io ci siamo ben riposati nella nostra fattoria in California. Ora sono pronto a tornare al lavoro. Ho avuto la buona fortuna di trovarmi a Washington durante la visita del ministro degli Esteri italiano Pella ed ho potuto essere con lui durante il suo colloquio con il segretario di Stato Foster Dulles, che è stato molto cordiale e amichevole».

L'ex-re Leopoldo da Eisenhower

L'ex-re del Belgio e sua moglie, la principessa Liliana de Rethy, si sono incontrati con Eisenhower e la consorte a Newport, dove il Presidente degli S. U. ha la sua residenza estiva ufficiale. L'incontro si è concluso con un tè nei giardini della grande villa (Radiof.)

IL MINISTRO MEDICI TORNATO A ROMA

"Senza una moneta stabile non c'è progresso economico,,

"Bisogna portare il bilancio al pareggio, equilibrare i prezzi interni con quelli internazionali ed attuare una politica salariale di collaborazione con i sindacati,,

Roma, 28 settembre.

Il ministro del Tesoro sen. Medici, accompagnato da alti funzionari del suo dicastero, è rientrato oggi in volo a Roma. Egli aveva diretto la delegazione italiana alla conferenza del Fondo Monetario Internazionale, tenutasi nei giorni scorsi a Washington.

Appena sceso dall'aereo, il ministro Medici ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Vorrei ripetere ai cittadini italiani che queste riunioni internazionali hanno sempre una grande, e per me definitiva, importanza. Se si ricorda che il nostro Paese deve lo slancio del suo sviluppo economico anche, se non soprattutto, ai fervidi scambi internazionali che riposano sulla stabilità e sulla convertibilità della moneta, si comprende quanto interesse abbiano avuto le riunioni di Washington per tutti coloro che operano quotidianamente, che producono, vendono, esportano, anche perché io credo che queste riunioni non abbiano avuto quel carattere accademico che talvolta qualche malizioso attribuisce ad esse.

«Sono convinto che esse sono state fondamentali anche, se non soprattutto, per convincere tutti i Paesi della necessità di combattere l'inflazione, questo male del momento che talvolta turba l'entusiasmo e rallenta lo slancio creativo dei produttori. Bisogna che tutti intendano che lo sviluppo economico dipende moltissimo dalla stabilità della moneta, che si conquista e si consolida attraverso un bilancio orientato al pareggio, attraverso prezzi interni che siano equilibrati con i prezzi internazionali, e attraverso una politica salariale di collaborazione con i sindacati, affinché essi intendano che — se è nel loro pieno diritto chiedere di partecipare ai graduali aumenti conseguiti dalla produttività — è anche necessario che gli imprenditori abbiano un margine sufficiente per poter rinnovare gli impianti, cosa che la tecnologia moderna chiede in maniera assidua e definitiva.

«Queste considerazioni sono state accettate da tutti i 64 Stati che erano rappresentati a Washington, ed ho ragione di ritenere che sia stata una riunione di decisiva importanza per lo sviluppo economico dei Paesi moderni».

Conclusa al Senato la discussione sulla Difesa

Roma, 28 settembre.

I senatori hanno in parte rinunciato alla vacanza del sabato dedicando la mattinata all'esaurimento della discussione generale sul bilancio del dicastero della Difesa. Martedì parlerà il ministro Taviani, poi si passerà all'esame dei trattati per il Mercato comune e l'Euratom.

Stamane ha aperto la seduta il sen. Messe (gruppo misto), il quale ha analizzato la situazione delle nostre forze armate, sottolineando la necessità di procedere ad un profondo rinnovamento della loro struttura e della loro organizzazione.

Il senatore ha dichiarato di ritenere positivo l'annuncio già dato da Taviani che gli Stati Uniti forniranno di missili tre battaglioni italiani, ma non altrettanto positivi gli studi e le esperienze condotti in Italia nel campo dei razzi, in quanto si perde tempo e denaro e si rischia anche di turbare la conclusione degli accordi con l'America che può rifornirci di missili nel modo più semplice ed economico.

Il ministro Taviani lo ha interrotto facendogli notare che il «fatto che si ottengano, come il Governo ha già ottenuto, dei brevetti da parte degli Stati Uniti, mentre già la NATO ci fornisce dotazioni di missili sotto forma di aiuti, non esclude che, in via complementare, l'Italia persegua studi per la creazione di missili a più basso costo, analogamente a quanto vien fatto, nel settore degli apparecchi aerei, dalla Fiat»; e l'on. Messe ha ribattuto che si tratta di un problema di tempo in quanto «non si può esser certi che la pace durerà a lungo».

Altro argomento sul quale l'oratore ha insistito, è la necessità di allontanare i soldati dal centro delle città. «I reparti — ha detto — dovrebbero essere dislocati in campi di addestramento in apposite zone. Togliere le truppe dalle caserme risponde anche ad una esigenza di ordine morale e politico, giacché è bene che i soldati vengano sottratti all'atmosfera di vizio delle città ed alla propaganda disfattista».

Il sen. Carbone (d.c.) ha esaminato i problemi dell'aviazione civile; il sen. Pelizzo (d.c.) ha trattato talune questioni militari, interessanti la vita della popolazione civile della provincia di Udine; il sen. Lubelli (misto) ha parlato della difesa civile; il sen. Prestisimone (m.s.i.) dei finanziamenti previsti nel bilancio della Difesa, e il sen. Salvatore Russo (indip. sin.) delle pensioni di guerra.

I due rami del Parlamento riprenderanno i lavori martedì. Stasera è stato annunciato che i deputati La Spada (monarchico covelliano) e Di Stefano e Colognatti, già del Movimento Sociale e poi del gruppo misto, sono passati a far parte del gruppo dei monarchici popolari di Lauro che dispone ora a Montecitorio di sedici unità.

d. m.

Domani a Roma nuovo sciopero tranviario

Roma, 28 settembre.

I tranvieri romani hanno attuato stamani uno sciopero di tre ore, dalle 11 alle 14. Nessuna vettura è circolata, solo gli automezzi d'emergenza.

Per lunedì è preannunciato un altro sciopero qualora le trattative fra la direzione dell'azienda e i rappresentanti dei tranvieri non vengano riprese: tram, filobus e autobus resteranno, infatti, fermi dalle 11 alle 13 e dalle 17,30 alle 19,30.

Vi sono privilegiati anche per il vaccino?

Roma, 28 settembre.

Di questa asiatica se ne dicono troppe. Che è un'epidemia che minaccia l'umanità; oppure che è un'influenza come tutte le altre periodicamente ricorrenti, che ha la caratteristica di essere più benigna delle precedenti, ma d'altro canto è assai più contagiosa; e attenti, si dice, ché a questo primo periodo di benignità potrebbe succederne uno di assai maggiore virulenza. Che presenta un certo numero di casi letali, per cui è lecita l'ansia e il terrore; ma bisogna tuttavia considerare che c'è sempre stata in Italia una certa mortalità per affezioni broncopolmonari, trentacinquemila morti nel solo anno 1954 che non fu peggio degli altri, e può essere arbitrario affibbiare tali decessi alla asiatica che non ci avrebbe più colpa di un normale raffreddore che abbia presa una cattiva piega. Che il vaccino scarseggia, e è rarissimo, e qui i commenti sono molti e contrastanti; chi parla di incuria del governo, di tarde provvidenze dell'Alto Commissario per la Sanità; altri invece dimostrano che non era possibile prepararlo in quantità sufficiente in così breve tempo: il «virus» specifico, il Singapore A, è arrivato da noi il 30 giugno e si è voluto un lungo lavoro di laboratorio per isolarlo; ci hanno messo un mese di sottilissimi esperimenti gli inglesi, che hanno cominciato prima di noi, e anch'essi annunciano che sono ben lungi dall'aver vaccino per tutti. Ma niente paura, dicono i medici, bastano a curare il male l'aspirina e il piramidone dei nonni; e la cura preventiva più sicura e più gradevole sono due doppi succhi di arancia mattina e sera e due doppi succhi di limone.

Ce n'è dunque poco di vaccino da noi, come del resto negli altri paesi, e in Inghilterra; ed in Inghilterra, leggo, hanno stabilito quel poco che se hanno di darlo prima di tutto ai medici agli infermieri ai vecchi e ai bambini. In Italia, bel paese il nostro, abbiamo cominciato dai deputati. I nostri bravi deputati si sono affrettati, a quel che leggo, a farsi assegnare un cospicuo numero di vaccini, e un buon centinaio si sono messi subito al sicuro: generosamente lasciando che sia vaccinato anche qualche commesso e qualche inserviente della Camera (diamine, commessi e inservienti immuni sono una garanzia per quei deputati non ancora vaccinati).

Mi pare che questi rappresentanti della [illegible] comincino ad esagerare [illegible] atteggiandosi a privilegiati. Vogliono viaggiare comodi in treno, non soltanto gratis (e gratis tutta la famiglia e i parenti sino al quinto grado), ma in scompartimenti riservati a priori, e che debbono restare vuoti anche se il treno sia partito senza imbarcarne nessuno (non si sa mai, un deputato potrebbe sentire il bisogno di arrestare il treno in aperta campagna, per salirvi, e sarebbe un guaio grosso se non trovasse il posto); si assegnano stipendi e pensioni e se le aumentano in seduta segreta; e al primo allarme di un'epidemia, dimentichi del grido umanitario valido sulle navi e nei teatri di tutto il mondo, «prima le donne, i vecchi e i bambini», affrettano a mettersi per primi al sicuro. Perché? I rischi che essi corrono sono certamente minori di quelli degli altri cittadini; non c'è pericolo che essi frequentino per necessità del loro mestiere luoghi affollati, non c'è luogo più spopolata della Camera in questi giorni, si discutono i bilanci davanti ad un'aula vuota o quasi, i pochi deputati presenti seggono l'uno distante dagli altri come i pianeti nel sistema solare. Possono con modica spesa farsi dare dalla «buvette» della Camera i quattro limoni e le quattro arance quotidiane che, dicono i medici, bastano a immunizzare dal rischio del contagio. Possono tenersi lontani, finché dura il pericolo, dagli elettori, generoso popolo finché lo invocano nei comizi elettorali, ma oggi troppo pericoloso assembramento di portatori di bacilli. Sì, forse esagerano. Né potremo trattenere un sorriso ironico quando ascolteremo alcuni di loro, in sede di interpellanza, accusare il governo di non avere fatto il necessario per la salute pubblica, o certa stampa di aver creato una psicosi drammatica nel Paese (ma intanto la loro preziosa salute l'hanno messa al sicuro). Hanno proprio perduta una buona occasione i nostri rappresentanti, per atteggiarsi — via, assai a buon mercato — a eroi del rischio, e anziché [illegible] del benessere della nazione.

Simplicissimus

Una manovra delle destre per far cadere il governo

Vivaci polemiche in Francia sulle forniture di armi alla Tunisia

Nessuna consegna è stata fatta ancora dall'Italia - Tuttavia i gruppi nazionalisti inscenano una campagna contro Roma e Washington - Bourgès-Maunoury esamina la situazione con Pineau - Un comunicato ufficioso

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 settembre.

Una manovra politica di proporzioni sempre più vaste è in corso contro il governo di Bourgès-Maunoury, prendendo come pretesto l'eventuale fornitura di armi italiane alla Tunisia. Il pretesto è sproporzionato, innanzi tutto perché si tratta finora soltanto di voci, che non hanno avuto nessuna conferma sicura. L'unica dichiarazione che Pella fece ieri a questo proposito è infatti che «la Francia non ha da inquietarsi di questa eventualità».

Ma anche se l'Italia accettasse la richiesta di una fornitura, che le è stata rivolta dalla Tunisia, si tratterebbe soltanto dell'armamento leggero di un battaglione, ossia di una quantità d'armi che è il minimo indispensabile ad uno Stato che ha acquistato di recente la propria indipendenza, e deve provvedere alla organizzazione della difesa interna.

Però i gruppi di destra, che si oppongono a qualunque cambiamento della politica francese in Algeria, hanno approfittato di questo pretesto per inscenare una violenta campagna contro il governo, nell'intento di influire sulla sorte della legge-cornice per l'Algeria, che verrà votata lunedì dall'Assemblea nazionale. Nella polemica, l'Italia è stata tirata in ballo insieme agli Stati Uniti, perché la stampa afferma che è stato Foster Dulles, nell'incontro che ha avuto con Pella, ad incoraggiare il governo italiano a fornire le armi alla Tunisia.

La notizia che l'Italia non rifiuterebbe le armi al governo di Bourghiba, secondo quanto afferma stasera Paris Presse, *«ha prodotto l'effetto di una doccia gelata, soprattutto sui partiti del centro-destra. Alcuni deputati moderati, che erano disposti a votare per il governo, hanno tanto più deplorato l'insufficienza delle reazioni del Quai d'Orsay, in quanto considerano lo atteggiamento americano in questo affare come una mancanza qualificata alla solidarietà atlantica».*

Senza tener conto che nessuna consegna è stata ancora effettuata, il giornale aggiunge poi: «L'annuncio quasi simultaneo che uno degli aeroplani militari francesi è stato gravemente danneggiato dal tiro di armi automatiche, mentre sorvolava il territorio tunisino, doveva ben presto provare ai deputati il fondamento dei loro timori».

Molti deputati di destra hanno fatto dichiarazioni di una gravità insolita. Fra gli altri, l'ex-governatore gollista della Algeria, Jacques Soustelle, ha detto che la fornitura d'armi alla Tunisia «fa apparire la situazione internazionale sotto una luce inquietante». Ed ha poi aggiunto, rincarando la dose: «Ciò segna un certo processo di disintegrazione della Unione Francese, e rende indispensabile una chiarificazione dei sistemi di alleanza, atlantico ed europeo».

Un altro deputato, Pelleray, appartenente al gruppo dei cosidetti indipendenti, ha presentato una interpellanza al Parlamento, in cui definisce la fornitura «un attentato al Patto Atlantico».

Non si tratta più dunque soltanto della mozione di censura presentata ieri da Tixier-Vignancourt, ma d'una levata di scudi che minaccia l'esistenza del governo nel voto di fiducia di lunedì. Bourgès-Maunoury non poteva fare a meno di preoccuparsene, ed è per questo che stamane ha discusso a lungo il problema con Christian Pineau, il quale, ieri sera, dopo il colloquio con l'on. Pella, ne aveva avuto un altro sullo stesso argomento con Amory-Houghton, ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi.

Un comunicato, fatto diramare dalla Agenzia France Presse tende ad eliminare le responsabilità che erano state attribuite al Quai d'Orsay. Vi si afferma infatti che «i problemi diplomatici sollevati dalle richieste della Tunisia di consegne d'armi agli alleati occidentali, non cessano di essere considerate dal governo come molto preoccupanti».

Qualcuno ha fatto osservare che Nasser e i paesi orientali hanno già fatto sapere a Bourghiba di essere pronti a fornire tutte le armi di cui ha bisogno, e che, quindi, è preferibile che il nuovo esercito tunisino sia rifornito di armi fabbricate in Occidente, le quali, in ogni caso, per essere efficienti, hanno bisogno di munizioni di produzione occidentale. Però questi argomenti vengono ascoltati in un momento di eccitazione, in cui dietro le armi alla Tunisia, si nasconde una manovra parlamentare di ben altra importanza.

L'infatuazione è tale che ha avuto un certo successo perfino la pesante ironia di Tixier-Vignancourt, il deputato collaborazionista di Vichy durante l'occupazione tedesca, il quale, a commento della sua mozione di censura, ha detto che «il governo sarà seguito da coloro i quali credono che i soldati francesi saranno felici di ricevere palle e obici occidentali piuttosto che orientali».

Sandro Volta

La contraerea tunisina spara contro aerei francesi

Algeri, 28 settembre.

Per la quinta volta in quattro giorni, apparecchi delle Forze di sicurezza francesi in Algeria sono stati bersaglio di attacchi da parte dell'antiaerea tunisina. L'ultimo di tali attacchi è avvenuto ieri mentre un bombardiere del tipo «B-26» si trovava in missione nei pressi della frontiera e precisamente all'altezza del villaggio tunisino di Didi Youssefs, un'ottantina di chilometri a sud della costa mediterranea.

Le autorità francesi hanno protestato presso quelle tunisine, denunciando il nuovo incidente.

La frontiera tra Algeria e Tunisia è stata munita di una barriera elettrica, lunga 350 km., per impedire ai ribelli algerini di andare a rifornirsi di armi in territorio tunisino. La barriera, che corre parallela alla ferrovia Souk-Ahras-Tebessa, comprende cavi in cui circola una corrente ad alta tensione (circa 5000 volts) e due sbarramenti di filo spinato e di mine, disposti ai due lati.

Qualora i ribelli tentassero di forzarla, appositi meccanismi di allarme entrerebbero in funzione segnalando con estrema precisione, su speciali quadri luminosi, il punto in cui è attaccata. La barriera, sorvegliata notte e giorno da unità speciali estremamente mobili, viene ritenuta dal genio civile francese capace di porre fine ai continui sconfinamenti dei ribelli, fonte tra l'altro di ripetuti incidenti diplomatici franco-tunisini.

Allarme su portaerei degli S.U. sorvolate da un aereo russo

Apparecchi americani con razzi hanno inseguito il velocissimo velivolo - L'incidente durante le manovre della Nato

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 settembre.

Solo oggi si è saputo che un bimotore a reazione di nazionalità sconosciuta, ma che si ritiene fosse un caccia-bombardiere sovietico, è sfrecciato a mezzogiorno di ieri su unità della VI Flotta americana impegnate nelle esercitazioni della NATO (Alleanza Atlantica) al largo delle coste greco-turche dell'Egeo. Poiché l'apparecchio stava puntando in direzione delle tre portaerei «F.D. Roosevelt», «Champlain» e «Randolph», il comandante della Sesta flotta, ammiraglio Charles R. Brown, ordinava che, nel caso in cui l'aereo avesse dimostrato intenzioni ostili, venisse fatto segno al lancio di razzi teleguidati di tipo «Sidewinder».

L'ordine era impartito al viceammiraglio C. R. Duerfeldt, comandante della formazione delle tre portaerei, e diceva testualmente: «Aereo probabilmente ostile punta vostra zona. Vola a bassa quota. Se minaccia vostra formazione usate «Sidewinders» per impedire rilevamento fotografico». Si ritiene che sia questa la prima volta in cui un'unità della Sesta flotta riceve l'ordine di impiegare i propri mezzi bellici contro un supposto nemico.

Nell'istante dell'avvistamento l'aereo distava dalle tre unità americane circa 150 miglia. La sua velocità si poteva calcolare in 960 chilometri orari. La segnalazione che l'apparecchio stava puntando sulle portaerei provocava, a bordo di queste, l'immediata entrata in funzione del dispositivo d'allarme, i serventi accorrevano ai pezzi, mentre i caccia a reazione si tenevano pronti ad essere catapultati nel giro di un minuto dall'eventuale ordine di decollo.

Ad un certo momento, due squadriglie di intercettatori a reazione dotati di razzi si levavano in volo dal ponte della «F. D. Roosevelt». Gli apparecchi americani non riuscivano tuttavia a raggiungere l'aereo sconosciuto che, deviando dalla sua rotta, si allontanava sorvolando l'isola di Taso e puntando in direzione della costa greca e della Bulgaria.

Negli ultimi quattro giorni le unità della VI flotta americana sono state sorvolate da aerei — probabilmente ricognitori russi adibiti al rilevamento fotografico da altissima quota, — che volavano ad una altezza di circa undicimila metri.

Risulta che anche l'aviazione egiziana entrò in stato di allarme, giovedì scorso, in seguito alla segnalazione che un sommergibile, forse americano, partecipante alle manovre, si era avvicinato alle coste dell'Egitto.

Un pessimistico bilancio tecnico delle manovre della NATO è stato fatto oggi in una conferenza-stampa dall'ammiraglio Wright, comandante le unità alleate dislocate nell'Atlantico. Egli ha detto che l'Occidente manca ancora di una flotta veramente poderosa che possa respingere con sicurezza eventuali aggressioni.

u. p.

Erhard verrebbe nominato vice-cancelliere di Bonn

Bonn, 28 settembre.

(m. c.) Ludwig Erhard, il più popolare uomo politico tedesco dopo Adenauer, diventerà vicecancelliere, mantenendo la carica di ministro per l'Economia ed assumendo inoltre le funzioni di presidente del Gabinetto economico. Erhard è tra gli artefici della prosperità economica tedesca dopo la terribile crisi causata in Germania dalla seconda guerra mondiale. Questa prima indiscrezione sulla composizione del terzo gabinetto Adenauer, pubblicata oggi da un quotidiano di Amburgo, è stata accolta con particolare interesse, vedendosi nella prevista nomina di Erhard una significativa indicazione sul possibile successore, in futuro, dell'ottantaduenne Cancelliere.

Due settimane fa il nome di Erhard comparve nella lista degli uomini politici tedeschi in grado di continuare l'opera di Adenauer, pubblicata da una grande rivista americana. Gli altri candidati erano: Von Brentano, il vice-presidente della comunità per il carbone e l'acciaio Fritz Etzel, ed infine il ministro per la Difesa Strauss. Sembra che anche ad Etzel sia stato riservato un portafoglio nel nuovo gabinetto. Queste informazioni non hanno però avuto, finora, conferma ufficiale.

CRONACA CITTADINA

Il libro nero delle contravvenzioni

In otto mesi 162 mila multe una ogni cinque abitanti

Sono le infrazioni rilevate dai vigili urbani, importo oltre 91 milioni - Trentamila riguardano la sosta vietata degli automobilisti - La polizia stradale: 30 mila multe per 21 milioni

Dall'inizio dell'anno a tutto il mese di agosto i vigili di Torino hanno elevato 162.173 contravvenzioni: una ogni 5 abitanti; del totale, circa 130 mila, sono multe per infrazioni alle norme della circolazione.

Canto sono i modi di peccare contro il regolamento comunale, molti di più quelli di andar contro al codice della strada. A partire dal 1° gennaio, i nostri vigili hanno multato 77 massaie che stendevano i panni verso via, altre 279 che battevano i tappeti senza preoccuparsi dei passanti, 45 che avevano innaffiato troppo abbondantemente i fiori: tutte multe da 200 lire. Esporre i vasi sui bordi dei davanzali, costituisce un pericolo per l'incolumità pubblica e la disattenzione costa di più: 800 lire, che sono state pagate da 41 persone. Sui tram, tutti lo sanno, non si può fumare: eppure c'è ancora chi ci prova; 42 uomini hanno pagato 200 lire. Passeggiare sulle aiuole costa 300 lire, produrre dei guasti ai monumenti 400: 793 persone si sono rese responsabili di questi reati.

E' vietato giocare a palla per le strade (200 lire) e tirarsi le palle di neve (400 lire): 819 genitori hanno pagato queste cifre per i giochi dei loro ragazzi; altri 853 sono stati multati perché i loro figlioli correvano sull'asfalto con i pattini a rotelle. I padroni di 182 cani hanno pagato multe per i loro fedeli amici, sorpresi senza museruola o senza piastrina (400 lire); 261 per averli trainati al guinzaglio mentre correvano in bicicletta (200 lire).

Si può pagare la multa anche per infrazioni al regolamento d'igiene (ne sono state commesse circa 10 mila), come esporre le derrate senza veli di protezione, non riparare l'interno dei negozi con le tende a bacchette, trascurare la pulizia delle botteghe e dei cortili, trasportare il pane e la carne in maniera non confacente alle buone norme, versare le immondizie sulle strade o nei canali, raccogliere la spazzatura a ore indebite ecc.

E passiamo al foltissimo gruppo delle multe per la circolazione: dei 91 milioni 418.986 lire che le contravvenzioni hanno fruttato da gennaio ad agosto alle casse del Comune, la grande maggioranza è venuta da questa fonte inesauribile di peccati veniali e gravi: basti pensare che le multe di questo tipo vanno dalle 100 lire del pedone distratto che attraversa col rosso, alle 200 mila lire che si pagano prima del processo per il veicolo sfornito di libretto di circolazione. Responsabili di questi reati sono tutti quelli che con qualsiasi mezzo, e anche a piedi, percorrono le vie della città; giudici ed esattori sono i 282 vigili urbani, che su un totale di 714 sono addetti in modo specifico alla circolazione.

Leggiamo i principali capitoli del libro nero dove sono scritte le 130 mila contravvenzioni. Mancanza o insufficienza di freni: 289, quasi tutte biciclette; mancanza di abbaglianti: 4.582; intralcio alla circolazione: 2.072; inosservanza all'obbligo di dare la precedenza al tram, sorpasso sulla sinistra o alle fermate sprovviste di banchine: 2.496, metà sono motociclisti; inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai veicoli provenienti da destra negli incroci: 6.328, metà sono ciclisti; inadempienza alle segnalazioni degli agenti o dei semafori: 14.228, metà sono automobilisti; non mantenere la destra in curva: 1.124; mancata segnalazione del cambio di direzione: 1.310; velocità pericolosa: 3.567; scappamento libero e silenziatore inefficace: 11.977; eccesso di segnalazioni acustiche: 10.631; sorpassi irregolari: 1.122; targhe irregolari o mancanti: 888; transito in senso vietato: 22.712, di cui 13 mila ciclisti, ecc.

Per inosservanza ai divieti di sosta sono state elevate 31.730 contravvenzioni, quasi tutti automobilisti: si sa che sono le multe più facili per i vigili, soprattutto in tempi come questi, in cui molte strade della città, specie in centro, sono sossopra per i lavori di manutenzione e si mutano di continuo le disposizioni del traffico. Abituati ai soliti posteggi, sempre frettolosi, gli automobilisti trovano al ritorno il foglietto pizzicato dal tergicristallo che indica il passaggio del vigile. Il biglietto della multa non elimina certo l'intralcio creato dalla macchina alla circolazione.

I ciclisti hanno collezionato complessivamente 34 mila multe; gli automobilisti oltre 66 mila (di cui quelle per sosta vietata rappresentano quasi il 50 per cento): i pedoni duemila, i motociclisti 25 mila. Ci sono ancora le multe della polizia stradale. Dal primo gennaio al 31 agosto sono state elevate 30.932 contravvenzioni, di cui 7.481 verbalizzate e le altre versate sul posto agli agenti. Queste ultime sono sulla base di 1000 lire per auto o moto, 400 lire per le biciclette e complessivamente ammontano a 21 milioni 85 mila lire.

Si uccide perché la moglie vuol mettere il telefono

Si è gettato sotto il treno -

In una crisi di sconforto un operaio si è suicidato ieri mattina gettandosi sotto il treno. Si tratta del cinquantatreenne Luigi Vangi abitante in via Martiniana 25 con la moglie e una figlia. Un'altra figlia è sposata ed abita in via Cenischia 41. Da qualche tempo il Vangi era affetto da un esaurimento nervoso che lo rendeva irascibile. Anche l'accordo familiare ne aveva molto sofferto.

Tre giorni fa in casa era sorta una violentissima discussione generata dal fatto che la moglie del Vangi aveva manifestato l'intenzione di far installare in casa il telefono. Il marito non era dello stesso parere e la lite si accalorava tanto che la moglie, in segno di protesta, lasciava l'abitazione insieme con la figlia e si recava presso l'altra figlia sposata.

La solitudine ha forse contribuito ad accrescere il turbamento del Vangi. L'altro ieri pomeriggio egli lasciava il lavoro alla Lancia prima dell'orario dicendo di sentirsi male. Pensava di recarsi alla Mutua per sottoporsi ad una visita medica, ma poi non vi andò. In tasca gli è stato trovato un modulo di domanda per una visita di controllo. E' stato appunto questo foglio che servì per la sua identificazione.

Il suo corpo orrendamente mutilato è stato scorto ieri mattina all'alba dal manovratore di un treno merci. Passando per la borgata Lesna, sulla linea Torino-Modane, egli scorgeva i macabri resti sul binario accanto. Al vicino casello dava l'allarme e poco dopo sul posto giungevano il maresciallo e due agenti del commissariato San Paolo e i carabinieri della sezione. La morte risale presumibilmente alle prime ore di ieri: il Vangi si era gettato sotto il treno quando ancora era buio e il macchinista non si era accorto di nulla.

Più numerosi ma meno gravi gli incidenti della circolazione

In Piemonte nel primo semestre di quest'anno: 5140 disgrazie, 152 morti - Nel primo semestre del '56: 4137 disgrazie, 185 morti

Gli automezzi in circolazione aumentano giorno per giorno, mentre le strade rimangono, salvo casi eccezionali, quelle che sono da tanto tempo; la prima conseguenza è l'aumento degli incidenti. Lo si può constatare raffrontando il bollettino degli incidenti stradali relativo al gennaio-giugno 1957, uscito in questi giorni a cura dell'Ispettorato della motorizzazione civile, con quello dello stesso periodo 1956.

Nel primo semestre dello scorso anno gli incidenti sulle strade urbane ed extra urbane in Piemonte e nella Valle d'Aosta furono 4503, con 185 morti e 2907 feriti; quest'anno sono stati 5140 con 152 morti e 3333 feriti; un numero più alto, ma una minore gravità. La provincia di Torino dà il maggior apporto a queste cifre; sulle nostre strade gli incidenti sono stati 3603 (nel 1° semestre 1956 furono 2997) con 53 morti e 1837 feriti. Nelle province di Alessandria, di Asti e di Cuneo si è invece verificato un leggero regresso nel numero degli incidenti.

Nelle strade di città gli scontri sono frequentissimi, ma in proporzione di gran lunga meno cruenti di quelli che si verificano sulle strade extra urbane. Di tutti gli incidenti verificatisi in sei mesi in Piemonte, l'81,40 % è avvenuto sulle strade urbane e il 18,60 % su quelle extra urbane: quelli mortali in città sono stati appena l'1,15 % e fuori città il 9,50 per cento.

Quali sono i giorni più pericolosi per il traffico? In città quelli prefestivi, quando le strade del centro si affollano di macchine e di pedoni come in nessun'altra giornata della settimana; fuori città quelli festivi. In città il maggior movimento è tra le 12 e le 13, quando i lavoratori escono dalle fabbriche e dagli uffici; in quest'ora a Torino si sono avuti nei primi sei mesi dell'anno 217 incidenti, uno solo, invece, si è avuto fra le ore 3 e 4 della notte.

Le motociclette eccellono fra tutti i mezzi di trasporto per la loro pericolosità. Sulle strade extra urbane, nei sei mesi presi in esame, 508 motociclisti sono rimasti feriti e 33 sono morti; i feriti e i morti fra gli automobilisti sono stati rispettivamente 414 e 33; la differenza risulta ancor maggiore se si considera che le automobili sono in numero enormemente superiore a quello delle moto. Quanto alle cause degli incidenti, la percentuale maggiore è data dai conducenti che hanno commesso infrazione al regolamenti (48,90 %); seguono gli atti di imprudenza (19,16 %), le anormalità psicofisiche del conducente (11,50 %).

Fra le strade del Piemonte e della Valle d'Aosta in cui nel primo semestre 1957 è stata superata la media di due incidenti ogni 8 chilometri, è in testa la statale 11 in provincia di Novara, seguono la provinciale Asti-Alba, la statale 35 in provincia di Alessandria e la provinciale Torre Pellice-Pinerolo, in provincia di Torino.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 20,2
MINIMA + 12,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 17,8; pressione 742,3; umidità 77 %. Cielo sereno, vento calmo. Previsioni: cielo poco nuvoloso; foschie in pianura. Temperatura a Caselle: mass. +23,6, min. +10, media +20,5.

Oggi la gran giornata della Mostra della Tecnica

Tutti possiamo guidare un aereo ed azionare i comandi del radar

Mille curiosità e attrattive interessanti per il pubblico - Pieno successo del settore aeronautico: dalle vecchie glorie ai perfetti reattori e all'apparecchio invisibile - Un missile che raggiunge l'obbiettivo come un chiodo s'attacca alla calamita - Un giardino di materia plastica

Dopo tre giorni di apertura il successo del Salone internazionale della Tecnica appare grandioso sotto ogni aspetto: affluenza del pubblico, interesse scientifico ed industriale per i prodotti esposti nei diversi settori, intenso scambio di vedute fra esperti di tutto il mondo nell'ambito dei congressi e convegni organizzati collateralmente alla Mostra.

Fino a sera i padiglioni di Torino-Esposizioni sono gremiti da un pubblico attento e vivacemente curioso. In effetti la gamma delle cose presentate è così vasta da suscitare interesse in ogni categoria di visitatori, comprese le signore e i ragazzi.

I vasti « stands » dell'Aeronautica, ad esempio, esercitano una attrazione potente e la rassegna storica dei perfetti modellini di velivoli (dal primo apparecchio che riuscì ad alzarsi dal suolo alle astronavi del futuro) costituiscono una festa per i piccoli visitatori ed uno spettacolo ricco di elementi istruttivi per tutti. C'è anche un frammento di un'ala dello « Spad » con il quale Francesco Baracca, l'eroe del Montello, effettuò il suo ultimo volo sulla guerra 1915-1918. Un episodio poco noto per la maggioranza è che l'8 settembre del 1943, il giorno dell'armistizio, l'Aviazione militare italiana aveva deciso di attaccare una flotta nemica al largo della Campania con apparecchi teleguidati, senza pilota, carichi di esplosivo. Questi modelli sono esposti nella rassegna insieme ai modernissimi missili.

Ressa di visitatori attorno all'apparato radar di orientamento per la guida degli aerei

Suggestivi raffronti danno al visitatore l'idea del vertiginoso progresso compiuto in questo settore. Nello spazio di pochi metri si passa dalla riproduzione del manifesto pubblicitario con il quale, nel 1910, le Officine Helios promettevano « Aeroplani di cui si garantisce il volo con costruzione su disegni dei clienti » al satellite artificiale che sta per essere lanciato dagli americani e dai russi.

Uscendo negli « stands » all'aperto, si lasciano i modellini per gli apparecchi veri. C'è il « Blériot » che, nel 1911, partecipò ai primi voli durante la guerra di Libia, lo « SVA 10 » sul quale Gabriele d'Annunzio sorvolò Vienna, il « M. C. 72 » che consentì ad Agello di battere il record di velocità per idrovolanti con propulsione ad elica ed una dozzina di altri aeroplani sino ai potentissimi turbogetti in dotazione alle Forze Armate della NATO.

Una novità assoluta che l'industria aeronautica italiana annuncia al Salone della Tecnica è il progetto di elicottero « Fiat 7002 », a doppio comando, per trasporto di sei passeggeri e pilota, con motore a « getto freddo ».

I giovani, ma anche gli adulti, fanno coda davanti all'apparecchiatura « M.G.3 ». E' un complesso di radar e altri strumenti installati sui velivoli militari per consentire al pilota « l'agganciamento dell'obbiettivo alla cieca » e il puntamento delle armi automatiche. Il complesso, del costo di 100 milioni, è funzionante e può essere provato praticamente dai visitatori. A fianco c'è il « missile contraereo », denominato « Contraves », che, lanciato da terra, va, come un cane da caccia, alla ricerca del bersaglio indicato al momento dello sparo, sino a quando non lo raggiunge, come un chiodo proiettato contro una calamita.

Si potrebbe continuare, ma cambiamo settore. L'ingresso del Salone delle materie plastiche ha un aspetto di fiaba; è un insieme di giardini e prati di resina sintetica « più veri e più belli di quelli veri » con colori e profumi naturali. C'è un angolo di giardino nel quale solo l'acqua della fontana è autentica: tutto il resto (erba, margheritine, rose, gigli, magnolie, mughetti, fiori d'arancio e di pesco, mele, pere, ciliege, banane, uva, i vasi e la stessa terra) è di resina, ma per accorgersene bisogna toccarla.

Le possibilità sono illimitate. Con le resine si può costruire di tutto: strumenti chirurgici e batterie da cucina, piscine e grattacieli, edicole per giornali o « roulottes », un confessionale o un altare, scafi per motoscafi, carrozzerie per auto o per automotrici ferroviarie. E' allo studio anche un « aeroplano trasparente », che non potrà cioè essere individuato dal « radar ».

Mentre i visitatori si aggirano tra gli « stands » passando di sorpresa in sorpresa, gli studiosi continuano l'opera di ricerca. Ieri si è concluso a Palazzo Madama il Congresso internazionale delle materie plastiche, al quale hanno partecipato esperti dei più progrediti Paesi europei.

Stamane alle 10, a Palazzo Madama, il Sottosegretario on. Resta inaugura il IX Congresso internazionale della Tecnica Cinematografica. A Torino-Esposizioni la cinematografia occupa un vasto settore. Per la prima volta, accanto a macchine da presa e da proiezione vecchissime o ultramoderne, c'è un interessante panorama di trucchi cinematografici allestiti negli studi di Cinecittà.

Oggi, giornata festiva, è previsto un afflusso eccezionale a Torino-Esposizioni. L'orario di apertura del Salone è dalle 9 alle 23 e il biglietto d'ingresso costa 300 lire.

Pauroso scontro frontale sulla salita della Mongiovetta

L'Aurelia di un architetto si incastra sotto la cabina di un pesante camion

L'autocarro è comparso ad una curva mentre superava un altro automezzo - L'automobilista, diretto a Cervinia, estratto in gravi condizioni - Trasportato in casa del padre, primario del Cottolengo

La salita della Mongiovetta, tra Ivrea e Saint Vincent, è spesso teatro di gravi disgrazie automobilistiche a causa delle insidiose curve che la caratterizzano. In un pauroso scontro avvenuto ieri pomeriggio in quel tratto, un professionista torinese ha rischiato di perdere la vita in modo orribile.

L'architetto Renato Ferrero di 35 anni — che abita con la famiglia a Torino in via Figlie dei Militari 14 — era partito dalla nostra città verso le 13,30: doveva recarsi al Breuil, dove sono in corso lavori da lui progettati. Poco dopo le 15, al volante della sua « Aurelia 2500 gran turismo », affrontava la salita della Mongiovetta. La velocità della macchina non superava gli 80 chilometri all'ora e il pilota viaggiava il più possibile sul lato destro, conoscendo la pericolosità della strada.

Da Saint Vincent scendevano verso Ivrea, in quel momento, due autocarri: un OM « Supertaurus » targato Aosta 3872 della ditta Bianchi di Aosta e guidato dall'autista Anacleto Adolfo Creus, e un camion con rimorchio. Per sorpassare quest'ultimo, il Creus non esitò a spostarsi verso sinistra malgrado avesse la visuale impedita da una curva. Quando il cofano del « Supertaurus » venne a trovarsi all'altezza del rimorchio dell'automezzo che lo precedeva, dalla curva sbucò la macchina dell'architetto Ferrero. Accortosi che la strada era bloccata dai due camion affiancati, il Ferrero tentò disperatamente di evitare l'urto azionando i freni: lo dimostrano le tracce lasciate dai pneumatici sull'asfalto, per una lunghezza di circa 30 metri.

Lo scontro si verificò ugualmente, e fu terribile. L'« Aurelia » si incastrò sotto il muso del camion del Creus con tale violenza da spezzare la coppa dell'olio dell'autocarro. Per disincagliare la macchina fracassata, il carro attrezzi si rivelò insufficiente: fu necessario legare il cavo ad un autotreno carico di legna sopraggiunto poco dopo, e che funzionò da traino.

Tra i rottami dell'« Aurelia », l'architetto Ferrero era rimasto seriamente ferito. Aveva battuto la testa contro il parabrezza, il torace contro il volante e un ginocchio contro il cruscotto producendosi una ferita da cui il sangue sgorgava copioso. Un'automobilista di passaggio — il signor Silvio Gracchini, domiciliato ad Aosta in via Verraz — lo trasportò all'ospedale di Ivrea, dove il medico di guardia gli prestò le prime cure. Non avendolo riscontrato in condizioni tanto gravi da richiedere il ricovero, lo autorizzò a proseguire verso Torino. Lo stesso signor Gracchini, con un gesto di solidarietà che non si verifica di frequente in casi del genere, si offrì di accompagnarlo fino a casa.

Alle 18, il ferito riceveva le cure del padre prof. Ferruccio, direttore sanitario dell'ospedale « Cottolengo », e del fratello dott. Franco, anch'egli medico-chirurgo. Sembra da escludere che l'architetto abbia riportato fratture o lesioni preoccupanti. Tuttavia, la ferita alla gamba e le contusioni al capo e al viso non consentono una prognosi sicura.

I carabinieri e la Polizia Stradale hanno aperto una severa inchiesta per accertare le responsabilità della disgrazia, che avrebbe potuto avere una conclusione assai più tragica.

L'aviere va in carcere per un fischio galante

Stava ammirando una bella ragazza in una via di Novara

Un aviere, lustro e stirato nella sua divisa, vide uscire da un negozio una bella ragazza, bionda, la gonna modellata, la camicetta molto leggera. La osservò ed espresse il suo giudizio di ammirazione con un lungo fischio. Due giovanotti in borghese lo fermarono, dicendogli:

— Chi ti ha insegnato a molestare le ragazze? Rispetta la divisa che indossi.

— Io non molestavo nessuno, fischiavo. E voi chi siete?

— Sergenti piloti squadriglia a reazione. Adesso dammi il tuo nome ed il reparto.

— Aviere Giovanni Dalle Bande Nere, per servirli — rispose con tono sicuro e si portò la mano tesa al berretto battendo i tacchi in un perfetto saluto.

— Hai detto?

— Giovanni Dalle Bande Nere.

Uno dei due sottufficiali già aveva in mano carta e matita ma rimase in dubbio su quel nome e chiese: — Il reparto?

— Il mio.

Il sergente si rivolse ad un vigile urbano e gli pregò di accertare se l'aviere aveva recato molestia alla ragazza. Il vigile la rincorse, l'invitò a tornare. Rossa in volto, e quasi sdegnata di essere oggetto di discussione nella pubblica via, dichiarò con parole brevi: «Nessuno mi ha molestata. Il fischio? Neppure l'ho udito».

L'episodio è accaduto a Novara il 27 agosto scorso. L'aviere che era in forza al V Magazzino aeronautico, è finito in prigione a Torino in via Ormea e ieri si è conclusa l'istruttoria nei suoi confronti. E' stato deferito al Tribunale militare per rispondere di disubbidienza aggravata, di false generalità, di insubordinazione. Lo difenderà l'avv. Dal Fiume.

Va a cercare il marito e lo trova morto per gas

Il falegname Giovanni Carena, di 49 anni, abitante in via Cavour n. 10, si è tolto la vita avvelenandosi con il gas. Lo sventurato ha messo in atto il folle proposito nel suo laboratorio, in via Curtatone n. 1. Il suo cadavere è stato trovato ieri alle 13 dalla moglie, recatasi a cercare il marito dopo averlo atteso invano per il pranzo. Sembra che il Carena si sia data la morte trovandosi in difficoltà finanziarie.

L'influenza raddoppia il lavoro dei medici incaricati delle mutue

L'anno scorso l'Inam registrava in questo periodo dalle 900 alle 1200 visite al giorno; ora dalle 1500 alle 3000 - Le assenze nei servizi e nelle fabbriche dal 5 al 10 per cento

Tutte le scorte di vaccino antiasiatica inviate finora dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità a Torino sono esaurite: all'ufficio d'igiene, ci ha detto il medico capo prof. Carelli si è proceduto ieri mattina alla vaccinazione di altri addetti ai servizi essenziali e a mezzogiorno le operazioni profilattiche erano finite per mancanza di fiale. Si attende ora che l'Alto Commissariato mantenga la promessa e che domattina arrivi un altro quantitativo, speriamo non così scarso.

« *L'epidemia è per ora stazionaria* — ci assicurava il medico provinciale prof. Lanzarini — *ma con tendenza all'evoluzione. Siamo certi che la punta massima non è ancora stata raggiunta* ». Abbiamo chiesto al prof. Lanzarini se, come avvenne per la spagnola nel 1919, si debba temere un rincrudirsi della malattia, cioè una sua trasformazione da benigna in maligna con l'andare del tempo. E' opinione infatti di alcuni medici che nei successivi trapianti il bacillo si « esalti ». « *Questo pericolo non esiste* — ci ha risposto — *lo dimostra l'andamento seguito dalla malattia in altri paesi. Intanto non ci sono le condizioni del 1919. Allora uscivamo appena da una guerra, gli organismi erano debilitati, mancavano i medicinali. Adesso siamo in un periodo di relativo benessere e fortunatamente la scienza ci offre tutti i mezzi idonei, come gli antibiotici, per combattere le complicazioni che potrebbero nascere dall'influenza* ».

Complicazioni gravissime, finora, non ve ne sono: dei 50 ricoverati all'ospedale Amedeo di Savoia, qualcuno ha avuto la pleurite, qualcun altro la broncopolmonite: forme affrontate immediatamente e già in via di rapida soluzione.

Difficile stabilire il numero di nuovi ammalati, perché non sempre l'influenza si manifesta con sintomi indubbi. Dalle statistiche compilate dalla Direzione dell'INAM, però, è possibile trarre qualche utile confronto con l'anno scorso. Tra il 10 e il 29 settembre del 1956 le chiamate per « nuove visite » ai medici della Mutua sono andate da un minimo di 900 ad un massimo di 1200 al giorno. Era un periodo senza manifestazioni particolari di morbilità, tranquillo. Quest'anno, nello stesso periodo si sono registrate queste chiamate: 1217 il 10 settembre; 1200-1300 l'11, il 12, il 13, il 14 settembre, il 16, lunedì, le chiamate sono salite a 1694, il 17 erano 1380, il 18 sono aumentate a 1500, il 19 a 1600. Pure 1600 sono state il 20 di settembre per salire a 1800 il 21, a 2100 il 23 punta massima registrata sinora. Nei giorni successivi le chiamate sono state 2400 il 24 settembre; 2500 il 25; 2700 il 26 e 2800 il 27 e il 28 settembre.

Per quanto riguarda la situazione dei servizi pubblici torinesi, le assenze sono notevoli soltanto tra i postini (107 su 900 circa). Le distribuzioni della corrispondenza sono state ridotte, le stampe giacciono nei magazzini perché è stata data la precedenza alle lettere. All'Azienda Tranvie è ammalato il 7 per cento del personale, ai telefoni il 3 per cento. Poche le assenze tra i vigili urbani, del fuoco e nella polizia. In molte fabbriche sono segnalate assenze varianti nella misura dal 5 al 10 per cento.

Le autorità sanitarie insistono nel sottolineare, e con ragione, il carattere benigno dell'asiatica; hanno anche dichiarato ufficialmente che l'indice di mortalità non presenta notevoli variazioni rispetto a quello dello scorso anno. Qualche aumento tuttavia si deve segnalare. Dal 7 al 27 settembre del '56 i morti in città sono stati 412; nello stesso periodo del '57 sono saliti a 471: il 14,3 per cento in più, di fronte ad un aumento della popolazione del 4,3 per cento (da 841.135 abitanti a 877.282).

Il tribunale dichiara il dissesto dell'ex-presidente del Moto Club

L'industriale Olearo, pioniere della motocicletta - Organizzò numerose manifestazioni, ma non sempre ebbe successo - Controversia con il Coni

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento in proprio di Neftali Olearo, costruttore di motociclette e persona molto nota nel mondo sportivo per essere stato anche presidente del Moto Club torinese. Egli aveva la fabbrica in via Mesenile 13. Il provvedimento è stato preso su sua istanza dopo che egli presentò un esposto al magistrato affermando di non essere in grado di soddisfare i suoi impegni finanziari e denunciando un passivo di 14 milioni contro un attivo di 8 milioni.

Neftali Olearo fu un pioniere della moto e costruì il primo tipo con trasmissione cardanica. Già prima della guerra si trovò in gravi difficoltà. Dopo il 1945 tentò di guadagnare organizzando manifestazioni sportive. Ultimamente preparava telai per veicoli a velocità ridotta destinati ai trasporti funebri.

Un grave danno, dal quale più non si riebbe, glielo procurò il « tornado » del 21 maggio 1953 quando il vento abbattè e distrusse steccati e tribune innalzati lungo la piazza d'armi per un circuito. La corsa non potè svolgersi e ci fu una lunga controversia per stabilire chi doveva rimborsare i denari anticipati per i lavori e risarcire i motociclisti per la mancata prova. Si occupò di numerose competizioni: la sua passione era il « moto-cross ».

Un anno fa la Federazione motociclistica italiana lo sospese da presidente del Moto Club Torino perché egli in tale veste aveva organizzato, contro la diffida del Coni, lo « Stock-Car Racing » alla Pellerina. Egli aveva fatto venire a Torino una « troupe » internazionale di piloti spericolati i quali davano spettacolo cozzando tra di loro con vecchie macchine da corsa. Il Coni lo rimproverò affermando che la manifestazione era degna di baracconi da fiera, ma non rivestiva carattere sportivo. Pertanto avrebbe potuto essere organizzata da un privato o da una impresa ma non « doveva coinvolgere la serietà di un ente sportivo ».

Come organizzatore di manifestazioni gli toccò subire in parte o per intero — a seconda degli accordi — il passivo, quando esse incontravano scarso successo di pubblico.

Il Tribunale ha nominato giudice delegato il dott. Romagnoli ed ha incaricato come curatore il rag. Aghemio.

Specchio dei tempi

"Come disse Gesù: chi vuol capire, capisca„ - Il tono troppo familiare del passaporto - Pare che anche il negro sia una creatura di Dio - Il militare che fa la spia per il suo paese è un malfattore? - I 23 piccoli cuori della fidanzata in lacrime - A 95 anni si sente re in una baracca

Un lettore ci scrive:

« I cattolici che in questi giorni mandano la loro immagine a "Specchio dei tempi" hanno una questione personale con quel *millennio* di storia che usa chiamare medioevo. Inoltre si presentano in una forma che ha solo l'apparenza dell'originalità. Si potrebbero chiamare i "*cattolici del "ma"* ", "Io sono cattolico ma...!". Come diceva l'anonima lettrice del 22 settembre: "Sono cattolica praticante, ma senza fanatismi". Non se l'abbiano a male codesti cattolici, così sicuri del fatto loro, se altri cattolici, meno sicuri, non sono molto entusiasti di codeste loro sortite, le quali evocano le immagini del fariseo, che non è come gli altri.

« Una delle immagini riflesse dallo "Specchio" il 24 settembre è del signor Claudio Viviani. Codesto signore non mi si presenta come cattolico; pertanto le mie osservazioni non riguardano lui, sibbene i *cattolici del ma* e lui stesso, se è di questi tali. 1° La moralità (e qui si trattava di moralità sessuale) di uno spettacolo, i cattolici la debbono riconoscere non perché vi assistono S. M. Britannica, il suo seguito, il presidente Coty ed uno scelttissimo pubblico (e dinanzi allo schermo migliaia di italiani), ma perché è conforme alla legge morale rivelata da Gesù Cristo, il quale non fa nessuna concessione agli istinti. Davanti a questa legge veneranda, S. M. Britannica, il suo seguito, il presidente Coty, lo scelttissimo pubblico, le migliaia di italiani, il signor Claudio Viviani, io che faccio questi rilievi, dovremmo considerarci tutti come povera gente fragile ai quali Gesù disse: *Chi può capire, capisca*, e riflettere che se c'è uno che non possa capire, costui è quello che non vuol capire.

« 2° Quanto alla "bigotteria medioevale" c'è da rilevare che nel Medioevo ci furono lussuriosi in abbondanza, in alto e in basso, e casti in alto e in basso, proprio come ci sono lussuriosi in alto e in basso, e casti in alto e in basso nel secolo della tecnica. I lussuriosi medioevali avevano gli stessi criteri di giudizio che hanno i lussuriosi dell'èra atomica, e i casti di oggi camminano (evviva loro!) sulle orme dei casti medioevali. Niente di nuovo sotto il sole ».

Don Paolo Barale.

Un lettore ci scrive:

« Sull'ultimo tagliando delle cedole di Espatrio-Rimpatrio allegate al Passaporto per l'estero della Repubblica Italiana si legge: "Le cedole sono finite. *Se vuoi espatriare* un'altra volta va in Questura e fa allegare al tuo passaporto un altro blocchetto di cedole. La Polizia di frontiera *non ti farà espatriare* se il tuo passaporto non ha più cedole".

« Sul tono generale del testo e sulla scelta del pronome personale, mi sembra che qualsiasi commento sia superfluo ».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive da Biella:

« *La Stampa* di mercoledì pubblica una foto, in cui si legge sotto: *Un negro aggredito da un bianco, durante gli incidenti nell'Arkansas.* Dire di essere rimasta disgustata è poco.

« Civilissimi bianchi che aggrediscono selvaggiamente i negri? Un tempo erano i negri delle foreste tropicali (cioè i selvaggi) che aggredivano i bianchi, ora le parti si sono invertite e bianchi civili, magari cattolici, non esitano macchiarsi del più basso crimine perché non tengono conto che anche il negro è creatura di Dio; così i gialli, i rossi e tutti gli esseri di questo mondo! ».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

« Su diversi giornali, quotidiani e settimanali, si è molto parlato in questi giorni del russo col. Abel, arrestato negli Stati Uniti dal Servizio Segreto Americano perché a capo di una complessa organizzazione spionistica che operava a favore della Unione Sovietica. Da tali giornali il col. Abel è stato spesso considerato alla stessa stregua di un volgare malfattore.

« Penso che, se mai, tali apprezzamenti sarebbero più confacenti ad un uomo il quale operasse a danno del proprio paese che non al suddetto colonnello. Comunque, accettando egli, cittadino e soldato russo, l'incarico di operare come "spia" in una nazione straniera, sapeva esattamente che se lo avessero scoperto sarebbe stato abbandonato dal suo stesso paese (com'è sempre avvenuto) ed avrebbe rischiato la stessa vita. E' da considerarsi malfattore chi si comporta così per la propria nazione, qualunque essa sia? ».

Giovanni Calandra.

Una lettrice ci scrive da Montanaro:

« Stavo perdendo tutte le mie speranze, quando mi ha illuminata l'idea di rivolgermi a "Specchio dei tempi". Sono una ragazza non ricca, che purtroppo, come tante, per guadagnarsi la vita viaggio ogni giorno per due ore al mattino e due alla sera. Con non pochi sacrifici il mio fidanzato era riuscito a Natale a comprarmi un piccolo ma grazioso braccialettino d'oro, fatto di 23 piccoli cuori. Ero orgogliosa di portarlo al braccio e felice; lo mettevo solo nelle grandi occasioni per paura di perderlo. Ieri lo misi e l'ho perso. Non so dire, caro "Specchio", la mia disperazione. Non ho potuto dormire tutta la notte e stamane appena arrivata in ufficio ho telefonato a tutti gli uffici degli oggetti smarriti: nulla.

« Aiutatemi voi! E' un'invocazione! Aiutatemi a ritrovare il mio braccialettino e sempre vi sarò riconoscente. Finché non lo avrò trovato non avrò pace ed ora spero nella bontà, nell'onestà della gente, cosa che ancora esiste ».

Michelangela Randazzo.

Una lettrice ci scrive:

« Sono una pensionata inabile al lavoro. Vivo in un paese col padre di 95 anni in una baracca di legno che per noi è una reggia. Ci siamo arrangiati bene ringraziando le buone persone che ci hanno regalato tante cosette. Si capisce che se ci fossero i muri saremmo più riparati dal freddo. Scrivo a "Specchio dei tempi" che è sempre caritatevole con tutti. Mi faccio coraggio a chiedere un po' di aiuto.

« Io ho tanto piacere di fare qualche lavoro a questa baracca per essere più riparati non per me ma per mio padre. Ma come faccio se non ho denari? Godo di una pensione delle più basse ».

Segue la firma.

STATO CIVILE

Avellis Rosa v. Picco, anni 75, v. Cristoforo C. 47; **Bilcich** Alessandra v. Bicaich, a. 81, v. Garessio 5; **Gallo** Antonio, a. 81, c. Regina Margherita 131; **Valesio** Angelo, a. 79, v. Modena 53; **Giordanino** Giuseppa v. Boccaccio, a. 85, v. Scarlatti 3; **Bossù** Margherita v. Veraino, a. 90, via Borgaro 69; **Bevilacqua** Pietro, a. 52, v. Morghen 23; **Milanesi** Marcella v. Ferraris, a. 70, via Torricelli 60; **Ceruti** Maria, anni 76, v. Giolitti 48; **Giambone** Erminia m. Balla, a. 56, v. S. Secondo 33; **Balma** Giulia v. Cubito, a. 82, v. Trivero 4; **Perotto** Edoardo, a. 53, v. Borgosesia 101; **Fraliano** Roberto, mesi 6, v. Montebello 22.

Deceduti in ospedale: **Ferrero** Anna, anni 63; **Fassio** Laura m. Barah, a. 57; **Negro** Pietro, anni 29; **Allora** Pietro, a. 64; **Pellerosa** Lorenzo, a. 34; **Forno** Giuseppina v. Barbero, a. 44; **Bruno** Angelo, a. 44; **Sosasson** Francesca, a. 63; **Candeletti** Francesco anni 70.

Morti 23 - Nati 33 - Matrimoni 10

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza V. Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 101; via Roma 4; via Bologna 250 A; corso Vitt. Emanuele 121; piazza Repubblica; piazza Statuto 4; via della Rocca ang. via dei Mille; corso Belgio 41; corso Stati Uniti 5; via Stradella 30; via Cernaia ang. via San Dalmazzo; via Madama Cristina 30; via P. Braccini 101; corso Unione Sovietica n. 501 bis; corso Sommeiller 31; corso G. Cesare 115; via Po 14; via Nizza 106; via S. Donato 64.

Furti d'auto — L'A. C. comunica che ieri notte è stata rubata in corso Novara la « 600 » targata TO 158735.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	47	74	85	37	27
Bari	11	30	44	38	12
Cagliari	1	40	55	29	7
Firenze	29	16	46	18	83
Genova	47	79	7	89	36
Milano	35	32	7	24	65
Napoli	33	39	55	7	38
Palermo	60	71	52	40	24
Roma	47	72	23	1	76
Venezia	57	69	30	87	75

Turismo iperbolico

In questo stesso momento, mentre io, seduto al mio tavolino, vado scrivendo con la penna, parola per parola, queste righe, nell'aria densa e umida di scirocco della tarda stagione di Roma, amici e conoscenti (salvo quelli che l'asiatica nasconde tra i cuscini), stanno viaggiando nei paesi più lontani. Questi è in Giappone, quello in America, quell'altro in Cina, o in Persia, o nel Ghana, o in chissà quale altro remoto angolo della terra. I telefoni squillano invano nelle stanze vuote: treni, navi, aeroplani velocissimi li conducono qua e là, tra genti diverse, sotto altri cieli: profittando ciascuno delle mille occasioni di questo tempo di viaggi e di scambi: congressi, delegazioni, compagnie. In compenso, torpedoni mostruosi invadono, come lucide torme di scarafaggi, le vecchie strade di Roma, e vomitano sui selciati, dai loro ventri metallici, innumerevoli cavalli di Troia, gli anonimi guerrieri del turismo di massa.

Riempiono le strade, le piazze, gli alberghi, le chiese: sono dappertutto, come un'invasione di formiche. E non si sa che cosa veramente li spinga a lasciare d'un tratto, tutti insieme, le case lontane, e a esporsi, senza un bisogno o un interesse particolare, ai disagi e alle spese dei lunghi viaggi. E' il desiderio naturale e eterno di vedere e di conoscere; o non piuttosto un astratto impulso di movimento e di cambiamento; o forse un rinato istinto migratorio, rimasto per anni e per secoli represso e insoddisfatto, simile a quello di certi animali, che, al giungere di una loro stagione, debbono muoversi e partire? O piuttosto, più che nei motivi conoscitivi o razionali o istintivi, la ragione fondamentale di queste trasmigrazioni organizzate e collettive è d'ordine morale, è da trovarsi così nel conformismo, nel bisogno di essere come gli altri, di fare quel che gli altri fanno, di avere quello che hanno gli altri; e di fare, avere, ed essere tutti insieme? Certo, in quel gregge, è difficile supporre (anche se ci sono) delle ragioni individuali; e parrebbe legittimo considerare quelle folle, nei loro aspetti esterni e numerici, come un fenomeno di natura, riservato all'attenzione dello scienziato.

Che cosa vedono, con i loro innumerevoli occhi, posati, con lo stesso angolo, sulle stesse cose, questi osservatori aggruppati e collettivi? Probabilmente, nulla, o quasi nulla. Non che essi vadano «atterrando l'occhio e il muso»: che anzi gli sguardi sfacciati sono raddoppiati e moltiplicati dalle macchine fotografiche. Un mio amico si è divertito, per gioco, a stabilire un diagramma, o meglio una legge, di quanto possa essere visto da un viaggiatore. Questa legge egli la chiama (vedremo poi perché) la «prima legge del turismo iperbolico». Il numero delle cose, egli afferma, che un viaggiatore può vedere, è inversamente proporzionale al numero dei componenti del gruppo. Chi viaggia solo vedrà dunque, nei limiti della sua capacità di osservazione, della sua cultura e del suo interesse, tutte le cose a cui volgerà l'attenzione. Se i viaggiatori saranno due, ciascuno di essi non potrà vedere che la metà delle cose; e un quarto se saranno quattro, un decimo se dieci, un centesimo se cento, e così via all'infinito. Portando sui due assi il numero degli oggetti e quello degli osservatori, la curva che rappresenterà questa legge sarà dunque un ramo di iperbole equilatera con gli assi per asintoti. I valori matematici di questa curva saranno sempre positivi; ma i valori psicologici che essi traducono in cifre diventeranno rapidamente, con l'aumentare degli osservatori, negativi: poiché, dove soltanto una frazione di realtà, sempre più frammentaria e microscopica, sarà percepibile, il suo valore sarà di fatto negativo in confronto della realtà intera. Di qui l'intollerabile disagio dei viaggi collettivi.

Questa iperbole equilatera determina dunque, in modo assoluto, quello che può essere visto e conosciuto in funzione del numero degli occhi che guardano le stesse cose (comprendendo in esso gli occhi delle macchine fotografiche; e non contando invece, naturalmente, o contandoli con un valore di frazione, i compagni che non guardano, come i servi, o coloro che abbiano, per avventura, interessi completamente diversi). Secondo questa legge, i soli viaggi realmente utili alla conoscenza sono quelli che si fanno da soli, assai meglio che anche nella più ridotta e scelta delle compagnie. Goethe, o il Presidente Des Brosses, o Stendhal, o quanti altri hanno fatto dei loro viaggi uno strumento di scoperta e di conoscenza, per se stessi e per tutti, hanno viaggiato da soli.

Se, anziché il suo valore di conoscenza, considereremo invece il piacere del viaggio, interverranno naturalmente infiniti altri elementi, infinite altre incognite a modificare quella curva iperbolica: a modificarla in un senso o nell'altro a seconda della diversa qualità dei compagni e dei loro rapporti. Per la maggior parte di questi viaggiatori che ingombrano le strade, si direbbe che il solo piacere è quello dell'essere in compagnia. Ad essi, che non vedono nulla, si applica, ma non interessa, questa legge (che può essere considerata anche come un corollario del principio generale per cui ogni gruppo si allinea sul proprio elemento inferiore). Il primo viaggio di conoscenza, quello che tutti fanno, e che porta dall'inesistenza all'esistenza, la nascita, è, per sua natura, un viaggio solitario.

Se, dalle persone, ci volgiamo invece alle cose, si direbbe che esse acquistano esistenza e valore tanto maggiore, quanto maggiore è il numero degli occhi che, nel corso del tempo (nel corso del tempo, non contemporaneamente) vi si sono posati sopra, e le hanno guardate. E' come se questi sguardi le abbiano successivamente arricchite, completate, costruite, riempite di senso e di storia. Un paesaggio vergine, barbaro e selvatico ha in sé qualcosa di inesistente, di vago, di sfuggente e irreale: manca di nome e di significato: perché gli occhi che hanno guardato le cose sono sempre, per loro, occhi divini. Le opere umane, che sono fatte per essere guardate, crescono col tempo: e alcune, che sono state scelte e amate, brillano sulle altre come riflettendo attorno a sé gli innumerevoli sguardi che su di esse si sono posati: più reali delle altre, più visibili, più evidenti. Così evidenti, che saranno le sole a apparire nel ridotto campo visivo dei viaggiatori raggruppati, e resteranno, per loro, i nomi, i vuoti simboli, gli idoli del cieco viaggio: e quello che è valore reale, diventato tale per forza di scoperta, si volgerà ancora in segno del conformismo. Meglio allora, per chi ha fantasia (e non per pigrizia), le carte; e, come l'Ariosto, giacere viaggiando «con Tolomeo, sia il mondo in pace o in guerra».

Soli, partiamo. L'aeroplano corre sul campo: siamo in cielo, altrove, distaccati da ogni legame, gli occhi aperti e pronti alle cose sconosciute.

Carlo Levi

DIRITTI D'AUTORE IN FAMIGLIA



— Se credi di aggiungere due righe... Ma bada che la frase «vi siamo fraternamente vicini» l'ho già usata io. *(Disegno di Novello)*

Pubblicato in Inghilterra un libro sul «caso Montesi»

L'autore, Wayland Young, ha seguito tutto il processo di Venezia - La vicenda viene presentata come un'opera drammatica dell'epoca elisabettiana - Come gl'inglesi considerano la nostra procedura giudiziaria

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 settembre.

E' uscito ieri a Londra un volume intitolato «Lo scandalo Montesi». Lo ha pubblicato l'editore Faber and Faber e ne è autore Wayland Young, un giovane letterato vivissimo di mente e di linguaggio, che ha trascorso parecchi anni in Italia come corrispondente del grande giornale domenicale *Observer* ed è un acuto conoscitore della lingua e del costume italiano.

Il libro — credo il primo sul più sensazionale caso giudiziario che l'Europa abbia seguito nel dopoguerra — può forse fornire la risposta curiosa e spesso ansiosa che negli anni scorsi noi che viviamo all'estero ci sentivamo spesso proporre: «Che cosa ne dicono lassù?»

Prima di riferire i giudizi, è opportuno analizzare il contenuto del libro. Forse la pagina più illuminante del volume, e dello spirito dell'autore, è quella che porta il numero 269 e contiene «l'equivalente inglese approssimativo dei nomi principali dell'affare Montesi in ordine di ingresso». E' un elenco di una trentina di nomi, presso a poco il numero dei personaggi di una tipica opera drammatica dell'epoca elisabettiana. Quasi, anzi, ci si stupisce di non trovare la firma di Ben Johnson sotto un elenco che comprende «Il cancelliere Destino», «il professore Canuto», «padre Rotondi», «il dottor Ognibene», «il senatore Cipolla» e così via. Questi nomi all'occhio del lettore — e all'orecchio dello spettatore inglese — hanno uno splendido andamento rinascimentale.

La vicenda è miserevole, ma piena di stile, ed esce da queste pagine a tutto rilievo. Il rilievo viene soprattutto dal fatto che tagliando, con consumata abilità di sceneggiatore (che pure non è mai stato) Wayland Young, ha composto gran parte del libro a forma di dialogo, riportando un gran numero delle sedute dei processi di Roma e di Venezia, che egli ha personalmente seguito.

Lo scandalo Montesi, come vicenda, assume quindi agli occhi dello straniero i pregi ed i difetti di un grande canovaccio di commedia dell'arte, di un'opera tragicomica, di un grande affresco con tratti grotteschi e tratti drammatici, e in un certo senso ha anche il sapore di poema buffo cavalleresco e di teatro popolare. E' una vicenda che soltanto una terra mediterranea poteva produrre, e che crea nell'inglese medio un misto di fascino e di orrore.

Questo per quanto riguarda il giudizio che l'inglese, per così dire ignaro, può dare dello «spettacolo» Montesi. Ma per coloro che seguono lo sviluppo sociale e politico dell'Italia nel dopoguerra, il caso Montesi ha naturalmente anche un altro aspetto, quello che Wayland Young tratta all'inizio e alla fine di questo suo volume documentario e che la rivista *Encounter*, che ne ha pubblicato recentemente un ampio compendio, riassume nel sottotitolo con queste parole: «Un grave caso di pseudo-rivoluzione».

Abituato com'è al rispetto delle sentenze della Corte — se non addirittura spaventato dalla paura di rendersi colpevole del grave reato di «mancanza di rispetto a un tribunale» — l'inglese non discute apertamente la efficienza della polizia, la acutezza dei magistrati inquirenti o la saggezza dei giudici. Tanto meno egli si permette di immaginare, dietro le quinte di un tribunale, motivi lontani o impulsi politici. Ciò che lo stupisce senza portarlo necessariamente a un giudizio, è la straordinaria differenza nelle tecniche della giustizia nei due Paesi: l'esistenza di un sistema che permette che un fatto di questo genere possa essere tenuto sospeso per tanto tempo.

In Inghilterra i casi che non sono risolti rapidamente, vengono rapidamente archiviati. Alla nostra mente ciò può sembrare assurdo, ma nella pratica inglese questo sistema, per una semplice legge di contrasti psicologici, lascia nel pubblico l'impressione di una grande efficienza nel suo sistema giudiziario. Pochi sono i casi che vengono istruiti se la polizia non ha una grande fiducia nelle prove a sua disposizione. Nel corso dei processi i testimoni non possono mai deporre altro che sui fatti che essi conoscono per esperienza personale diretta. I *motivi* che muovono le azioni umane interessano poco o affatto la giustizia inglese: sono soltanto gli *atti* umani che la giustizia discute.

Un'altra caratteristica della giustizia inglese è la sua eccezionale — a volte quasi «barbara» — velocità. La lentezza del nostro sistema, e la sua complessità, dà perciò all'inglese una specie di lieve giramento di testa, come il pensiero dell'infinito.

Infine è impossibile scindere il caso Montesi dalla situazione politica italiana, dal gioco di altalena fra la politica governativa e quella di opposizione, fra il bisogno di rinnovamento sociale, fra gli equilibri di ricchezza e la differenza di costumi fra classe e classe, e, soprattutto, lo spaventoso divario fra la morale ufficiale e quella che — almeno a guizzi — sembra in alcuni ambienti la morale reale. Questa è la fonte del turbamento che il libro porterà ai suoi lettori anglosassoni: la coesistenza in Italia di due livelli di vita che questa vicenda ha intimamente intrecciato, accentuandone i contrasti drammatici. Il tutto sullo sfondo di una civiltà che li incanta.

Interessa ancora la conclusione: «Ogni vero *affare* è lo spettro di una rivoluzione, è un parafulmine della violenza, una convulsione in miniatura e senza spargimento di sangue». Con piena libertà di immaginazione egli scrive: «Forse vi era in Italia uno stregone politico il quale riuscì a mettere assieme un certo numero di avvenimenti per cui, al momento in cui lo scontento stava per scoppiare, fu possibile evitare il vomito mortale della rivoluzione, e lo sfogo fu trovato nell'isterismo innocuo d'un *affare*. Ma se così è stato, noi non sapremo per molti anni chi sia questo stregone o come abbia fatto. Anche tenendo conto che la fortuna può averlo aiutato, bisogna però ammettere che è stato un uomo molto, molto abile».

Riccardo Aragno

DOPO 19 ANNI E' NATA IN AMERICA UNA NUOVA MARCA DI AUTOMOBILE

La famosa macchina «Edsel» ideata come costosissimo superfluo

Congegni complicatissimi ed inutili - Milioni di dollari spesi per convincere che solo la nuova auto conferisce "personalità sociale" - I compratori suggestionati da esperti psicanalisti svendono con perdite rovinose le loro ottime macchine per comprare l'ultimo tipo e adeguarsi alla propria "categoria economica"

(Dal nostro corrispondente)
Washington, settembre.

Erano diciannove anni che non accadeva più: in questi giorni una nuova marca di automobile è apparsa sulle strade americane, la «Edsel». E' prodotta dalla Ford ma si stanno spendendo decine di milioni di dollari per evitare che la gente commetta il disastroso errore di confonderla con le altre auto della grande casa di Detroit. La Edsel ha qualche traccia delle caratteristiche, dell'impronta degli altri prodotti Ford ma nasce con la espressa intenzione di rinnegare ogni parentela con loro; nasce con l'arrogante presunzione che nessuno, fra quanti comprano macchine, quelle per la massa e quelle per gli eletti, potrà mai illudersi d'essere felice senza aver posseduto una Edsel.

Certo, chi fosse così insulso da non avvertire la sua natura eccezionale, la giudicherebbe una macchina di aspetto gradevole, lunga, bassa, slanciata ma non singolarmente diversa dalle altre auto moderne americane, barocche, pleonastiche, insolenti, voluminose. L'unico segno di diversità, nella carrozzeria, è la griglia frontale che è imperiosamente verticale; il suo cachet particolare, però, le viene forse dal suo aspetto sobrio, raggiunto soprattutto per armonia di linee, perché come tutte le altre auto americane appare anch'essa gravata di cromature, di abbellimenti ridondanti.

Ma, più probabilmente, la sua particolarità le deriva da un altro elemento, davvero sorprendente: la Edsel è completamente, ostentatamente, palesemente superflua.

Gli uomini d'affari che hanno investito duecentocinquanta milioni di dollari per concepirla, progettarla, costruirla e presentarla ora sul mercato contano esattamente su questa sua accertata superfluità per farne un successo. Ne sono così certi che spendono decine di milioni di dollari in pubblicità solo per far sapere a tutti che la sua parentela con la famiglia Ford è puramente casuale: è, in realtà, una principessa di sangue reale (ma accessibile ad ogni decente conto in banca) nata in prossimità d'una onorata famiglia di commercianti. E almeno cento milioni di dollari hanno speso per creare una organizzazione di vendita separata da quella delle altre macchine Ford, impresa che, per chi conosce le insidie della giungla automobilistica, è altrettanto fuor del comune del fatto di aver messo fuori una nuova marca di auto nel momento in cui il mercato pare sconsigliare ogni avventura.

Con questo suo abbacinante alone di voluta superfluità totale, la Edsel mira al successo di prestigio e di vendite per cui è stata concepita. La legge delle probabilità gioca in suo favore perché nulla è più desiderabile del superfluo. Economisti e studiosi sociali di ineccepibile autorità — confidano gli uomini della Ford quando cominciano a svelare i segreti del concepimento della Edsel — hanno accertato che, da anni, solo il quaranta per cento di quel che gli americani comprano investendo miliardi di dollari, è realmente necessario, utile, adempie a esigenze inderogabili o funzionali. Tutto il resto è, come si dice qui, burro sul pane imburrato.

Ma anche questa constatazione, tipica di un'economia di abbondanza, di una «indigestione di latte e miele», non spiega come mai la Edsel possa avere successo quando sul mercato americano ci sono ormai macchine d'ogni tipo, d'ogni prezzo (alto), di ogni immaginabile pigmento o combinazione di pigmenti. Nessuno può sostenere che il suo motore sia «nuovo» e che le innovazioni meccaniche siano veramente tali. La sua potenza è quella di almeno un'altra mezza dozzina di macchine americane: trecentoquarantacinque cavalli, quanti bastano, ed avanzano, ad illuminare un grosso villaggio; la sua capacità di sorpasso — da quarantotto a centotto chilometri in un secondo — è eguale a quella di macchine «comuni»; ed il fatto di avere i comandi della trasmissione automatica ridotti a semplici bottoni sistemati al centro del volante, o quello di avere un dispositivo per prefissare la velocità di crociera e che avverte — con una lampeggiante e minacciosa luce rossa sul cruscotto — che la si oltrepassa, o infine quello di poter regolare premendo altri bottoni la direzione ed il volume dei getti di aria calda o fredda che condizionano l'aria entro la cabina, non giustificherebbero le sue presunzioni di ineguagliabile distinzione.

Queste esistono, invece. Ma — e questo è il segreto sorprendente — sono «indotte», sono create, insinuate nella turbata psiche dei compratori. La Edsel non solo è superflua: è stata deliberatamente pensata e creata per soddisfare i bisogni che non esistono, per consumatori ai quali si è insinuato che solo una macchina così «diversa» li avrebbe «caratterizzati», che solo fregiandosi di quel simbolo si sarebbero distinti.

Da almeno dieci anni la società americana, così fluida, «liberata», come sognava Roosevelt, dal bisogno, mostra segni sempre più evidenti di divisione in categorie economiche elastiche che corrispondono, nella realtà, a vere e proprie caste, ognuna con i suoi simboli distintivi, ognuna ansiosa di inserirsi in quella superiore. In una società democratica ed egualitaria, le categorie economiche, per quanto transitorie ed aperte ai due estremi, si caratterizzano con stupefacente rigidità, con simboli materiali o con atteggiamenti economici: per esempio si identifica una classe con un determinato tipo di beni, di case, di automobili. E' l'auto, fra i tanti mezzi di espressione della «personalità sociale», che conferisce «posizione», non l'impiego attuale, o la nascita. Ma non ogni auto: solo quel determinato tipo e modello di auto.

I compratori della Edsel — si calcola che saranno il tre per cento del mercato del '58 e cioè duecentomila — posseggono tutti, cioè, un'auto perfettamente efficiente, certamente capace di fornire servizi soddisfacenti per molti altri anni. E con l'auto posseggono lavatrici automatiche, ghiacciaie, abiti e strumenti d'ogni sorta. Dovrebbero, e potrebbero, esserne soddisfatti, non pensare nemmeno a sacrificare una notevole parte del loro salario presente e futuro nell'acquisto della nuova Edsel, o di modelli 1958 di elettrodomestici. Ma non possono più farne a meno.

Una gran parte di essi, se non tutti, temerà di «scadere» socialmente se dovesse ostinarsi a giudicare le auto in base ad un criterio così antiquato come quello di utilità funzionale. Se anche osassero farlo, come riuscirebbero a dimostrare di appartenere sempre al loro ambiente? Questi concetti hanno acquistato una imperiosità straordinaria negli ultimi anni, da quando le norme della «società» americana sono sempre più irresistibilmente dettate dai «mercanti di scontentezza»: i tecnici, inventori e produttori, di una speciale branca di pubblicità esclusivamente dedicata a insinuare nella mente di chi possiede beni funzionali e del tutto soddisfacenti che quanto ha è ormai inadeguato ad esprimere la sua personalità sociale in ascesa. Sono questi mercanti di scontentezza che con sistemi ispirati a scienze serie e distorti a fini spietatamente commerciali, stanno convincendo milioni di piccoli e medi borghesi che le cose attualmente possedute non valgono per il loro valore o funzionalità intrinseca, ma solo per il simbolo sociale che conferiscono. E che è fissato non dagli appartenenti ad una determinata categoria economica ma, arbitrariamente, dagli stessi «mercanti di scontentezza».

Sono questi che hanno associato nell'ormai corrente giudizio comune, la Buick al dottore, la Dodge al benestante di media età, la Mercury al commerciante prospero. E sono loro che hanno creato la Edsel prima ancora che prendesse forma sui progetti degli ingegneri e carrozzieri della Ford.

Le loro «ricerche» — che a molti sembrano invalide ma che sono state accettate come vangelo — sono basate, come tutte quelle che conducono sotto il nome presuntuoso di «sondaggi in profondità», su derivazioni più o meno arbitrarie da principii psicanalitici applicati all'identificazione degli impulsi inconsapevoli delle varie masse di consumatori di fronte alla scelta fra diversi prodotti. E sono loro che sono riusciti a convincere solidi e induriti finanzieri che è perfettamente possibile creare in determinati settori di consumatori motivi di scontentezza e desideri ancora inespressi di identificazione con un prodotto da lanciare, ma che ancora non esiste sul mercato. E sono loro che hanno scoperto la possibilità di indurre nella psiche di un settore di media borghesia la insoddisfazione per i tipi di auto esistenti e già posseduti, come inadatti ad «esprimere» la loro posizione sociale e le loro ambizioni. Solo una macchina che simbolizzasse il loro segreto desiderio d'ascesa professionale e sociale, che fosse anche involontariamente associata alla proiezione di se stessi nel futuro, li avrebbe accontentati.

Possono sembrare criteri arbitrarii; ma è stupefacente notare non solo che imprese così caute come la Ford li hanno adottati (dopo due anni di studii e ricerche in profondità affidate a professori di psicologia e di psicanalisi delle grandi università americane) ma che, come previsto, il pubblico, «quel» pubblico preso di mira, si «riconosce» nella Edsel e svendendo con perdite rovinose le ottime macchine possedute finora, sta comprando, come fosse un dovere inevitabile, il blasone della casta a cui sente di appartenere.

Gino Tomajuoli

Speciale sessione d'esami per gli studenti colpiti da "asiatica"

La disposizione ministeriale riguarda la maturità e l'abilitazione - Scuole chiuse anche in provincia di Cuneo, Vercelli, Asti - Due morti per complicazioni nelle ultime 24 ore - Disinfezione dei cinema

Roma, 28 settembre.

Accogliendo una richiesta del sen. Magliano (d.c.), il Ministro della Pubblica Istruzione on. Moro, ha disposto l'istituzione di prove suppletive degli esami di maturità e abilitazione per gli studenti che sono stati colpiti dall'influenza asiatica.

Il comunicato ministeriale diramato oggi dice in proposito: «I Presidenti delle Commissioni sono autorizzati, prima della normale chiusura della sessione, ad ammettere i candidati alle prove scritte che non hanno potuto sostenere. La data degli esami e l'assegnazione dei temi verrà determinata dagli stessi Presidenti di commissione».

Ad evitare il diffondersi del contagio tra le collettività scolastiche, altri Provveditori agli Studi hanno disposto nella giornata odierna il rinvio delle lezioni nelle elementari: resteranno così chiuse fino alla metà di ottobre le scuole di Cuneo, Vercelli, Asti, Taranto, Palermo.

Questi provvedimenti sono stati decisi per misura puramente precauzionale, giacchè l'epidemia influenzale è in regresso. I casi di complicazioni broncopolmonari conseguenti all'«asiatica» sono in netta diminuzione, il che conferma ulteriormente il carattere «benigno» della malattia. Ciò è dimostrato del resto dall'andamento discendente del numero dei decessi, che nella giornata odierna si limitano a due soli casi: un bimbo di due anni morto a Ragusa ed una studentessa di Potenza.

Quanto ai focolai epidemici di maggiore consistenza, essi si sono praticamente ridotti a due, localizzati nelle zone di Foggia e di Cagliari. A Roma la malattia ha ormai assunto proporzioni trascurabili, sia per il numero di casi che per l'intensità del morbo. Continuano tuttavia le assenze dai posti di lavoro, soprattutto nelle attività che implicano contatti con una maggiore massa di pubblico, e in relazione a ciò l'ufficio d'igiene ha annunciato un assiduo controllo nei locali ed esercizi pubblici che più volte sono stati invitati ad usare quotidianamente adeguati disinfettanti. A tale proposito, anche l'Agis ha diramato disposizioni a tutti i gestori di sale cinematografiche per la disinfezione dei locali.

Due buone notizie

Le complicazioni sono rare, la convalescenza in genere è rapida

C'è, se non da fare il punto, almeno da chiosare ancora qualche notizia su questo fatto sempre del giorno che è l'«asiatica». Anzitutto è d'uopo sottolineare che l'andamento dell'epidemia è complessivamente tuttora benigno. Quanto basta per ritenere per il momento ozioso considerare se il propagarsi del male sia veramente già in decrescendo o meno. Onestamente per dirimere questo dubbio non ci si può basare sulla diminuzione avvenuta da uno o due giorni delle denuncie ufficiali: in qualche grande capoluogo i medici sono stati ormai giustamente dispensati dall'obbligo di farle; inoltre all'influenza asiatica sono erroneamente attribuiti tanti e poi tanti casi di malanni d'ordine reumatico, da raffreddamento e simili, che in questo cambiamento di tempo sono assai frequenti.

Abbia fine, dunque, quella psicosi collettiva, contro la cui formazione insorgemmo già in agosto, allorquando, su basi sperimentali, dimostrammo come la paura in caso di morbi infettivi sia il primo fattore da bandire, perchè è di per sè capace di frenare l'immediata messa in moto delle automatiche difese naturali organiche al momento necessario. Non si abbandonino, però, le poche regole igieniche che, se non a prevenire, possono servire a rendere meno pericoloso il male. Prendiamo intanto atto delle dichiarazioni con le quali l'alto commissario per la Sanità ha escluso che la malattia abbia il carattere della bifasicità, e cioè dia luogo dopo una prima fase benigna, ad una seconda fase virulenta e con alte percentuali di mortalità. Evidentemente gli «esperti» hanno ormai ciò acquisito per le vie più probative; ma il fatto risulta pure evidente dall'esperienza.

Tra le raccomandazioni fatte in questi giorni per profilassarsi contro l'influenza, è stato detto che conviene nutrirsi bene e mantenersi in condizioni di robustezza. Ora questa convinzione, basata sull'esperienza della lotta contro le malattie infettive determinate dai batteri, germi assai più grossi dei virus, sembrerebbe al profano curiosamente sconfessata da una notizia londinese, secondo la quale i più colpiti dal male sono stati i soggetti robusti. Nulla di contraddittorio in tutto ciò. Bisogna sapere che i virus — e gli agenti influenzali sono pure virus — non sono capaci di vita propria, cioè di nutrirsi, crescere, moltiplicarsi con mezzi personali. Essi mancano di certe sostanze catalizzatrici indispensabili per la sintesi dei propri componenti e quindi per proliferare debbono rubare tali enzimi alle cellule viventi, di cui si fanno parassiti.

Orbene tanto più robusto è il soggetto, tanto più in ordine sono le sue cellule, e attivo il ricambio di esse; quindi cellule più propizie a nutrire i virus aggressori. Esperimenti di laboratorio hanno effettivamente dimostrato che le infezioni da virus richiedono per il loro attecchimento e l'evoluzione, organismi ospiti sani, giovani e riccamente dotati delle condizioni «metaboliche» migliori. D'altra parte, sempre negli animali da esperimento, si è visto che ogni tipo di denutrizione complessiva e certe carenze parziali costituiscono, *se intervengono nella fase propizia*, una condizione di resistenza all'infezione virale e di attenuazione della sintomatologia clinica.

Nulla, dunque, di paradossale che nei soggetti robusti il virus influenzale abbia trovato il pascolo più idoneo al suo attecchimento e abbia dato le più vivaci dimostrazioni del suo insediamento. Per la stessa ragione si potrebbe spiegare come da noi i bambini siano stati i più colpiti in confronto ai vecchi; cellule in rigogliosa attività nei primi, di scarsa evoluzione negli altri. Ma, intendiamoci, non è detto (tutt'altro!) che i robusti ed i bambini non superino più brillantemente degli altri la malattia, valendosi delle loro risorse generali ad aggressione avvenuta. Infatti nei vecchi o nei denutriti la sintomatologia clinica può aggravarsi per altri fattori.

Un'altra notizia buona, che merita rilievo, è che manca notizia attualmente di convalescenze protratte, in cui l'individuo resti a lungo fortemente stanco, di cattivo umore, in preda alla cosiddetta astenia nervosa, depresso, impossibilitato ad applicarsi mentalmente, con una forte caduta della pressione sanguigna: ciò che in passato fu quasi sempre appannaggio dell'influenza. In genere la guarigione è rapida e pure possibile la ripresa precoce del lavoro.

Angelo Viziano

La situazione in Piemonte

La febbre asiatica sta diffondendosi in tutto il monregalese: a *Mondovì* le persone attualmente in cura dai vari sanitari sono ormai una trentina. Oggi il morbo ha raggiunto anche il locale presidio militare: alla caserma «G. Galliano» otto alpini sono stati colti da febbre, per cui si è reso necessario il ricovero all'infermeria presidiaria. Fra i centri del circondario, Carrù risulta il più colpito.

A *Cuneo*, a seguito di una riunione fra il Prefetto, il Provveditore agli Studi e il medico provinciale, è stato stabilito di prorogare l'apertura delle scuole di ogni ordine e grado nella provincia al 14 ottobre.

Secondo una segnalazione dell'autorità medica, a *Varallo* una trentina di persone, fra le quali alcuni bambini, è stata colpita dall'influenza asiatica. Il decorso della malattia ha carattere benigno. In seguito a disposizione del Provveditorato agli Studi di Vercelli, l'apertura delle scuole elementari è stata rinviata.

Altri casi di influenza asiatica si sono verificati nei comuni di Ferrere e Cortanze. I casi sono sei in tutto e non destano preoccupazioni. Il Provveditore agli Studi di *Asti*, d'accordo col medico provinciale, ha rinviato l'apertura delle scuole al 15 ottobre.

Nell'Oltrepò Stradellino, rimasto finora immune, qualche decina di casi a Broni e Stradella.

Novi Ligure la febbre influenzale è sempre in lento e progressivo aumento. All'Ufficio sanitario del Comune oggi ne sono stati denunciati altri dieci casi.

La situazione sanitaria nella zona industriale di Cossato presso *Biella* sta tornando alla normalità. Il numero dei casi di febbre asiatica è in continua diminuzione anche nel resto del Biellese.

Concluso presente Angelini il convegno di Stresa

La patente per le moto annunciata dal Ministro

Quest'anno agli esami di guida per gli aspiranti automobilisti il 35 per cento di respinti - Altre misure allo studio sui controlli automatici della velocità dei pullman

(Dal nostro inviato speciale) Stresa, 28 settembre.

La 14ª Conferenza della circolazione del traffico ha ultimato questa sera i suoi lavori con un intervento conclusivo del ministro dei Trasporti, Angelini, e con il saluto del presidente dell'A.C.I., principe Caracciolo. Il ministro Angelini ha parlato con franchezza: «Guido l'automobile da quarant'anni — ha esclamato a un certo punto sfoderando la patente di secondo grado, che reca la data 31 luglio 1916 —, ma se mi chiedessero di pilotare una vettura che raggiunge i 160 chilometri mi sentirei turbato».

Il ministro stava illustrando uno dei più discussi decreti del suo Dicastero: la limitazione di velocità stabilita in 40 chilometri orari nei centri abitati. Prima dell'arrivo del ministro, l'assemblea non aveva risparmiato critiche al decreto; ora Angelini lo difendeva con argomenti paterni: «Quasi in tutti i Paesi civili si è adottato un limite di velocità. Nessuno dei Comuni italiani ha trovato nulla a ridire. Un po' di prudenza, nei tratti dove d'improvviso può sbucare sulla strada un bambino o una donna, non fa male a nessuno. Gli automobilisti protestano, ma essi devono ricordare che anche la vita di chi va a piedi ha diritto di essere rispettata».

Il ministro non si nasconde che la polizia della strada non è in grado di assicurare dovunque il controllo delle disposizioni. E allora? Conviene allora battere il chiodo dell'educazione stradale, perché le norme non servono a nulla quando non c'è lo spirito pronto a osservarle.

Dal 1861 al 1944 sono state sfornate in Italia centomila leggi amministrative; e nel ventennio fascista i decreti legge, ricorda il ministro, uscirono al ritmo di uno ogni otto minuti. Tuttavia egli riconosce che la legislazione stradale deve essere aggiornata: il nuovo codice, che l'on. Angelini promette di condurre in porto quanto prima, conterrà norme assai più rigorose delle attuali. Ma la severità non reprime, di per se stessa, i reati; con tutti i mezzi è necessario convincere l'automobilista che il dilagare degli incidenti stradali può frenarsi soltanto con una sua maggiore consapevolezza delle responsabilità. E se la strada continuerà a gremirsi di guidatori scriteriati?

Il ministro preannuncia due misure di grande importanza: l'istituzione delle patenti per i motociclisti, che sarà sancita dal nuovo Codice, e un regime di maggiore severità negli esami per gli aspiranti automobilisti. Quest'anno il 35 per cento dei candidati è stato respinto, e il 25 per cento in modo definitivo.

Il Ministero dei Trasporti ha anche allo studio il modo di differenziare le patenti a seconda delle capacità di guida del singolo, sicché non sia lecito a chi riesce a malapena a guidare una «Topolino», sedere anche al volante di una velocissima «sprint». In tre anni sono state ritirate dai prefetti 7500 patenti ad automobilisti responsabili di gravi imprudenze; per mettere ordine nel campo del traffico pesante, il Ministro rende noto che è in corso di applicazione un disco verde posteriore di «via libera» per gli autocarri; ed è pure in corso l'adozione di un congegno per il controllo automatico della velocità sugli autopullman, affinché essi non abbiano a superare il limite di 70 chilometri orari prescritto dalla legge.

Dopo le dichiarazioni del ministro, l'assemblea ha affrontato l'esame delle mozioni che riassumono l'orientamento e i voti della 14ª Conferenza di Stresa: si chiede, nella prima, che la rete stradale italiana venga rapidamente sistemata e inquadrata nel sistema stradale europeo, nello spirito degli accordi di Ginevra; nella seconda, che si provveda ai trafori montani e alle altre opere necessarie a migliorare la viabilità sulle Alpi e sugli Appennini; nella terza, che nel procedere agli espropri per la costruzione di autostrade siano eliminate le cosiddette «indennità ridotte»; nella quarta che sia continuato con ogni cura la raccolta degli elementi statistici necessari ad approfondire gli studi dell'infortunistica stradale; nella quinta, che i parlamentari, amici del turismo e delle automobili, si consultino con gli organi di studio del Touring Club Italiano e dell'ACI, prima di decidere sulla stesura definitiva del Codice della Strada.

Circa il limite di velocità stabilito in 40 chilometri, dopo le parole del ministro Angelini la 14ª Conferenza è rimasta un po' scossa. Aveva intenzione di chiedere la revoca del decreto, ma si è limitata invece a proporne una revisione per vedere se fosse possibile limitare il divieto ai soli tratti dove la pericolosità sia davvero accertata. Circa i parchimetri a pagamento, erano state presentate due mozioni in contrasto: i congressisti si sono espressi a favore di quella che li considera inopportuni e illegali.

Nell'ultima mattinata dei suoi lavori, la conferenza aveva affrontato l'esame della relazione del prof. Barberi, direttore dell'Istituto centrale di statistica, sul numero e sul costo degli incidenti stradali in Italia. Valutati ufficialmente nella misura annuale di 150 mila circa, sembra che in realtà gli incidenti siano almeno in numero tre volte superiore; il costo, sarebbe superiore — sempre annualmente — ai 100 miliardi. Dai 94.830 incidenti del 1952 siamo saliti ai 167 mila dell'anno scorso; con 143.346 persone infortunate, delle quali settemila decedute. Sulle cause delle sciagure un relatore ha detto che almeno 30 su 100 incidenti rappresentano dei veri e propri «suicidi colposi».

Gigi Ghirotti

La morte a Milano dello scienziato prof. Ascoli

Milano, 28 settembre.

E' deceduto stamane il prof. Alberto Ascoli, nato a Trieste 80 anni fa. Docente all'università di Milano, il prof. Ascoli fondò l'istituto vaccinogeno antitubercolare italiano e fu il propugnatore della profilassi vaccinale contro la tubercolosi e collaboratore dei più illustri ricercatori in campo batteriologico.

Gli studi compiuti in tema di sierologia, batteriologia ed immunologia recarono il nome anche all'estero, ed egli fu chiamato ad insegnare nelle università americane. I funerali si svolgeranno lunedì, a spese dell'Istituto vaccinogeno, del quale lo scomparso era tuttora il direttore.

L'ex direttore di convitto assolto dai giudici di Biella

Biella, 28 settembre.

Il signor Leone Garbaccio ci invia il seguente chiarimento con preghiera di pubblicazione:

«A proposito del processo che si è celebrato a Biella nei confronti del sacerdote don Luigi Bonfanti, di cui si è riferito nella edizione di oggi sabato 28 settembre 1957 con il titolo: "Assolto l'ex direttore del Convitto di Mosso Santa Maria", l'amministratore del Convitto medesimo, che aveva denunciato il don Luigi Bonfanti per il reato di appropriazione indebita aggravata, ci precisa di non essersi costituito parte civile contro l'imputato avendo il don Bonfanti restituito prima del giudizio la somma per cui era stata presentata denuncia».

SPETTACOLI

«Non sparate alla cicogna» con Macario all'Alfieri

Con gli occhi rotondi e i pomelli scarlatti di Macario s'è aperta ieri sera la stagione di rivista all'«Alfieri»: una stagione che segnerà la presenza di Rascel, di Tognazzi, della Osiris (ora bloccata dal disastro di Napoli), di Dapporto e di Billi; e che mancherà di Riva e di Walter Chiari: come si vede, un esiguo schieramento. Ma torniamo a Macario e allo spettacolo di ieri sera, una commedia musicale dal titolo «Non sparate alla cicogna» di Amendola e Mac.

Gli autori immaginano — e noi facciamo gli scongiuri di rito — che il mondo sia squassato da una nuova spaventosa guerra: le bombe H si sprecano, l'umanità viene quasi completamente distrutta e i superstiti devono subire gravi, imbarazzanti conseguenze provocate dalle radiazioni atomiche. Un unico uomo rimane, in tutto il mondo, arzillo e ben disposto verso il sesso femminile: un facchino d'albergo, un sempliciotto chiamato Donatello. E' facile capire come la farsetta si giri e rigiri in una atmosfera che definiremo boccaccesca, insistendo sino all'esaurimento su grossi e facili motivi d'ilarità: tuttavia, con l'aiuto delle aggraziate musiche di D'Anzi, lo spettacolo c'è e per una larga parte del pubblico risulta divertente senza riserve.

Macario, in ottima forma, è stato un Donatello spassoso e ha inserito nel testo molte improvvisazioni di felice estro e molte battute e battutine di attualità alcune delle quali veramente azzeccate. La Mondaini, applauditissima, ha confermato da un lato le sue doti non comuni d'invenzione comica e di caricatura e dall'altro una tendenza a strafare che, alla lunga, può anche diventare stucchevole. Un discorso a parte meriterebbe Franca Tamantini. La Tamantini è un eccellente acquisto per la rivista: ha bella presenza, ha voce, sa muoversi con garbo, sa persino recitare bene. Però non ci sembra che questo spettacolo le dia modo di farsi luce e di imporsi secondo le sue possibilità. Peccato, attendiamola ad occasione migliore. Ricordiamo ancora il bravo Conti e la danzatrice Juliette Powse, d'impeccabili movenze. Assai d'impegno le coreografie di Gino Landi, anche se per talune si sarebbe gradita una maggiore semplicità. Cronaca lieta, pubblico folto, risate, fiori, battimani per tutti.

u. bz.

Sullo schermo

All'Astor: La parola ai giurati, di S. Lumet

La parola ai giurati s'intitola in origine «12 angry men», ossia «Dodici uomini arrabbiati». Vincitore al recente festival di Berlino, nato dall'esperienza personale del soggettista e sceneggiatore Reginald Rose, che fu giurato in un processo, il regista si chiama Sidney Lumet, e ha impostato il film come una scommessa: lo spettatore dovrà stare per tutta la durata dell'azione fra le quattro pareti di una stanza (tutt'al più un paio di capatine negli attigui gabinetti di decenza), donne neanche l'ombra, e guai se si annoia. Inutile controscommettere, perdereste.

La stanza è quella dove si riuniscono dodici giurati per deliberare intorno alla colpevolezza o all'innocenza d'un disgraziato ragazzo accusato di parricidio. Si viene alla prima votazione per alzata di mano, con un gran desiderio di farla finita in fretta. Caso chiaro, colpevolezza certa. E c'è chi frigge per andare alla partita, chi si rimette a pensare ai propri affari, chi introdurrebbe volentieri nel consesso qualche barzelletta ricreatrice. Ma il risultato della votazione è che undici sono per la colpa e uno per l'innocenza. Quest'uno, questo guastamestieri è un architetto; il quale ha seguito molto attentamente il processo, vagliato le testimonianze (pesantissime) contro l'imputato, ma non per questo si sente di affermare che l'imputato è colpevole; riconosce che c'è un "ragionevole dubbio". Gli si rivoltano contro, specialmente due o tre, i più frettolosi o rudi, come cani arrabbiati: lasci quella fisima, non faccia perder tempo. Ma l'architetto, sentite le appassionate ragioni degli altri, espone le sue e tiene fermo il voto. Il regista è stato bravissimo nella progressione degli effetti: a poco a poco, la resistenza diminuisce, e una seconda, una terza, una quarta passata di voti danno altri "innocente": dove c'era incoscienza, fretta, imbecillità e altre cose, purtroppo frequenti nei giurati, l'architetto (qui architetto alla rovescia, nel distruggere), mette coscienza, pacatezza, riflessione. E il processo che pezzo per pezzo ritorna e ci diventa chiaro nel fuoco delle discussioni, pezzo per pezzo si smonta e prende un altro senso. Il "dubbio ragionevole" di cui da principio nessuno voleva sentir parlare, entra nella mente di tutti. Ma l'architetto ha un fiero avversario: un uomo, un padre angustiato, che, si è visto subito, è governato dalla passione, e mette fuori persino una punta di sadismo. Quando tutte le pere saranno cadute, cadrà anche lui, piangendo di se stesso. Il suo sarà l'ultimo "innocente", quello che toglie la tempestosa seduta.

Novantacinque minuti di sottilissimo cinema su un filo concettoso che si avverte soltanto qua e là nei punti più deboli, quando mosse e battute diventano lievemente volute e paradigmatiche. Ma per il più quel dirocciamento di coscienze procede con naturalezza, e i dodici giurati sono altrettanti uomini coi loro sfondi. Nella bandita di Cayatte (la psicologia applicata al caso giudiziario) Lumet e Rose hanno fatto bonissima caccia, superando, ci pare, la stessa «Giustizia è fatta» in stringatezza e presa. Quasi spiace citare interpreti tanto la recitazione è salda e compatta. Ma Henry Fonda, in una parte grave, quasi sacra, che gli sta a pennello, è eccellente; come pure il suo fosco avversario, Lee J. Cobb, la cui dinamica, anche attraverso il doppiato, ricorda la dinamite. Gli altri sono tutti "caratteristi", ma di che forza, misura ed efficacia. Li potremmo fare protagonisti di altrettanti film, tranquillamente. Quanto alla morale del lavoro: se fare il giurato è difficile, fare l'imputato alle mani di certi giurati è tremendo.

l. p.

Un film di R. Brooks alla Settimana cinematografica

Inaugurata ieri con «Oeil pour oeil» di Cayatte, che un folto pubblico ha accolto con calorosi applausi, la «Settimana cinematografica» al Teatro Nuovo prosegue questa sera con *Something of value* («Qualcosa che vale») di Richard Brooks, il film che con «Un cappello pieno di pioggia» ha rappresentato la produzione statunitense alla recente Mostra veneziana.

Autore polemico e anticonformista e regista affermatosi tra i nuovi di Hollywood, Richard Brooks non ha certo paura dei cosiddetti «problemi». Lo ha dimostrato con «Il seme della violenza» e «Pranzo di nozze» e lo conferma ora con *Something of value*. Tratto da un «best-seller» di Robert C. Ruark, il film affronta il problema dell'intolleranza razziale, già trattato da Brooks nel suo soggetto per «Odio implacabile» di Dmytryk, e qui ampliato sino a comprendervi la condanna di ogni colonialismo.

Siamo nel cuore dell'Africa, nel Kenia dove serpeggia la ribellione dei Mau-Mau contro gli inglesi. Il conflitto tra due razze e due mentalità, e la speranza di una riconciliazione, sono adombrati nelle figure e nella vicenda del bianco Peter e del negro Kimano, che vissuti sempre insieme sin da bambini, debbono un giorno accorgersi dell'impossibilità di un'amicizia fra uomini che non sono considerati uguali. Ma dall'inevitabile tragedia scaturisce un messaggio di fraternità che potrà essere raccolto dalle future generazioni.

Protagonisti del film, che sarà presentato nella versione originale con didascalie sovrimpresse, sono Rock Hudson e Sidney Poitier che a Venezia ha conteso a Anthony Franciosa la coppa Volpi per la migliore interpretazione. Precede un documentario canadese *A Chairy tale* («Storia di una sedia»), divertente balletto di un giovane alle prese con una sedia nello stile del cinema d'avanguardia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 15.30 e 21 Comp. Rivista Macario con Sandra Mondaini.
Metropolitana: ore 10-12 e 16-22: Mostra Marionette Lupi.
Teatro Mobile Piem. (c.so 11 Febbraio, Porta Palazzo): Compagnia Bendi, 21,15: «Povre mama!».
Teatro Nuovo (Settimana Cinematografica Internazionale) ore 21,15: «Qualcosa che vale» con Rock Hudson; «A chairy tale» cortom.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-222): 16,30; 21-1 Orch. Mº Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Apollo: danze 21 Orch. Travaglio.
Augustea: 16-21 Orch. Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino Danze: tratten. 17 e 21.
Danze (v. Argentero 4): ore 16-21.
De Benedetti: lezioni ballo private collettive serali, telefono 51-429.
Eden Danze: ore 16,30-21 Carillon.
Faro Club Danze: 16,30-21 Benghei Gualdi ed il suo complesso.
Fassio: Café chantant, Medici 112.
Forlino Danze: 16.30 e 21 Armony.
Gandio Danze: ore 16 e 21 compl. M. Rossi, micr. C. Rizzi, E. Giorgi
Gay Danze: riapertura 3 ottobre.
Gran Mago, Ristorante: danze 21.
Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Turi.
La Cicala, Ristorante (Cavoretto): 16; 21-24 danze classico Quartetto.
La Perla: 16-21 Orch. Michelino.
La Serenella: ore 21 Miguel-Lotti.
Lutrario: Gino Righetti al micr. Antonio Vasquez, ore 15,30 e 21.
Magenta Danze: 21 Orch. Marinez: dame 300, cav. 250 cons. compresa.
Montecappuccini Danze 16-19, 21-24
Nirvana Danze: 16.30-21 Spinardi.
Piscina Dancing, S. Mauro Tor.: Gran succ. compl. Tino Sander.
Principe: ore 16,30 e 21 E. Calvani e suo complesso Dir. Mº Gallo.
Rosso Danze (Barca): ore 21.
Trocadero ore 16.30-21 Bonazzelli.

Chatham Bar: Night Club, Rossi 3, tel. 58-909; 22-3 Millepiedi attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni
Tavernetta Bar Sestriere (v. Amendola 10, telef. 47.800): Attrazioni

Ippodromo Mirafiori: ore 15: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il gigante» col. con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean. Orario film 14, 17.30, 21.30. Prezzi normali, platea L. 400.
Astor: «La parola ai giurati» con Henry Fonda, Lee J. Cobb, Begley
Corso: «Classe di ferro» M. Fischer, Renato Salvatori, V. Parra.
Doria: «I sogni nel cassetto» Lea Massari, Enrico Pagani, C. Greco.
Lux: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, Maurice Chevalier.
Metro-Cristallo: «Susanna tutta panna» Marisa Allasio, M. Carotenuto, S. Mondaini, Mattin. 10,30.
Reposi: «Guerra e pace» VistaV. technic.: tre spettacoli continuati ore 13,50, 17,40 e 21,30.
Vittoria: «Hollywood o morte» techn.. Dean Martin, Jerry Lewis.

Ariston: «Dottore a spasso» Dirk Bogarde, Muriel Pavlov, D. Sinden, VistaVision eastmancolor.
Arlecchino: «Il capitano della Legione» con Fernandel.
Augustus: «International Police» V. Mature, Anita Ekberg, Trevor Howard, CineScope. Viet. minori.

Nazionale: «La legge del capestro» techn. Scope, I. Papas, J. Cagney.
Torino: «L'aquila solitaria» di Billy Wilder, Scope colori, James Stewart. Orario spettacoli: 14.15, 16.40, 19.10 e 21.45.

Alexandra: «Paradiso terrestre» di Luciano Emmer, a colori.
Capitol: «Paradiso terrestre» di Luciano Emmer, a colori.
Faro: «Paradiso terrestre» di Luciano Emmer, colori. Vietato min.
Fiamma: «Nuove avventure di Paperino e soci» technic. W. Disney.
Gianduja: «Destinazione Parigi» con Gene Kelly e Barbara Laage.
Hollywood: «Brama di vivere» K. Douglas, A. Quinn, Scope col.
Ideal: «Tormento d'amore» Cinescope, M. Toren, M. Serato e Gran Varietà con C. Croccolo 15-18-21,10
Maffei: Fucilieri mare Cina e Riv. Ferrero-Nazz ore 15,15, 18 e 21,15.
Massimo: «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica, Anna Vernon.
Principe: «Brama di vivere» tech. Scope, Kirk Douglas e A. Quinn.
Statuto: «Conte Max» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, A. Vernon.

Adriano: «La più grande corrida» Scope techn., M. Ray, F. Hojos.
Alcione: «Bandido» techn. Scope e Rivista E. Maggio 14,15-18-21,15.
Alpi: «Il cacciatore d'indiani» tec. Scope, E. Martinelli, K. Douglas.
La Perla: «Principessa Sissi» con Romy Schneider, K. Bohn, techn.
Regina: «L'uomo del West» di S. Goldwyn, G. Cooper, V. Breman

Asti: «Piangerò domani» S. Hayward, R. Conte, E. Albert. 14.30.
Milano: «Cavaliere spada nera» e «Coraggio Lassie». Ap. ore 10.
Olimpia: «Volo su Maria».
Piccola Luce: «Cantate con me».
Po: «Orizzonte di fuoco» techn.
P. Nuova: «La rosa tatuata».
S. Felice: «La cieca di Sorrento» con Antonella Lualdi. Ap. 14.30.

Cabote: «Disperato addio». 14,30.
Esperia: «Il prezzo della gloria» tech. Scope. Ferzetti, Rossi Drago.
Giardino: «La valle della vendetta» tech. B. Lancaster, S. Forrest.
Italiano: «Ivan figlio diavolo bianco» techn., P. Campbell, N. Gray.
Mirafiori: «La montagna».
S. Rita: Il pianeta proibito. techn.
Viareggio: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.

Araldo: «Mezzogiorno di fifa» con con Jerry Lewis e Dean Martin.
Eliseo: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim, George Cole, Thomas.
Fréjus: «Pilastri del cielo» tech. Scope. Jeff Chandler, Dor. Malone.
Nuovo: «I due del Texas» con W. Holden, G. Ford e C. Trevor.
S. Paolo: «Souvenir d'Italie» techn. Scope. J. Laverick, F. Corey, V. De Sica, Alberto Sordi.

Belgio: «Battaglia Rio Plata».
Corallo: «Mago della pioggia» technic., B. Lancaster, Hepburn.
Eridano: «Alta società» tech. Scope, B. Crosby, F. Sinatra, G. Kelly
La Salle: «Il re vagabondo» con K. Grayson, VistaVision technic.
Grapo: «Giubbe rosse» technic.
Radium: La porta della Cina, Sc.
Rossini: Aquile nell'infinito, tech.
V. Veneto: «Guaglione» Claudio Villa, Massimo Girotti, cinaScope.

Astra: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim e George Cole.
Bernini: «Il conquistatore».
Cibrario: «Arrivano i dollari» con Alberto Sordi ed Isa Miranda.
Elios: «Diana la cortigiana» con L. Turner, Armendariz, tec. Scope.
Europeo: «Furia indiana» Scope.
Excelsior: «La principessa Sissi» colori, R. Schneider e K. Bohn.
Nazareno: «Don Camillo e on.le Peppone» Fernandel e G. Cervi.
Odeon: «Terra degli Apaches» in techn. Scope con Audie Murphy.
Star: «La tenda nera» technic.. Anthony Quinn e D. Sidney.

Adua: «Ribelle Irlanda» col. Var.
Aurora: Giubbe rosse. col. Cooper.
Barca: «Ultima frontiera» techn., V. Mature, G. Madison, Preston.
Brescia: Più grande corrida. Scope
Chatillon: Coraggio di Lassi, tech.
Eri-Dan: Figlia dell'ambasciatore.
Falchera: «Ciao pais» L. Ruffo, Lilla Rocco e Carlo Ninchi.
Fortino: «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo». Varietà.
Maior: «Assassino di fiducia».
Nord: «Incantesimo» Scope tech. con Tyrone Power e Kim Novak.
Palermo Ultimo paradiso. Viet. Sc.
R. Parco: «Il sergente di legno» con Dean Martin e Jerry Lewis.

Sestriere: «Souvenir d'Italie» Scope.
Zenit: «Il monello» con Charlot: Meravigliose storie Walt Disney.

Baretti: «Sangue misto» technic. Scope, Ava Gardner, S. Granger.
Cabiria: «Schiave di Cartagine» con Marisa Allasio, technic. Scope.
Colosseo: «La principessa Sissi» con Romy Schneider e K. Bohn.
Italia: «Lassù qualcuno mi ama» A. M. Pierangeli e Paul Newman.
Moderno: «Ultima volta che vidi Parigi» e «Bianco Natale».
Nizza: «Giorno maledetto».
Piemonte: «L'ultima notte d'amore», Maria Toren, A. Nazzari.
S. Carlo: «Totò lascia o raddoppia»
Spezia: «La giungla dei temerari» SuperScope J. Payne, R. Fleming.

Alba: «Bulli e pupe», cinescope techn. M. Brando, J. Simons.
Apollo: «Assassino di fiducia», Alastair Sim, George Cole, Thomas
Dora: «L'anima e la carne», scope R. Mitchum, D. Kerr.
Edera: «Cacciatori di squali», techn. scope, V. Mature.
Lucento: «Vera Cruz», techn. scope, B. Lancaster, G. Cooper.
Lutrario: «Souvenir d'Italie», J. Laverik, J. Corey, Ferzetti
Massaia: «Marty vita di un timido» Betsy Blair, Ernest Borgnine.
Murialdo: «Casa Ricordi». F. Stoppa, Myriam Bru.
Roma: «Soli nell'infinito», Scope col., W. Holden, L. Nolan.
Splendor: «Terra dei dischi volanti». J. Taylor, H. Marlow.
Umbria: «Cardinale Lambertini» con Gino Cervi e N. Gray. Ap. 14.

Al Circolo della stampa

Il mito di Napoli nella conferenza di Jappelli

«L'agonia di un mito: Napoli» era il titolo della bella, ampia, dotta conferenza che l'avv. Domenico Jappelli ha tenuto ieri al «Circolo della stampa» inaugurandone le manifestazioni più strettamente culturali; e la conoscenza perfetta di un argomento in apparenza soltanto dilettosamente letterario, ma in realtà irto di questioni e particolari mitologici, storici, etnografici e filologici, ha fatto sì che il Jappelli riuscisse a tener desto l'interesse del pubblico per oltre un'ora, alternando gli spunti folcloristici con brillanti divagazioni lungo personali ricordi, ed abbracciando un panorama che dalle rive del mitico approdo di Partenope si estese fino a quelle del Tamigi, dove da trecent'anni l'immortale maschera di Pulcinella è viva tanto da fregiare ancora la testata del più inglese dei giornali inglesi, il *Punch*.

E' un discorso che non si riassume appunto perché le scorribande aneddotiche del ferratissimo Jappelli, napoletano puro sangue benché torinese d'elezione quale direttore commerciale della «Lancia», furono tanto numerose quanto piacevoli; ma egli, coerente al titolo della sua conversazione, ha teso a sottolineare soprattutto due punti: l'intramontabile grecità, per spirito popolare e per tradizione di antichissimi costumi, d'una Napoli figlia della leggenda ellenica; e il tradimento costante e malinconico che di codesto antico spirito e di codeste raffinatissime tradizioni, si fa attraverso grossolane volgarizzazioni che invece di confortare amareggiano la agonia di un mito condannato a scomparire nel gorgo d'una civiltà frettolosa e utilitaria.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	4,2	23,1	Pescara	9,6	22,8
Trento	10	24,2	L'Aquila	10,7	21,8
Trieste	13,6	21,5	Roma	12,5	25,8
Venezia	14,5	21,4	Bari	15,8	22,2
Milano	9,6	21,3	Napoli	13	25
Genova	14,8	21,2	Reggio C.	19,2	25,6
Bologna	12,8	24,2	Messina	19,8	25,6
Firenze	9,2	25,4	Palermo	19,4	24,6
Pisa	10	23,4	Catania	17	26,6
Ancona	19,4	21	Alghero	12,2	23,1
Perugia	10,6	22,4	Cagliari	14,4	26,1

Radio e televisione

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8, 13, 14, 20,30, 23,15. - Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - Culto evangelico - Canti spirituali - 8,30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9,30: Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - Notizie dal mondo cattolico - 10,20: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Cergoli - 13,30: Album musicale - 14.15: Canta E. Nova con l'orchestra Nicelli - 14,30: Musica operistica - 15: Intermezzo di favole - R. Fregadio al pianoforte - Fantasia musicale - 16,30: F. Russo e il suo complesso - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Concerto sinfonico (nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi) - 19,45: La giornata sportiva - 20: Musiche da film - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Orchestre e voci nel mondo della musica leggera - 21,45: Letture dell'inferno - 22: Musiche di C. Monteverdi - Voci dal mondo - Concerto del violoncellista A. Navarra e della pianista J. Dussoj - 23,25: Questo campionato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30; Radiosera alle 20 - 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - Sala Stampa Sport - 12: G. Conte e la sua orchestra - 13,40: Noi le cantiamo così - 14: Scatola a sorpresa - Motivi in tasca - Le grandi firme della musica leggera - 15: Finestra a Marechiare - Il discobolo - 16: Via vai - 17: Musica e sport - 18,40: Ballate con noi - 19,30: Trio di voci - 20,10: Giro ciclistico del Lazio - 20,30: Passo ridottissimo - Romanze e duetti d'amore - 21: Canterete con noi - 22: Musica dallo schermo - Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: «Il crepuscolo degli dei», di R. Wagner (prologo e primo atto) - 19: Biblioteca - Musiche di N. Rimsky-Korsakoff - 20: La razionalizzazione del commercio in Italia - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: «Il crepuscolo degli Dei» (secondo e terzo atto); nell'intervallo: Libri ricevuti.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 15: Pomeriggio sportivo (al termine: «Jane Eyre», dal romanzo di Ch. Bronte - Notizie sportive) - 20,50: Carosello - 21: Telematch - 22,05: Piccola Italia di New York - 22,35: Anema e core (Melodie napoletane) - 22,45: Cineselezione - 23,10: La domenica sportiva.

La settimana in Borsa

Qualche contrasto è affiorato la scorsa settimana nel comportamento della Borsa. Senza perdere l'abituale contenuto di resistenza, il mercato ha denunciato incertezze e perplessità in corrispondenza di alcuni settori come il meccanico e il minerario, specie nelle prime riunioni. Per contro i titoli finanziari, ed in misura anche maggiore elettrici ed immobiliari, hanno resistito con facilità al diffuso pessimismo iniziale degli operatori per allinearsi, infine, sui prezzi massimi della settimana precedente.

Il cedimento sensibile della Borsa di New York, che ha assunto il carattere di sintomo di difficoltà nella struttura economica statunitense, ed il nervosismo delle Borse europee, con Londra e Zurigo in prima linea, hanno senza dubbio influito sul comportamento delle Borse italiane, avvertendo gli operatori che la congiuntura economica generale deve comunque fronteggiare slittamenti monetari, squilibrio fra costi e prezzi, saturazione di mercati, scarsità di capitali. E' infatti evidente che le economie dei singoli Paesi, più ancora delle Borse rispettive, sono collegate tra di loro e che ogni alterazione di equilibrio all'interno di una di esse tende a ripercuotersi sulle altre. Il discorso ha ovviamente maggior peso perché si riferisce alla struttura produttiva degli Stati Uniti che è la maggiore del mondo.

D'altra parte, anche contenendo le valutazioni della Borsa entro i limiti di una sana e obiettiva prudenza, non si può trascurare che tra le prospettive più accentuate vi è quella di un graduale inasprimento, con la sola eccezione della Germania occidentale, dei tassi ufficiali di sconto, cioè del costo dei capitali richiesti dai nuovi ed imponenti investimenti industriali. E' sufficiente questa previsione, anche in presenza di buone probabilità di costanza dei dividendi futuri, per rendere guardinga la Borsa e per accentuarne la prudenza e la selettività.

Il rialzo finale dei titoli elettrici ed immobiliari, tra i quali sono particolarmente da segnalare Valdarno, Unes, Sip, Piemonte Centrale, Edison, Sade, Vizzola, Immobiliare Roma, Risanamento e Beni Stabili, deve essere inteso come la espressione di una scelta compiuta dal risparmio, il quale tende ad orientarsi in linea di massima verso quei titoli che rappresentano attività meno esposte ai pericoli immediati della congiuntura e che hanno inoltre buone disponibilità di saldi di rivalutazione monetaria da distribuire gratuitamente agli azionisti.

Degli altri titoli sono da segnalare Italgas e Paramatti per la loro resistenza durante l'aumento di capitale e per la buona tenuta dei relativi diritti di opzione. In fase di assestamento la Viscosa, contrastate le Montepon[i] e sempre ricercate le Cartiere Burgo.

p. p.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 28 settembre

Ecco le quotazioni delle valute estere al mercato libero: dollaro USA 625,80; dollaro canadese 647; franco svizzero 145,875; corona danese 86; corona norvegese 90,90; corona svedese 115,50; fiorino olandese 160,75; franco belga 12,85; franco francese 136,25; lira sterlina 1586; marco tedesco 147,75; scellino austriaco 23,85; peseta spagnola 10,95; scudo portoghese 21,50; peso argentino 12,425; cruzeiro brasiliano 7; rublo URSS 10; sterlina egiziana G.T. 1060, P.T. 1075; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20; lira turca 42,25; sterlina australiana 1355.

Cambi ufficiali di esportazione (accordo U.E.P.): dollaro USA 624,93; dollaro canadese 647,275; franco svizzero libero 143,825; corona danese 90,40; corona norvegese 87,63; corona svedese 120,875; fiorino olandese 164,61; franco belga 12,4975; franco franc. [illegible]; franco svizz. accordo 143,30; lira sterlina 1749,25; marco tedesco 149,30; scellino austriaco 24,155.

FALLIMENTI - TORINO. — **Chiesa Livio**, impresa edile (via Monterosa 89); sentenza 26 settembre; giudice dott. Caccia; curatore Bisetti dott. Ermanno; verifica 5 novembre. - **Di Lorenzo Sebastiano**, titolare ditta omonima, commercio arredi sacri; via Amerigo Vespucci 45; sentenza 26 settembre; giudice dott. Romagnoli; curatore Bisetti dott. Ermanno; verifica 5 novembre. - **Olivero Nellall**, titolare della «Officina Meccanica Olivero» (via Mezzenile 12); sentenza 28 settembre; giudice dott. Romagnoli; curatore Aghemio rag. Tommaso; verifica 12 novembre. - **Valle Anna**, già esercente negozio gastronomia, via Domodossola 23; sentenza 28 settembre; giudice dott. Olivero; curatore Aghemio rag. Tommaso; verifica 7 novembre. - **Andrioli Antonio**, laboratorio confezioni maternali, via Lanzo 45; sentenza 28 settembre; giudice dott. Pregno; curatore Aghemio rag. Tommaso; verifica 7 novembre.

NOTE DI AGRICOLTURA

Il problema dei prezzi

L'entusiasmo che sino a tre anni addietro manifestavano gli agricoltori si è purtroppo molto affievolito: la nuova campagna granaria inizia quindi in un clima pesante senza la speranza di una concreta risoluzione se non vengono presi adeguati provvedimenti.

Le due annate 1955 e 1956 furono «buone» per la produzione granaria, mentre quella del 1957 è stata veramente disastrosa per alcune regioni settentrionali essendosi avuta una diminuzione di produzione variabile dal 30 al 40 per cento. Pure altre colture, come le foraggere, sono state scarse e ciò avrà certamente effetti sfavorevoli sugli allevamenti del bestiame. In molte zone anche la vite darà basse rese.

Il mancato reddito di quest'anno ha portato disagi in ogni azienda, grande e piccola, perché non essendovi altri introiti, i minori redditi lordi creano serie difficoltà e facili indebitamenti; le conseguenze saranno avvertite pure negli altri settori, dato che le possibilità di spesa degli agricoltori resteranno diminuite sino ai nuovi raccolti del 1958.

L'agricoltura già tiene e lavora «sul filo di un rasoio» e quindi un minimo abbassamento del tono economico si ripercuoterà anche sulle produzioni del prossimo anno perché tutti cercheranno di ridurre le spese.

Il problema dei prezzi dei prodotti agricoli all'azienda è ciò che più tormenta il sonno dei nostri agricoltori. Si nota una continua differenziazione in aumento tra ciò che l'agricoltura acquista e ciò che essa vende, tra le spese e le entrate dell'azienda, tra la rimunerazione del lavoro agricolo e quella delle altre categorie sociali, tra il reddito globale dell'agricoltura ed il reddito nazionale. Sono fenomeni che si vedono e si rilevano e presentano difficoltà per la loro risoluzione.

La Confederazione Europea dell'agricoltura ha rilevato, nell'assemblea dell'agosto scorso ad Helsinki, che ci troviamo di fronte ad uno dei problemi più gravi dei tempi attuali: l'inserimento della agricoltura nell'economia moderna industriale, meccanizzata e sempre più razionalizzata.

L'agricoltura non ha potuto e non può evolversi con la rapidità e con gli stessi metodi adottati dall'industria, perché molti vuoti devono ancora essere colmati; quindi anche i risultati sono assai diversi e non possono essere misurati con lo stesso metro. Così il confronto tra i prezzi nazionali e quelli mondiali delle derrate agricole — confronto che sovente si vede citato — non è accettabile per la grande massa dei nostri prodotti perché le condizioni naturali, tecniche, economiche, demografiche, sociali, ecc. della produzione dei vari Paesi — specie quelli extra-europei — sono sovente molto differenti dalle nostre.

Il fenomeno della riduzione del reddito degli agricoltori venne anche recentemente posto in evidenza nel rapporto annuale della FAO. Sia sui mercati interni sia su quelli esteri i prezzi tendono a contrarre sempre di più i redditi dell'agricoltura, la quale si trova più sfavorita nei confronti degli altri settori economici.

CARLO BAVA

MERCATI

Bestiame. — Offerte normali assorbite dalle richieste. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-330; vitelloni 310-350; vitelli comuni 390-480; vitelli della coscia 500-640; vitelli sanati della coscia di allevamento 800-1000, vacche da macello di 1ª cat. 230-270; vacche da produzione 130-300 mila al capo; suini grassi 330-335 al chilo.

Cereali. — Offerte di frumento piuttosto abbondanti. Prezzi in lieve flessione. Per il grano buono-mercantile [illegible]; qualità fini [illegible]; granoturco ibrido 4600-4700 con tendenza a flettere per le maggiori offerte. A Vercelli risoni di nuovo raccolto: Maratelli 6500-7100; Rosa 77 da 6900 a 7100.

Fieno e paglia. — A Fossano: fieno maggengo 3000-3100 il q.le; ricetta 2900-3000; terzuolo 2700-2800. Paglia di grano imb. 900-950.

Vini. — Previsione sulla prossima vendemmia circa il 25-30% meno del 1956. Ad Asti: Barbera sup. 12,5-13 gr. 7400-8800; idem 11,5-12 gr. 5800-6800; Grignolino extra 10.600-11.600; Freisa secca sup. [illegible]; id. dolce 7400-8200; Nebbiolo 10.600-11.800; Bonarda d'Asti 8500-9000; Brachetto 9600-10.600; Dolcetto 7000-8000; Uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4400-4900. e. r.

Uva. — Dogliani: Dolcetto venduti 9140 miriagrammi, prezzo minimo L. 635, massimo L. 770, medio L. 704,30 al Mg.

Novi Ligure: Contrattate uve bianche da tavola: comune lire 550-600 al Mg.; cortese L. 650-750 al Mg; regina L. 1000-1200 al Mg.

Prospettive del nuovo anno scolastico

Scuola inquieta

E' aumentato il numero degli studenti, ma non quello delle aule - Gli insegnanti elementari e medi minacciano uno sciopero a novembre se non riceveranno miglioramenti economici - La crisi nelle Università

Il nuovo anno scolastico, che ufficialmente avrà inizio posdomani, non si preannunzia sereno. Le vivaci, e non sempre pertinenti, polemiche sui risultati degli esami di maturità e di abilitazione, e sul modo come sono organizzati e vengono condotti, e quella, che vi s'è talora intrecciata, sui «professori somari», hanno lasciato dietro a sè un indubbio strascico di malessere: di sfiducia nella scuola in migliaia di giovani e nelle loro famiglie, di amarezza in migliaia d'insegnanti. L'aumento della popolazione scolastica appare destinato a inasprire ulteriormente, specie nei grandi centri, il fenomeno, già grave, della deficienza di aule e dei doppi turni. E il diffondersi della epidemia d'influenza ha spinto, in molte province, le autorità a ritardare l'inizio delle lezioni: riducendo così l'anno scolastico, da noi più breve e ricco di vacanze che in altri Paesi, e sul quale già pesa, d'altro canto, l'ipoteca di un'altra riduzione, per le elezioni politiche della prossima primavera.

Ma quel che più rende oscuro l'orizzonte scolastico è la duplice minaccia di uno sciopero a novembre degli insegnanti elementari e medi, se entro il mese di ottobre essi non avranno ricevuto dal governo sicure garanzie in merito alle loro rivendicazioni, e della mancata riapertura di molte Università, a cominciare da quella di Torino, per la situazione di fatto che in esse si è venuta creando, sotto l'aspetto finanziario, relativamente agli insegnamenti affidati per incarico.

In entrambi i casi, si tratta di una minaccia dettata da motivi fondati e da difficoltà obiettive.

Sin dal 1954, da quando cioè venne in discussione al Parlamento la cosiddetta legge-delega, vennero votati dal Parlamento stesso un articolo di legge e un ordine del giorno che impegnavano il governo a dare agli insegnanti di ogni ordine e grado uno *status* giuridico e un trattamento economico che costituissero un «effettivo e deciso miglioramento» rispetto alle condizioni e retribuzioni di allora: così da sanzionare «in forma esplicita e tangibile l'affermazione del preminente valore della funzione della scuola nel quadro delle attività dello Stato». Tale impegno non è stato sinora mantenuto. A quasi due anni dall'entrata in vigore della legge-delega, gli insegnanti attendono ancora che vengano presentati alle Camere i disegni di legge sul loro stato giuridico. E, circa il trattamento economico, nel nuovo assetto del personale statale, essi, nonché ottenere un «deciso miglioramento», si sono venuti a trovare in una condizione di netta inferiorità rispetto alla maggior parte delle altre categorie. «Altro che *preminenza!* — si legge testualmente nella relazione della VI Commissione permanente della Camera sul bilancio preventivo per il 1957-58, stesa dall'on. Franceschini. — I maestri e i professori si sono ridotti a chiedere di non essere, almeno, trattati *peggio* delle altre categorie statali. E' questa, infatti, la reale e documentabile situazione odierna».

Quanto alle Università, è noto — e lo hanno qui autorevolmente chiarito il rettore del nostro Ateneo, professor Allara, e il rettore del Politecnico, prof. Capetti, — che esse aspettano invano, da anni, il rimborso delle somme anticipate, per conto dello Stato, per gli stipendi ai professori incaricati (somme che ammontano complessivamente a circa tre miliardi); e che, a causa delle more del Tesoro e della situazione finanziaria che ne è derivata, alcune di esse, come quella di Torino, hanno dichiarato di trovarsi nella dolorosa necessità di non poter riprendere, nel prossimo novembre, la loro attività. Il ministro Moro ha promesso che il suo dicastero farà tutto il possibile perchè le Università vengano rimborsate. Ma, intanto, esse minacciano di non riaprirsi. E anche nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 1957-1958 lo stanziamento stabilito per i professori incaricati è di 1962 milioni contro i 2490 ritenuti strettamente necessari per mantenere in vita gli incarichi attuali. La condizione di precarietà e di squilibrio tende cioè a perpetuarsi.

Eppure, la questione degli incarichi è, per il funzionamento delle Università, essenziale. Non solo perché sono gli insegnamenti affidati per incarico quelli che permettono di tener dietro al moltiplicarsi delle specializzazioni e alle nuove esigenze culturali e didattiche, di assicurare ai giovani una certa libertà di scelta nei loro studi e di addestrare le nuove leve di professori. Ma perché, oggi, nelle nostre Università (che già soffrono di una forte sproporzione tra il numero, abbastanza esiguo, degli insegnanti e quello degli studenti), gli incaricati sono più di due terzi dei docenti: circa 4000 contro 1890 professori di ruolo. Ossia, — come osserva nella citata relazione l'on. Franceschini, — «la maggior parte degli insegnamenti, *anche fondamentali*, è svolta da professori non di ruolo». «La situazione — conclude la relazione — risulta perciò di grave carenza rispetto ai posti in organico e d'inadempienza rispetto alle spese per i posti d'incarico».

Carenza e inadempienza che, in questo come in altri casi, denunziano la profonda crisi strutturale in cui si dibatte, in ogni ordine e grado, la nostra scuola; e la scarsa consapevolezza dei suoi problemi e il fiacco impegno nell'affrontarli dimostrati dalla nostra classe politica.

Le conseguenze sono note: analfabetismo o semianalfabetismo di milioni di italiani, crescenti deficienze dell'istruzione secondaria e di quella professionale, crisi dell'insegnamento universitario e della ricerca scientifica e mediocre qualità di troppi diplomati e laureati, incapacità di assicurare la prosecuzione degli studi ai giovani capaci e meritevoli. Della loro gravità, il Paese comincia a rendersi conto. E già i capi dei maggiori partiti si affrettano a promettere che, nella prossima legislatura, i problemi della scuola avranno un posto preminente. Ma l'opinione resta diffidente. In questo campo, troppe promesse non sono state mantenute, troppi progetti di radicali riforme sono rimasti allo stato limbale.

Intanto l'atmosfera della scuola — un organismo che più d'ogni altro avrebbe bisogno, per funzionare a dovere, di serenità e di certezze — resta più che mai depressa e inquieta. Non è un buon auspicio per l'anno che sta per iniziarsi.

Paolo Serini

Sophia Loren "immensamente felice,,

L'attrice girava una scena nuziale mentre la sposavano per procura nel Messico



La bella attrice con il marito Carlo Ponti a passeggio per le vie di Hollywood (tel.)

Hollywood, 28 settembre.

«Siamo immensamente felici — hanno detto oggi ai giornalisti Sophia Loren e Carlo Ponti nella loro villa di Hollywood. — Avremmo preferito che non si facesse troppo baccano intorno al nostro matrimonio, e per quanto ci riguarda abbiamo fatto ogni sforzo per evitare la pubblicità. Ma siamo felici egualmente».

Gli sposi vivono in una villa rossa a tre piani, a Beverley Hills, affittata dal regista King Vidor. Non hanno dato ricevimenti; amano la quiete e trascorrono la sera, quando i loro impegni glielo permettono, a giocare a «canasta» e a seguire i film alla televisione. Raramente Sophia Loren si fa vedere nei locali notturni; in genere va a letto assai presto dovendo spesso trovarsi negli studi alle 6 del mattino per le riprese di *Houseboat*.

Per una curiosa coincidenza l'attrice ha saputo che il suo matrimonio con Ponti era stato celebrato per procura a Juarez, nel Messico, mentre girava una scena nuziale con Cary Grant.

Tra i progetti futuri, Sophia Loren ha in programma un film a Londra con William Holden appena terminate le riprese di *Houseboat* e poi due mesi di riposo in Svizzera insieme col marito. Un giornalista ha chiesto all'attrice se desidera avere bambini. «Certamente — ha risposto la Loren. — Anche mio marito ne desidera». Ed ha aggiunto: «Voi pensate alla differenza d'età tra noi. Per una donna innamorata, questo non ha la minima importanza».

Un ferroviere ucciso sul predellino del treno

La Spezia, 28 settembre.

Due manovali delle ferrovie che erano saliti sul predellino di una locomotiva in manovra, sono rimasti schiacciati contro la fiancata di un carro merci. Uno di essi è morto all'istante e l'altro è in fin di vita. La raccapricciante disgrazia è avvenuta oggi alle 17 allo scalo merci di Valdellora.

La locomotiva, condotta dal manovratore spezzino Simonelli, aveva trainato un convoglio merci fino alla stazione di Migliarina. Qui i due manovali — Bruno Crisostomi di 33 anni, nato e residente ad Asciano di Siena, e Franco Gori di 22 anni nato e residente a Pistoia — dopo aver staccato la macchina dal convoglio sono saliti sul predellino nel momento in cui essa si è messa in movimento per far ritorno allo scalo di Valdellora. Nel binario a fianco si trovava in sosta una lunga colonna di carri e quello di coda era vicinissimo ad uno scambio. In questo punto, pertanto, il corridoio libero tra le due linee di rotaie subiva una strozzatura della quale i due manovali non si sono accorti.

Il macchinista, ignaro della presenza dei due sul predellino, ha proseguito la manovra e la disgrazia è stata inevitabile. Il Crisostomi, che si trovava più in alto, è rimasto schiacciato contro la fiancata del carro ed è morto all'istante; il Gori invece è stato scaraventato a terra, riportando tuttavia gravi lesioni per cui è stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale.

Rintracciate a Ventimiglia le tre ragazzine scomparse

Genova, 28 settembre.

Angiolina Quartini, Alma Mosbacher e Ada Delaiti, le tre ragazzine di Cornigliano fuggite da casa mercoledì scorso, sono state rintracciate nella zona di Ventimiglia. Pare che le fuggitive avessero intenzione di recarsi in Francia in cerca di fortuna.

Accompagnate a Genova, sono state consegnate alle rispettive famiglie.

L'improvvisa morte a Roma del regista Augusto Genina

La vecchia madre ha appreso la triste notizia dalla radio - I suoi film più noti sono stati: «Squadrone bianco», «L'assedio dell'Alcazar», «Il cielo sulla palude»

Roma, 28 settembre.

E' morto ieri mattina in una sala del Policlinico dove era stato ricoverato, il regista Augusto Genina. Aveva 65 anni.

Era sofferente di una grave malattia che lo tormentava da due anni; nonostante le continue cure le sue condizioni sono andate sempre più aggravandosi. Una broncopolmonite, sopraggiunta improvvisamente, gli ha provocato un forte stato depressivo, cui il fisico ormai debole non ha resistito. Al momento del trapasso era presente la moglie.

Augusto Genina era stato portato alla clinica medica dell'Università domenica scorsa dalla sua casa di via Priscilla, dove conduceva vita ritirata, di tanto in tanto turbata dalle crisi cardiache. Soffriva infatti di endocardite.

La moglie Elisabetta Becker, che gli era affezionatissima, ha seguito minuto per minuto il decorso della malattia ed è rimasta accanto al marito notte e giorno, fino al momento del trapasso. Il direttore della clinica prof. Condorelli, che ha assistito Genina insieme ad altri medici, aveva sperato fino all'ultimo che la forte fibra del regista potesse superare l'attacco polmonare.

Subito dopo il decesso, avvertiti telefonicamente sono giunti alla clinica la cognata Teresa Tirelli con i nipoti

Il regista scomparso

Marcella e Giorgio Genina, e altri parenti intimi.

In mattinata è giunta presso il letto di morte del figlio anche l'anziana madre, signora Anna, che si trovava a Santa Marinella ed aveva appreso la tragica notizia dal giornale radio.

Le spoglie del regista sono state composte in una stanza riservata della clinica, e, per particolare concessione del prof. Condorelli, rimarranno lì fino al momento dei funerali, che si svolgeranno lunedì mattina alle 9,30 muovendo dalla basilica di S. Lorenzo.

Negli ultimi tempi Augusto Genina si era avvicinato con interesse ai problemi della fede cristiana ed a questa si era ispirato nella sceneggiatura di un film dal titolo provvisorio «La signorina Anna».

Una parte viva del nostro cinema

Il cuore, prima ancora della ragione, si rattrista della scomparsa di Augusto Genina, quasi il cinema perdesse con lui un grosso pezzo di se stesso. La storia del regista concorre infatti, e in gran parte si confonde, con quella del nuovo mezzo espressivo, che lo ebbe fra i suoi «pionieri», e in quanto al «muto», con *La gloria* (1913), *Il sopravvissuto* (1916), *La signorina Ciclone* (1917), e in quanto al «sonoro» con *Prix de beauté* (1930) da un soggetto di René Clair. Tenne insomma a battesimo il cinema, lo assistette nelle malattie dello sviluppo («Le cinéma est mort? Vive le cinéma!» scrisse in una rivista francese), lo scortò fino al colore e ai grandi formati, e in tanta evoluzione di tecniche e di gusti, dal «fatalismo» ai «telefoni bianchi», al «neorealismo», tenne carattere, fu sempre e soltanto lui, un regista dal timbro certo, fine, inconfondibile.

Era nato sessantacinque anni fa a Roma, e ancora studente d'ingegneria, senz'aspettare la grande spinta di *Cabiria*, si votò alla celluloide, venendo fuori da una fitta quanto sprovveduta concorrenza di registi (ma allora non sapevano di chiamarsi così) con film e filmetti di vena elegante e leggera, che già lo dicevano nato a scrivere per immagini.

Venuta la crisi del primo dopoguerra, diresse una «Unione cinematografica italiana» intesa a rialzare il livello medio d'una produzione immiserita. Se i risultati non furono sempre pari alle intenzioni (*I tre sentimentali*, *Cirano di Bergerac*, *Il corsaro*), di quel primo periodo italiano si giovò il mestiere del regista, allargantesi ai «generi» più diversi, dal dramma psicologico (*I due crocifissi*) alla commedia paradossale (*Il principe dell'impossibile*), dal grottesco (*La maschera e il volto*) ad altri ancora.

Un'esperienza europea, prima in Germania e poi in Francia, accanto a Clair, Allégret, Carné, affinò Genina (*Les amants de minuit*, *Paris béguin*, *Nous ne sommes plus des enfants*, *La gondole aux chimères*), che in quegli anni diresse attori allora sconosciuti, quali Jean Gabin, Fernandel e Michel Simon. Ma l'anno d'oro fu il 1936, quando, tornato in Italia, realizzò *Squadrone bianco* (da un romanzo di Joseph Peyré), un film evocante, con piglio saldo e virile, con asciutta commozione, la vita dei nostri meharisti libici, film entrato con buon diritto nei testi che raccontano il progresso della cinematografia. Sulla scia vennero *L'assedio dell'Alcazar* e *Bengasi*, che pur con qualche cedimento alle pressure del regime, costituirono nell'enfatica o frivola produzione del ventennio, due notevoli eccezioni. E fra mezzo a quei film epici Genina avvento sullo schermo Viviane Romance in quel *Naples aux baisers du feu* (da noi, *Napoli terra d'amore*) che in tanto falso partenopismo si ricorda, anch'esso, come un'eccezione. Poi, col secondo dopoguerra, ripresosi il nostro cinema su corde nuove, il maestro regista tacque un poco, così da far pensare che non avesse imboccatura per il nuovo strumento, il neorealismo. E invece la sua facoltà d'adattamento (interno, sincero), fu un'altra volta dimostrata con *Il cielo sulla palude*, il film della beata Maria Goretti, argomento, più che difficile, temerario, dove, tranne qualche crudezza di troppo, la lezione neorealistica risultò bene appresa e consuonante all'assunto religioso. Questo perché, come disse un critico, neppure il neorealismo è nato sotto i cavoli, e proprio in Genina, come in Visconti e in Blasetti, aveva avuto i suoi progenitori. I film che successero non furono più di quell'importanza: *Tre storie proibite*, *L'edera*, *Maddalena*, sentivano sia pure decorosamente la maniera, il compromesso; accompagnavano il corso declinante della nuova scuola. Mentre le frusciante immagini di *Frou Frou*, una cavalcata dagli anni facili ai giorni nostri, rimane nel ricordo come un compendioso, e oggi patetico repertorio dei motivi che furono suoi, una *tranche* autobiografica.

Sessantacinque anni di vita, di cui due terzi abbondanti occupati dal cinema. La questione se il cinema sia arte, risolta dal primo giorno facendo del cinema l'unico mezzo d'espressione, e con quel mezzo significando cose che non abbiamo dimenticato.

Finezze, commozioni di artista; ma soprattutto un grande, un indefettibile mestiere. Lasciamo che gli esteti arriccino il naso a questa parola, e rendendole il senso antico, umanistico, di signoria sopra la materia, onoriamo nel «mestiere» di Genina una parte viva della storia del cinematografo; le sue origini, i suoi progressi, le sue svolte, fatte persona.

l. p.

Quattro morti su un bimotore precipitato nei pressi di Tivoli

L'aereo militare, ch'era stato appena revisionato, si è schiantato contro alberi d'alto fusto, durante un disperato tentativo d'atterraggio - Un aviere moribondo

Roma, 28 settembre.

Due ufficiali e due sottufficiali morti, oltre a un aviere in condizioni gravissime, costituiscono il tragico bilancio di una sciagura aerea avvenuta oggi verso le 13 nei pressi di Tivoli. Un bimotore appartenente al 150° gruppo antisommergibili di stanza a Catania è precipitato poco dopo il decollo dall'aeroporto di Guidonia. A bordo si trovavano il capitano pilota Calogero Cangialosi di 29 anni da Catania, il sottotenente pilota Mario Ciarratico di 29 anni da Chieti, il maresciallo maggiore pilota Giuseppe Todisco di 30 anni, il sergente maggiore Pietro Cascino di 30 anni, e l'aviere scelto Sante D'Agata di 22 anni da Catania.

L'aereo di fabbricazione americana era giunto a Guidonia per una riparazione ai motori e il comandante dell'aeroporto aveva stabilito che prima di riprendere il volo alla volta di Catania venisse sottoposto ad alcune prove di collaudo. Verso le 12,30 l'equipaggio era salito a bordo dopo un sommario controllo e trascorso qualche minuto il bimotore si è alzato da terra senza accusare alcun inconveniente. L'aereo ha preso velocemente quota effettuando alcuni giri sul campo, poi si è allontanato in direzione di Tivoli.

Il bimotore era ancora visibile dall'aereoporto quando ad un tratto coloro che erano rimasti a terra hanno scorto una scia di fumo che si allungava nel cielo, innalzandosi dal motore destro dell'apparecchio.

Poco dopo è accaduto il disastro. L'equipaggio appena si è accorto del guasto al motore ha tentato un atterraggio di fortuna. L'apparecchio è sceso lentamente in direzione di un ampio prato in località Ponte della Foce che si trova a circa dieci chilometri da Tivoli. Gli sventurati aviatori hanno cercato di portarsi al centro della spianata, ma la manovra non è riuscita e prima di toccare terra l'aereo è andato a cozzare violentemente contro tre piante di alto fusto.

Uno spettacolo impressionante si è presentato dinanzi agli occhi dei soccorritori: soltanto la carlinga dell'apparecchio era rimasta intatta. Le ali erano rimaste tranciate e i motori sono stati lanciati dall'urto a circa duecento metri di distanza.

Per prima cosa i vigili del fuoco, i carabinieri e le squadre di soccorso di Guidonia si sono preoccupati di estrarre l'equipaggio dalla carlinga. Tutti e cinque gli aviatori erano ancora in vita. Essi erano incastrati ai loro posti nell'interno dell'aereo, sanguinanti e privi di conoscenza. Subito dopo con alcune autoambulanze sono stati trasportati all'ospedale civile di Tivoli, ma purtroppo quattro sono deceduti poco dopo il loro ricovero. Essi sono: il capitano Cangialosi, il sottotenente Ciarratico, il maresciallo motorista Todisco e il sergente maggiore Cascino. L'aviere scelto D'Agata è stato invece ricoverato in gravissime condizioni.

Costretto per tre settimane a viaggiar gratis in aereo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 settembre.

L'Ambasciata degli Stati Uniti a Parigi ha rilasciato oggi il passaporto americano a Riccardo Rogg, di 32 anni; ciò lo costringe a interrompere i viaggi gratuiti in aereo che da tre settimane egli faceva senza interruzione da una capitale all'altra, a spese delle varie compagnie.

L'avventura di Riccardo Rogg incominciò la scorsa estate, quando imbarcato a Nuova York come marinaio su una nave olandese, si recava ad Amsterdam, passando per Suez e il Medio Oriente. Una rissa scoppiò a bordo durante la traversata, e poiché un membro dell'equipaggio morì, il Rogg impressionato decise di abbandonare la nave alla prima occasione. Allo scalo di Karaki scese a terra, ma tanta era la sua fretta di fuggire che egli dimenticò il passaporto.

I mezzi di cui disponeva erano scarsi, ma non si scoraggiò: con l'auto-stop, e anche a piedi, fece un lungo giro nel Pachistan e ritornò poi a Karaki, dove spese tutto il denaro che gli rimaneva nell'acquisto di un biglietto aereo per Ginevra. Qui gli chiesero il passaporto, ed egli non fu in grado di presentarlo.

In Svizzera non gli permisero di uscire dall'aeroporto, e da quel momento incominciò per il Rogg una strana serie di viaggi: lo imbarcarono su un aereo per Roma, ma le autorità italiane lo respinsero e lo apparecchio lo riportò a Ginevra; lo misero su un aereo per Amsterdam, ma neanche gli olandesi autorizzarono il viaggiatore senza passaporto a entrare nel loro paese. E così fu per tre settimane. Rogg non si lamentava: il vitto a bordo degli aerei è ottimo; le poltrone degli apparecchi sono comode e nelle sale d'aspetto degli areoporti si può dormire benissimo.

L'americano errante s'era abituato a questa vita, ma costava caro alle compagnie, le quali decisero di fare dei passi presso le autorità americane, e oggi a Orly il Rogg ha ricevuto il suo passaporto. Ora dovrà trovare lavoro in Francia, o farsi rimpatriare.

l. m.

Due giovani sorelle uccise da un'auto guidata da una donna

La sciagura in un triplo sorpasso - Un altro ragazzo in gravi condizioni - Dopo l'incidente la vettura è fuggita

Salerno, 28 settembre.

Una «1100» la cui targa non è stata rilevata, guidata da una donna, nel tardo pomeriggio, sulla statale n. 18, ha investito un gruppo di quattro persone uccidendone due e riducendone in gravi condizioni un'altra, un ragazzo di 14 anni.

La «1100» proveniva da Paestum diretta a Battipaglia. All'altezza del bivio Cioffi si impegnava nel sorpasso di un'altra «1100» che in quel momento stava sorpassando un trattore. La macchina, per compiere il sorpasso, si spostava tutta sulla sinistra ed investiva un gruppetto di persone che stavano conversando. Prese in pieno, due sorelle — Anna e Gelsomina Ippolito, rispettivamente di 20 e di 14 anni — decedevano all'istante mentre il ragazzo, colpito di striscio, veniva proiettato a qualche metro di distanza. Il giovanetto, che si chiama Saverio Farro, è stato trasportato a Salerno e ricoverato in ospedale per contusioni multiple e sospetta frattura della base cranica. Il quarto componente il gruppetto — di cui non si conosce il nome — è rimasto indenne.

I carabinieri svolgono indagini per identificare l'auto, a bordo della quale viaggiava una coppia. Come si è detto, al volante era una donna.

Andreina Pagnani ha vinto la causa contro l'impresario

Roma, 28 settembre.

La sezione del lavoro del Tribunale ha condannato l'impresario teatrale Achille Trinca e la società SAT a pagare 1 milione 40.000 lire, più gli interessi e le spese di giustizia, all'attrice Andreina Pagnani.

Nel luglio 1956 l'attrice si rivolse alla magistratura per ottenere dall'impresario un milione a saldo delle sue prestazioni artistiche nella rivista «La padrona di raggio di luna». Trinca rispose negando di dovere la somma e chiedendo a sua volta alla Pagnani due milioni e mezzo di lire.

Il Tribunale, ha ora respinto le istanze di Trinca, accogliendo invece quelle dell'attrice.

Il Congresso di pubblicità si è aperto a Trieste

Trieste, 28 settembre.

Stamane è stato inaugurato nel salone d'onore della Stazione Marittima il V Congresso nazionale della pubblicità al quale partecipano oltre quattrocento delegati di enti e società pubblicitarie di tutta Italia. Il saluto e l'augurio della città sono stati rivolti ai congressisti dal commissario prefettizio al comune Mattucci, il quale, tra l'altro, ha voluto ricordare che fu proprio un triestino, il famoso cartellonista Marcello Dudovich, a segnare una svolta nel gusto pubblicitario grafico italiano.

Hanno poi preso la parola il vicepresidente della Camera, on. Rapelli, il presidente degli industriali triestini, Doria, il presidente della Federazione italiana editori di giornali, ing. Tommaso Astarita, il vicepresidente degli Utenti pubblicitari associati dott. Walter Bedon, il presidente dell'Unione internazionale pubblicitaria, Aldo Da Col, e il presidente della Federazione italiana pubblicità, Dino Villani.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7%, globale. Per le inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute; resi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

A lire 77.000 studio faggio evaporato, scrivania ogni misura, anche curvata. Bacchetto, Bellezia 8. 7500

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli ». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. 336

APPETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine, insuperabili Ironwest, via Piacenza, 1. Telefono 293-285. 13420

AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, esecuzioni: bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. « Leo » via Piacenza 1. Telefoni: 290-559, 293-285.

BAROTTI, travature, tavolame, listelli, capriate, vende, corso Novara 99. Telefono 20-503. 7837

CERCARSI d'occasione trecciatrici 16 e 20 fusi nonché puntalatrice e apolatrice. Scrivere cassetta, SPI, Torino.

COMMISSIONARIA Incet. Fili avvolgimento, Pont, via Massini 31, tel. 872-234

MACCHINE eliofotografiche lecnigrafi, tavoli automatici per disegno, raccoglitori, taglierine Cavestri Caldara 37, Milano. Visitateci Salone Tecnica. 13281

O.C.C. calendari anno 1958, via Pietro Micca 40, Torino. M5038

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 889-511. 5266

TRASFORMATORI consegna pronta sollecitissime provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliella, telefono 21-360. 271

APPARONE, pellinatrice avviatissima, alloggio camera cucina, affitto tutto, cede. Telefonare 298-652. 9798

AFFIDASI gerenza liuteria, alloggio, 300 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1.

ATTENZIONE, drogheria centrale, arredamento moderno, ottimo lavoro, cedesi motivi famiglia. Urgenza, 1.100.000. Balma, Sacchi 34. 12865

AUTOCARRO lavoro assicurato città cedesi. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino.

AUTORIMESSA 160 macchine, nuova, meravigliosa salone. Attrezzatissima, cede 3.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AVVIATA autorimessa con stazione servizio, 25 macchine, cede, 1.900.000. Facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1295, SPI, Torino. 13343

AVVIATISSIMO autosalone Esposizione compra vendita automobili con alloggio cedesi. Reddito garantito massima serietà. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO negozio autoricambi 500 mila utile mensile 11.000.000 merce compresa. Telefonare 781-400 ore serali.

AVVIATISSIMO negozio tessuti con alloggio zona commerciale vasta clientela cedesi. Telefonare 527-812. M7865

AVVIATO studio commerciale per ampliamento attività cerca socio finanziatore. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino.

AZIENDINA Torino costruzioni radio cede licenza, brevetti, strumenti, materiali. Scrivere cassetta 4248, SPI, Torino.

CAFFE' bottiglieria acquisto permutando alloggio, oppure gerenza. Telef. 284-155.

CAUSA decesso titolare cedesi ampio attrezzato magazzino fiduciario vini. Esclusi mediatori. Telefonare 50-206.

CAUSA salute vendo pensione Porta Nuova. Scriv. cassetta 6320, SPI, Torino.

CEDESI autorimessa 25 auto, 40 moto. Prezzo conveniente. Bisalta 3.

CEDESI avviatissima lavanderia stireria ragioni salute. Telefonare 774-747.

CEDESI avviatissima pulitura cromatura. Via Della Rocca 37. F7890

CEDESI avviatissimo negozio confezioni accettasi socia purché seria. Tel. 772-633

CEDESI causa malattia torneria in legno. Rivolgersi via Chiusella 23 dalle 10-12/15-19. M7927

CEDESI frutta verdura scatolame ottima posizione, incasso 35.000, Telef. 73-072.

CEDESI in Genova ditta commercio prodotti dentali; concessionaria nazionale primarie case estere. Cassetta 26 C, SPI Genova. 12160

CEDESI in Torino causa malattia piccola avviata tessitura meccanica. Studio dott. Castelli, Juvara 20. B1484

CEDESI mobilificio zona [illegible], rateazioni. Telefono 583-757. 3638

CEDESI negozio acconciature per signora. Telefonare 587-733.

CEDESI negozio centrale, telefon, 86-942 giorni feriali. G8338

CEDESI negozio radio, televisione, elettrodomestici. Richiesta mite. Tel. 583-972

CEDESI tintoria attrezzata moderni impianti zona commerciale. Informazioni telefonando 555-374. F7090

CEDESI tipteria avviata buona località. Telefonare 555-069. L1166

CEDESI trattoria superalcoolici, bigliardo bocce, orto, attrezzatura completa. Scrivere cassetta 6349, SPI, Torino.

CEDO ottima posizione officina riparazione cicli moto adatto agenzia per informazioni. Telefonare 290-476.

CERCASI socio tecnico ramo imballaggio con capitale. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino. F8078

CERCO due milioni, forte interesse, garanzia ipotecarie. Scrivere cassetta 6394, SPI, Torino. B1650

COMMESTIBILI tutti permessi, 2 vetrine, 2 bilance, urge cedere causa malattia, 1.500.000. Balma, Sacchi 34.

FORNACE vicinanze Torino forte produzione tegole piane vendesi. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino. B8503

GABETTI, XX Settembre 17, cede licenza trasferibilissima alimentario, drogheria, frutta verdura, Affaroni 10100

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

LATTERIE qualunque litraggio ogni zona sede specializzata Agenzia Frana, del Carmine 26. 7433

MERCERIA confezioni arredatissima, causa malattia cedo 650.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 9798

MERCERIE modernissime avviate, molti arredamenti causa malattia, Affarone, 700.000. Frana, Del Carmine 28.

PANETTERIA pasticceria lavorazione 5 quintali, tre negozi, cedesi agevolando pagamento. Frana, del Carmine 28.

NEGOZIO confezioni e vendite per bimbi, centrale cedesi, Telefonare 778-860.

OCCASIONE: cedo avviata pasticceria con laboratorio, ottime condizioni, facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 89945

PASTICCERIA bar analcoolico cedesi 1.200.000, Telefonare 73-680.

PETTINATRICE cede con licenza avviato negozio barriera Milano. Tel. 256-506.

RITIRANDOMI commercio cedo avviata ombrelleria pelletterie casalinghi, alloggio. Madama Cristina 111. B8865

ROMA vendesi pasticceria posizione centralissima L. 18.000.000. Grisoni Raffaele, via Massena 43. Telefonare 509-748. Torino. L1158

PROFUMERIA moderna in via Bologna 256 vendo 1.500.000, affitto 10.000.

RIVENDITA pane 350 kg. cedesi; altra 250 kg. 6.500.000; altra 4.000.000; altra 2.800.000. Frana, del Carmine 28. 7433

TABACCHERIA centrale levata 1.100.000 settimanali, cedesi; altra 700.000 settimanali. Frana, del Carmine 28. 7433

LEGGE cedere negozio centrale macchine per cucire eventualmente licenza radio-tv. Attività redditizia. Telef. 583-180.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

OCCORRENDOVI materassi a molle, Tunika, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, fraz. Regina Margherita. Telefonare 781-006. Facilitazioni. 11028

PICCOLA attrezzata impresa edile, assume lavori massima garanzia. Telefonare 705-536. B1856

PRECIPITEVOLMENTE accorrete acquistare occhiale prodigioso « Faccioli » insuperabile, convenientissimo. San Massimo 42. T6290

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas liquigas. Minasio, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 7724

SARTORIA attrezzata cerca lavoro da seria ditta confezioni femminili classico, fantasia. Scrivere cassetta 6382, SPI, Torino. B1762

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A competenti affittasi salumeria, alloggio, Scrivere cassetta 3357, SPI, Torino.

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria. IFIT, S. Quintino 4 bis. 6807

A 3.500.000 centrale bottiglieria rara occasione, dilazione. S. Secondo 32. Toppino. L1295

ABBIAMO rivendita pane 230 kg., latteria lt. 230, altra centrale 3.300.000, alimentario angolare incasso 40.000 1.900.000, cartoleria 500.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 9798

ACCONCIATURE, alloggio, clientela, zona buona, affitto minimo, cedesi. Telefonare 890-440. L0075

ACCONCIATURE avviato centralissimo modico affitto avendo causa malattia. Telefonare 889-034. B8815

ABBIAMO alloggi, negozi, 1-2-3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, vendonsi, Francia 261, Telef. 290-474.

AFFARONE! Alloggetto camera, cucina, servizi, vendesi a prezzo convenientissimo; eventuale rateazione via Pietracavallo 18 (zona Francia) dalle 17 alle 19.

AFFARONE urgentemente vendo villa 8 vani doppi servizi, zona tranquilla panoramica, altitudine 430 presso Bianco. Carducci 165, ore 14,30-16,30.

AFFARONE vendesi casa signorile 28 camere centro San Paolo, Telef. 380-947.

ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto, Casapinta 13 angolo Borgaro cantiere. T2194

ANTICIPANDO metà rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina. Tabacchi 53, Pontevera 11, cantiere.

ANTICIPANDO 50% rimanenza mutuo acquistate 3-7 camere signorilissime prestigiose, panorama. Tabacchi 40 (Valdocco) Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. T1294

ARIA, luce, sole sono le caratteristiche dei nostri alloggi. Visitate i nostri cantieri, Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-498.

ATTENZIONE! alloggio corso Moncalieri, 3 camere cucina, vendesi libero 2.800.000. Balma, Secchi 34. 13865

BARRIERA Francia, vendesi casa 14 camere, progetto sopraelevazione. Bloccati 14.000.000. Telefonare 40-585.

ALLOGGETTI bellissimi, convenienti, zona Unica, Parella, direttamente vendo, affitto. Telefonare 761-391. T3737

ALLOGGETTI nuovi vendonsi 1-2 camere servizi (Madonna Campagna). Visite 17-19. Via Orbetello 164. Telefono 520-529.

ALLOGGI nuovi, occupati, buon reddito, vendo, Impresa Faussia. Telefonare 73-731. 12933

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino. Tel. 589-412

ALLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 3-7 camere, Tabacchi 40 (Valdocco) Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. T1294

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Montecucco 21, tel. 73-720

ALLOGGIO finitissimo, abitabile subito, Crocetta (Mauriziano), 4 camere tinello cucinino termo centrale bagno, grande terrazzo, ascensore, proprietario vendo 6 milioni 300.000 esclusi intermediari. Telefonare 575-756. M7002

ALLOGGIO signorile 210 metri, soleggiato, panoramico più terrazza m. 60. Tre balconi vendonsi. Telefonare 694-731.

BARRIERA Francia vendo, affitto ultimi alloggi due camere, tinello, cucinino, garage. Telefonare 73-731. 12933

BORGATA Vittoria casa in costruzione 28 camere, servizi, garage, officina, vendo in blocco. Telefonare 73-731. 12933

BORGATA Vittoria terreno progetto approvato 76 camere, bella posizione, vendo. Telefonare 73-731. 12933

BORGO Crosini vendo camera cucina spaziosissime, [illegible] 1.300.000. Telefonare 687-370 M8020

CAMPIDOGLIO vendonsi camera tinello cucinino termo bagno 2.650.000 due camere tinello servizi 3.600.000. Telefonare 687.370. M8015

CAMERA cucina libera subito vendo 400.000 vicinanze Regina. Tel. 284-155.

CASCINOTTO 12 giornate unico appezzamento, frutteto, comodità. Pullmann, vende: Ferrero, Po 2. Telef. 41-517.

CASETTA Lucento zona Vallette 4 camere cantina vendesi 1.600.000. Rivolgersi via Sansovino 177. L0060

CASETTA, zona Gassino, 5 camere, garage, giardino, libera, vendesi, 2.300.000. Frana, del Carmine 28. 7433

CASA rurale 7 camere stalla tettoie grande cortile proprietario vende affitta libera subito regione Paradiso. Rivolgersi via Valent. Carrera 26. L0928

CAV. Conti, Bertola 15, vende grandioso negozio centralissimo, 11.000.000, reddito 9. 8556

CAV. Conti, Bertola 15, vende villa 16 camere, terreno 18.000 mq., bella posizione alta collina torinese, 21.000.000.

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno centralissimo, approvato 105 camere grande autorimessa. 8550

CENTRALE appartamento signorilissimo, quattro camere, servizi, garage, vendesi. Telefonare 61-400. L1270

COM. F.A.I., corso Lecce 20, vendonsi ultimi alloggi e negozi. 04

COM. F.A.I., corso Unione Sovietica 139, vendonsi alloggi. 10704

COM. F.A.I., in palazzo signorile vendonsi alloggi. Duca Abruzzi 16. 10704

COM. F.A.I., Palazzo Giardino, via Gioberti 49 paraggi Cairoli vendonsi alloggi.

COM. F.A.I., Palazzo Harlur, corso Montevecchio angolo via Colli vendonsi alloggi

COM. F.A.I., vi offre in più vasta selezione di alloggi nei migliori quartieri. Via Cavour 7. Telefoni 527-496, 525-821.

CORSO Massimo d'Azeglio 70-72, Valentino, Esposizione, vendonsi alloggi signorili doppi, tripli servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via Petrarca 30. T3265

CORSO Traiano 175 (Lingotto) vende direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni, Telefonare [illegible]

CROCETTA su corso nuova costruzione vendesi appartamento 5 camere tinello cucinino due bagni due ingressi divisibile ampio terrazzo 6.500.000 più mutuo, Telefonare [illegible] B1768

DI NANNI 8-bis casa signorile vendonsi alloggetti tutti servizi, Pomeriggio.

ESENTE imposte inizio corso Francia, alloggio nuovo doppi servizi mq. 170 più 105 terrazzo vista panoramica vendo privato, esclusi mediatori, Telef. 283-858.

GRANDIOSO negozio centrale, altri alloggi, vendonsi direttamente. Tel. 525-906 ore ufficio. T2544

IFIT vende via Tommaso Grossi 6-8-10 residenziali modernissimi alloggi 2-3-4 camere, Massime facilitazioni. 6807

IFIT vende casa angolare villa panoramica, termo, bagno, ascensore, alloggi 2-3-4 camere liberi e bloccati, Filadelfia 43, ore 15-18. 6807

IFIT, tel. 53-000, vende Porta Susa zona commerciale alloggetti e negozi liberi e bloccati. 6807

IFIT, tel. 53-000, vende moderni alloggi zone diverse, pagamento 40% contanti, 30% mutuo S. Paolo, 30% rateizzando 5 anni. 6807

IFIT, telef. 53-000, vende centralissimi alloggetti e negozi liberi e bloccati facilitando pagamento. 6807

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, concede rapidamente sovvenzioni con garanzia ipotecaria. 6807

IFIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, tel. 53-000, 53-948, compra-vendita case, terreni, stabili industriali. Amministrazioni case. Mutui ipotecari. 6807

NAPOLI zona Vomero vendesi alloggio nuovissimo quadri camere due stanzette cucina doppi servizi già rifinito esposizione mezzogiorno. L. 11.000.000. Telefonare Torino 71-895. L1164

NEGOZI centrali liberi, [illegible] grossisti, rappresentanze uffici, proprietario vende, Telefonare 525-906 ore ufficio.

OCCASIONE via Valperga, vendesi, affittasi negozio con retro mq. 37. Telefonare 694-053. L1230

OCCASIONISSIMA casetta due alloggi, servizi, nuova costruzione, terreno, cantine, trattabile, vendesi. Cumiana, via Moncalieri 8. Geribido Torinese. L0990

PALAZZO del Sole, corso Vigliani, vendesi alloggi signorili una-due camere servizi, Prezzi convenienti. Tel. 40-585.

PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-906 ore ufficio.

PRIVATO vende permuta villa padronale adatta club, clinica, ampio giardino, frutteto, collina torinese. Tel. pasti 589-343

QUINTO al mare, Genova, vendonsi signorili appartamenti 5-6-7-8 vani, vista mare, soleggiatissimi, tranquillità, dilazioni pagamento, abitabili subito in via Belfiore 6 o Romana Quinto 330 B. Telef. 23-315.

SALUZZO vendesi villetta nuova costruzione, vani 8 più garage, cantina, magazzino, cortile, giardino, libera subito. Si accettano dilazioni, pagamento. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino. B1735

S. RITA via Mombarcaro casa nuova, vendonsi ultimi alloggi signorili soleggiati 2-3 camere cucina servizi, termo, ascensore, pronti subito. Telefon. 393-101

SVENDESI antico alloggio centralissimo mq. 120, 50.000 mq., terreno particolare. Telefonare 524-252 mattino. L1350

TERRENO m. 2000, fabbricabile in regione Barca vendo. Telefonare 60-763.

TERRENO pregolibare vendesi per palazzine tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi sul terreno: viale degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri. 107

ULTIMI alloggi casa signorile, due camere, tinello, cucinino, bagno, vendiamo 2.900.000-2.460.000, Paolo Sarpi 62. 525-353. T0106

VENDESI provincia Asti casa con negozio alimentari tabacchi forno. Telef. 281-166.

VENDESI villetta Barriera Francia 5 vani servizi laboratorio cortile scivolone cantina, Telefonare Antonio 790-188. L0026

VENDIAMO alloggi per impiego capitale camera tinello cucinino termo bagno nuovi Lingotto 2.290.000 via Cimarosa 2.150.000 Madonna Campagna 1.980.000 due camere tinello servizi 2.600.000. Graziano, Galliari 2, Telefono 687-370.

VENDIAMO spaziosissimi alloggi Barriera Milano camera tinello cucinino termo bagno 2.300.000 due camere tinello servizi 3.300.000, Telefonare 687-370.

VENDO cambio terreno con alloggi mq. 2000, 500 metri capolinea. Telef. 283-906.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.

VENDONSI casetta 4 camere magazzeno giardino (Trofarello). [illegible] Telefono 551-504. G8288

VIA Cigna ang. via Palestrina 48 in casa nuova alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, ascensore, perfetto ordine, privato vende 4.600.000 più mutuo. Rivolgersi in portineria.

VIA Fidia ang. Vandalino, vendesi ultimi due alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telefonare 40-585. L1242

VIA S. Francesco da Paola n. 16, vendesi stabile, alloggi, negozi, uffici, magazzini, ampio terreno interno. Scrivere cassetta 44 Z, Sipra, Torino.

ZONA industriale vendo laboratorio uffici mq. 230 civiale. Telefonare 283-905.

ZONA Lingotto adiacenze via Nizza vendo casa 50 camere nuova costruzione. Ascensore, termosifone, ottime finizioni. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.

240.000 e più vendonsi 1-2-3 camere, bloccate, via Balangero 32, zona Ferriere Fiat. Visite ore 16-18 martedì, giovedì, sabato. 13172

UFFICI affittansi Massena angolo Montevecchio visibili pomeriggio. M7179

VIA San Secondo affittasi negozio angolare lire 30.000 trattabili. 89093

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Almese, Villaggio del sole, panoramico, vendonsi villette, lotti terreno edificabili Geom. Blandino, Almese. Telef. 93-806.

ACQUISTO casa semicentrale anche costruzione buona posizione fino 90 milioni contanti. Scrivere cassetta 6202. SPI, Torino. F9022

ACQUISTO collina precollina, vecchia casa o dependance, libera subito, ampio giardino, posizione panoramica, comodo pullman, buona esposizione. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. L0191

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali centrali su via Carlo Alberto presso nuova Borsa mq. 150, 5 vetrine, adatti agenzia Banca, Rivolgersi via Cavour 18. M6408

AFFITTANSI via Pinelli locali piano rialzato luminosi mq. 500 e 250 uso industria o commercio alimentari. Telefonare 70-583.

AFFITTASI corso Moncalieri 200 vicino Ponte Isabella locali uso piccola industria o magazzini, mq. 1200. Divisibili anche in tre. Riscaldamento e servizi igienici.

AFFITTASI garage nuovo anche uso magazzino, Telefonare 521-562. M7925

AFFITTASI locale mq. 600 più 300 cortile indipendente. Telefonare 777-480.

BORGO S. Pietro affittansi 2 garages eventualmente utilizzabili per industria. Telefonare 700-893. M7605

CERCASI affittare locale per spedizioniere semicentrale. Telefonare 551-504.

CERCO magazzino e ufficio con telefono. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino.

CORSO Umberto 32, affittasi complesso cortile garages tettoia magazzino, pianterreno, eventualmente sotterraneo, uffici verso corso totalmente parzialmente. Tel. 45-750; rivolgersi portineria.

LOCALE industriale centralissimo ed eventuale alloggio pianterreno affittansi. Telefonare 768-844. F8075

NEGOZIO con alloggio [illegible], ventimila mensili. Capolinea Cinque. Telefonare 370-425. L1254

NEGOZIO tre vetrine annessi bellissimi seminterrati affittansi. Sant'Anselmo 1. Rivolgersi portinaio. M8003

NICHELINO affittasi terreno fronte strada statale mq. [illegible]. Telefonare [illegible].

RAPPRESENTANTE primaria industria televisione cerca 5-6 locali ufficio deposito piano terreno rialzato zona centrale. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino. G8274

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A ufficiali coniugati affittansi due matrimoniali cucina tinello, via Arsenale. Telefonare 524-252 mattino. L1348

ADIACENZE Valentino affittansi subito alloggi signorili 3 camere cucinino. Pietro Giuria, 21. L1204

(Continua a pag. 10)

Pretura di MONCALVO

Il Pretore di Moncalvo in data 29 ottobre 1956, nel procedimento penale

CONTRO

BUZZEGOLI GIORGIO di Donatello, **BUZZEGOLI GIULIANO** di Donatello, **BUZZEGOLI AMERIGO** di Donatello, residenti a Sarravalle Pistoiese

IMPUTATI

del delitto p. e p. dall'art. 110-616 parte 1ª C.P. per avere, in concorso fra di loro, in Corrina M. il 23-6-1956, nell'esercizio della attività commerciale di venditori di carbone, consegnato a Cantagalli Alfiero fu Giuseppe, acquirente, di una partita di carbone, q.li 30,18 di carbone mentre essi avevano dichiarato di avere consegnato al Cantagalli q.li 50 di carbone ed in ragione di tale quantitativo il Cantagalli aveva corrisposto il prezzo di lire 90.000, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Omissis

Il Pretore, visto l'art. 479 c.p.p. assolve Buzzegoli Giuliano dalla imputazione ascrittagli per non aver commesso il fatto. Visti gli art. 483 - 488 c.p.p. dichiara Buzzegoli Giorgio e Buzzegoli Amerigo responsabili del reato loro ascritto e, concesse le circostanze attenuanti generiche di cui all'art. 62 bis C.P., li condanna alla pena di mesi quattro di reclusione ed alla multa in lire 10.000, Ordina la sospensione condizionale della pena sotto le comminatorie di Legge e che della condanna non si faccia menzione nel casellario giudiziale. Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza sui quotidiani « La Stampa » di Torino e « La Nazione » di Firenze.

Per estratto conforme all'originale.

Moncalvo, 21 settembre 1957.

Il Cancelliere Dirig.: SANACORI

Conclusa la nostra inchiesta nelle campagne piemontesi

E' sbagliata la convinzione che i contadini siano ricchi

In realtà vivono poveramente - Il reddito mensile in denaro liquido per famiglie di quattro persone non supera le 6 mila lire

La nostra inchiesta sulle condizioni dei contadini piemontesi si è conclusa in un comune dell'Alessandrino, a Brignano-Frascata in Val Curone. Il suo sindaco, cav. Poggio, che ci ha illustrato a lungo e con tanta passione la situazione locale, ci perdonerà certo se non dedicheremo al suo paese un articolo come invece abbiam fatto per la cuneese Valle Uzzone, l'astigiano Montaldo Scarampi, la novarese Val Cannobina, il vercellese Buronzo o l'aostana Valsavaranche. Anche parlando di questo comune «medio» alessandrino — un migliaio di abitanti, trecento metri di altitudine — non potremmo non ripetere le stesse osservazioni fatte a proposito dei precedenti.

Proprio questa identità di situazioni in comuni tanto diversi — dalle zone che confinano con la Liguria a quelle vicine alla Svizzera, dalle vallate alpine alla piana verso il Ticino — ci offre la nota conclusiva del nostro breve viaggio attraverso il Piemonte, che senza pretese d'inchiesta sociologica o economica, ha voluto essere un quadro immediato e giornalistico delle condizioni attuali dei contadini. Un quadro nel quale spicca come elemento predominante la povertà sempre, qualche volta la miseria.

L'analisi delle cifre, dei problemi delle comunità, dei singoli bilanci aziendali, dimostra come sia infondata l'opinione, ancora prevalente fra gli abitanti delle grandi città, del benessere dei contadini. Nei casi e nei paesi più fortunati, un nucleo familiare di quattro persone che conduca direttamente un fondo di estensione e di fertilità media, riesce lavorando tutto l'anno a mangiare e ad ottenere un reddito di qualche migliaio di lire al mese.

Impressionante l'esistenza su vasta scala di un problema alimentare per i contadini piemontesi. Abbiamo accertato un consumo medio di carne bovina pari a dieci grammi al giorno in Valsavaranche, a cinque grammi in Val Cannobina, a quantità ancor più piccole tanto da essere impossibile una valutazione in Valle Uzzone. A dodici anni dalla fine della guerra, abbiamo sentito far l'elogio della Amministrazione Aiuti Internazionali che con i suoi invii di farina, pasta, riso, zucchero, marmellata, consente di dare ai bambini delle scuole almeno un pasto decente al giorno. Rivediamo le risposte dei ragazzi di Falmenta sul formulario che chiedeva loro cosa mangiassero abitualmente a casa: polenta o patate, patate o polenta, e così via, tutti quanti.

Torniamo ai contadini che col loro lavoro riescono a mangiar sufficientemente e a non dover far a meno di un po' di vino; cinque-sei mila lire al mese sono i redditi massimi in danaro liquido che abbiamo avuto occasione di registrare per famiglie di quattro persone di cui almeno tre lavorano. Con queste entrate, si devono procurare tutti i generi alimentari che non producono, i vestiti, le scarpe: non riescono quindi nemmeno a soddisfare queste necessità elementari.

E' molto se i ragazzi riescono a frequentare regolarmente le scuole fino a dieci-undici anni: nessuno riesce ad andar oltre, se non è un genio o se la sua non è una famiglia disposta a qualsiasi sacrificio. Così il giovane comincia prestissimo la dura vita dei campi senza un soldo in tasca per andare al più vicino cinema o sala da ballo o bar col televisore, vivendo in abitazioni che non possono mai essere rimesse a nuovo per mancanza di quattrini, che spesso attendono ancora l'acquedotto, la fognatura, in paesi non collegati o mal collegati a vie di comunicazione di una qualche importanza. Come stupirsi se il suo pensiero predominante diventa quello di fuggire dalle campagne, di trovare un lavoro qualsiasi in città?

Più ancora degli uomini, son decise ad andarsene le ragazze che rifiutano i giovani che di buona o cattiva voglia restano contadini e che accettano invece molto più facilmente di sposare chi parte anche se verso una sorte incerta. Nei primi otto mesi di quest'anno, a Montaldo Scarampi, sei matrimoni, sei coppie emigrate per sempre dal paese. Così al noto fenomeno dello spopolamento si unisce quello dell'«invecchiamento» della popolazione contadina: in Piemonte almeno, le braccia giovani scarseggiano, non compensate da quelle che giungono da altre regioni. Nemmeno veneti e meridionali considerano il periodo nelle nuove terre, se non come una tappa verso la grande città industriale.

In un Paese come l'Italia dove troppo alta è l'aliquota degli addetti all'agricoltura, un certo esodo non deve essere sopravvalutato: il problema oggi è quello dei limiti del fenomeno, del ritmo eccessivo al quale si sta verificando, dell'impegno da parte della collettività verso chi resta e non può non restare nelle campagne. Non a noi certo il suggerire rimedi — alleggerimenti fiscali, tutela dei prodotti agricoli e dei loro prezzi, maggiori opere pubbliche — ma che qualcosa si debba fare è indubbio. Dall'opinione pubblica e dai politici di ogni partito, la povertà dei contadini piemontesi va seriamente considerata come un fatto reale e grave, e come tale combattuta.

Giovanni Giovannini

Lettere al Direttore

Il Sindaco di Montaldo Scarampi parla dei rapporti fra città e campagna - Strada interrotta nel Cuneese - Comuni astigiani con danni irrisarcibili

Sig. Direttore,

è con profonda commozione che le esterno tutta la mia gratitudine, degli amministratori e della popolazione tutta per quanto pubblicato nel numero di domenica 22 c. m. sulla situazione del paese in particolare, rispecchiante quella della zona vitivinicola della Val Tiglione in generale.

Non ho altro da aggiungere a quanto Giovanni Giovannini ha così ampiamente trattato sui problemi-base che travagliano le popolazioni della collina, poiché tutto quello che potrei ancora precisare sarebbe soltanto a titolo di completamento e quindi non indispensabile.

Siamo tutti grati a *La Stampa* per aver saputo afferrare il pieno significato anche delle mezze espressioni uscite dalle bocche degli intervistati.

Il nostro augurio è che la pubblica opinione possa trarre da queste vostre, oserei dire, sante inchieste quegli elementi che servano a far sì che molte errate opinioni sulle campagne e sui loro abitanti siano rivedute e corrette; e che quella frattura, accentuatasi nel periodo bellico e postbellico immediato fra campagna e città, possa essere sanata attraverso l'opera coraggiosa del vostro giornale.

Ma non basta che il vostro grido di allarme venga raccolto ad uso e consumo per il periodo elettorale, destinato ai manifesti multicolori che presto invaderanno ogni contrada, pieni di promesse strabilianti e poco sincere.

A noi poveri amministratori il compito di sudare le proverbiali sette camicie per far quadrare gli striminziti bilanci comunali, sempre alle prese con le crescenti necessità di carattere pubblico e la costante diminuzione dei redditi dei nostri amministrati.

Alle personalità di governo e politiche il compito di permettere al progresso di giungere nei nostri paesi e di impedire che ubertose campagne diventino piaghe desolate ed inospitali, abitate soltanto da vecchi.

Con tutta cordialità

Rag. Eugenio Agnisetta
Sindaco di Montaldo Scarampi

Signor Direttore,

ringraziando anticipatamente di tutto cuore, mi rivolgo con fiducia al suo tanto gentile e diffuso giornale, perché voglia pubblicare questa mia. Sono uno dei cinquanta capi famiglia di Riofreddo, frazione di Murialdo, Comune dell'alta Valle Bormida. La nostra frazione, le cui case sono sparse ad un'altitudine dai settecento ai mille metri sul livello del mare, è una di quelle molte zone montane d'Italia che stanno spopolandosi per le ragioni che tutti conoscono. E' triste però constatare come, nonostante le promesse ed anche i provvedimenti legislativi presi dal Governo a favore di queste zone per impedire che siano abbandonate, nella realtà pare invece che si cerchi di costringere ad andarsene anche coloro che, nonostante la vita dura e misera che vi si conduce, sono disposti a rimanere per l'attaccamento che hanno alla loro terra.

Da quest'anno con la formazione del nuovo catasto terreni le imposte erariali sono aumentate tre, quattro ed anche più volte. Inoltre l'unica strada carreggiabile di accesso alla frazione (strada costruita molti anni fa dalla popolazione) è stata ostruita la scorsa primavera da una grossa frana e non si è ancora provveduto a tutt'oggi a sgombraria. Il Comune non può farlo perché non ha mezzi, il Genio Civile di Savona ha mandato suoi funzionari a fare un sopraluogo, ma nessun provvedimento viene preso; siamo alle porte dell'inverno e se non sarà provveduto, la neve, con la strada in quelle condizioni, ci bloccherà completamente. Ci resta ancora la speranza che la pubblicazione di quanto sopra richiami le autorità competenti a prendere i necessari provvedimenti.

Ringraziando ancora per la cortese ospitalità, che oso sperare, invio distinti ossequi.

Roascio Giuseppe Attilio

Signor Direttore,

sono un piccolo coltivatore diretto e vivo su cinque giornate di terra molto collinosa. Sono un lettore de *La Stampa* e alcuni giorni fa appresi dal giornale che la provincia di Asti è esclusa dal risarcimento dei danni, perché sono pochi. Faccio presente che è uno sbaglio non so di chi. Faccio presente che, cominciando da me, il danno è del 90 per cento sulle uve, 100 per cento sui fagioli, 50 per cento sul grano, 80 per cento sulla frutta. Non avendo aiuti siamo ormai obbligati ad abbandonare la terra per cercare un lavoro che ci dia la vita.

Mario Cavagnero
Casablanca, 40 - Asti

L'abbraccio del padre marinaio



Il cadetto Folkert Anders abbraccia il padre, capitano della marina tedesca, che è venuto ad attenderlo a Casablanca. Anders è uno dei sei scampati del «Pamir» (Telefoto)

Il sesto è ancora a bordo della nave americana "Absecon,,

Cinque dei sei scampati del «Pamir» sono arrivati in aereo a Francoforte

L'allucinante racconto del naufragio - Dieci ragazzi nuotarono due ore per raggiungere un battello: due morirono per esaurimento, tre, impazziti per la sete, si gettarono in acqua e scomparvero - Sospese le ricerche degli 80 "dispersi,,

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 28 settembre.

I cinque giovani tedeschi scampati al naufragio del veliero-scuola Pamir *— i cadetti Folkert Anders e Karl Heinskraas, il cuoco Karl Heinz Dummer e i marinai Klaus Friedrich e Hans Wirth — sono giunti stasera in aereo a Francoforte, provenienti da Casablanca ove erano sbarcati nella mattinata. All'aeroporto, dov'erano ad attenderli i familiari, le autorità e una gran folla, i cinque hanno ripetuto le drammatiche fasi del disastro che travolse 80 uomini.*

Come il veliero sia scomparso nel turbine dell'uragano «Carrie», i naufraghi l'avevano già raccontato nei giorni scorsi per radio, e quindi oggi hanno avuto ben poco da aggiungere. Di particolare interesse è stato invece il racconto delle ore d'angoscia trascorse sul battello di salvataggio. Un racconto allucinante. Mentre la nave veniva inghiottita dalle onde i naufraghi, con altri cinque loro compagni, si diedero a nuotare disperatamente per non essere attirati nel vortice e raggiungere una delle imbarcazioni di salvataggio strappate dalla furia del mare.

Prima che i dieci riuscissero a toccare uno dei battelli, per altri danneggiato, passarono due ore. Fra il sabato e il lunedì morirono per esaurimento due dei dieci naufraghi. I corpi furono gettati in mare per alleggerire il battello, che faceva acqua.

Fu nella notte fra sabato e domenica che i naufraghi videro le navi dei soccorritori, ma le loro grida di aiuto furono disperse dal vento. Il giorno dopo altri due marinai, impazziti per la sete, si gettarono dall'imbarcazione e sparirono fra le onde altissime. Le navi e gli aerei impegnati nelle ricerche erano ben visibili ai naufraghi, ma questi, per via della tempesta, non erano stati ancora scorti dai salvatori. Trascorse così un'altra notte di paure e di tormenti fisici.

Il sole e la salsedine avevano aperto ferite sul volto e sui corpi dei marinai e l'acqua bruciava sulle piaghe. Intorno alla piccola imbarcazione, che da un momento all'altro avrebbe potuto affondare e per i danni e per l'eccessivo peso si aggiravano gli squali. Soffrivano tutti più o meno di allucinazioni: uno vedeva dozzine di navi che muovevano in loro aiuto, un altro leggeva nel cielo scuro, tracciati dagli aerei, lettere e messaggi luminosi, un altro ancora urlava che voleva raggiungere a nuoto l'Inghilterra. Tutti bevevano acqua salata con la illusione di dissetarsi ed erano tanto deboli da non poter aprire neanche le scatole di generi alimentari trovate sul battello. Alla fine un altro giovane, non resistendo più ai tormenti, si uccise gettandosi in acqua, senza che i compagni, esausti, avessero la forza di trattenerlo.

I cinque furono tratti in salvo dalla nave americana Saxon *dopo cinquantaquattro ore. Appena a bordo chiesero da bere e vuotarono tre, quattro litri di latte ciascuno. Poi vollero avere con loro un cappellano, per ringraziare Iddio.*

Essi sono tutti in buone condizioni fisiche e psichiche, pur recando sui volti e sulle mani i segni delle piaghe. Il sesto sopravvissuto alla tragedia del Pamir*, che si trova ancora a bordo di una nave americana — l'*Absecon *— sarà rimpatriato nei prossimi giorni. Le ricerche degli altri ottanta uomini sono state questa sera definitivamente sospese. Il sindaco di Amburgo ha inviato un telegramma alle forze americane che hanno partecipato alle ricerche dei superstiti, ringraziandole per «l'amicizia e l'aiuto prestati». Il Presidente della Repubblica, Heuss, ha ricevuto molti messaggi di cordoglio, fra cui un telegramma di Pio XII.*

Da Lubecca — porto di armamento della nave-scuola Pamir *— si apprende intanto che il mese prossimo sarà aperta un'inchiesta per accertare le cause e le circostanze dell'affondamento del veliero. Oltre ai sei superstiti, saranno chiamati a deporre meteorologi, comandanti di navi ed esperti in materia di sicurezza sul mare. Sulla tragedia del* Pamir *verrà girato un film: ne ha dato l'annuncio oggi la società cinematografica «Gloria Filmverleig».*

m. c.

Trattore investito da pullman

Una contadina è uccisa suo fratello in fin di vita

Cigliano, 28 settembre.

Un tragico e spettacolare incidente è avvenuto quest'oggi verso le 16,30 al km. 38,800 della statale Torino-Milano, a poche centinaia di metri da Cigliano. Un pullman della CIT, targato MI 288606, guidato dall'autista Enzo Ferilli, di 30 anni, residente a Milano, su cui viaggiava una comitiva di turisti milanesi provenienti dal Portogallo, ha investito, in un tentativo di sorpasso, un trattore agricolo con rimorchio, guidato dall'agricoltore Battista Bollea di 47 anni che aveva a fianco la sorella Maria, di 51 anni.

L'urto era così violento che il rimorchio si capovolgeva nel fosso fiancheggiante la strada e i fratelli Ferlini venivano catapultati sull'asfalto. Essi riportavano ferite gravissime ed erano immediatamente soccorsi e trasportati all'ospedale di Cigliano. La donna è morta poco dopo il suo ricovero, mentre per il fratello i medici si sono riservata la prognosi.

In seguito allo scontro anche il pullman sbandava e finiva fuori strada, ma per fortuna nessuno dei turisti riportava ferite. Il traffico sulla rotabile, molto frequentata in quel tratto per l'impraticabilità di un ponte sull'autostrada, è rimasto interrotto per più di un'ora. Una lunghissima colonna di macchine ha dovuto sostare in attesa che venissero eseguiti gli accertamenti di legge.

Importanti scoperte sui fenomeni solari

Minneapolis, 28 settembre.

Per la prima volta un telescopio di 300 millimetri di diametro è stato sollevato oltre i 24 mila di altezza con un pallone ed ha permesso di filmare con una macchina da presa automatica le tempeste solari con straordinaria chiarezza, al di sopra del 96 per cento della densa atmosfera terrestre che non lascia vedere l'astro come esso è.

Di questo interessante esperimento, che apre all'uomo le porte del «sole vero», ha parlato in una conferenza-stampa l'astronomo Martin Schwarzschild, della Princeton University, che ha diretto la realizzazione del programma.

Le fotografie hanno mostrato che taluni dei meno grandi «uragani di gas» che si sviluppano alla superficie dell'astro, e che mai prima d'ora erano stati fotografati, hanno una temperatura superiore delle tempeste gassose di maggiori dimensioni.

Si tratta delle prime immagini delle tempeste gassose, o vortici del sole, di relativa piccola estensione, raggiungendo un diametro di poco più di 300 chilometri. La chiarezza delle immagini è impressionante: prima d'ora la densa parete degli strati bassi dell'atmosfera, in perenne movimento, aveva causato un intorbidimento delle immagini.

Si è visto ora che i turbini solari più grandi, già fotografati da osservatori terrestri, non hanno contorni rotondi, come si supponeva a causa della poca chiarezza delle immagini ottenute precedentemente. Questi vortici hanno rivelato «forme complicate, con contorni acuti, frastagliati». Il loro diametro viene stimato in 800 chilometri.

I vortici sono causati da moto turbolento del gas alla superficie del sole e hanno temperature varianti di parecchie centinaia di gradi. Il dott. Schwarzschild ha detto che taluni tra i più piccoli vortici si sono rivelati più brillanti, e quindi devono essere più caldi.

Aumentati i fallimenti ed i protesti cambiari

Roma, 28 settembre.

L'ammontare dei protesti cambiari in Italia (cambiali ordinarie, tratte non accettate e assegni bancari) nei primi cinque mesi del corrente anno è stato di 353 miliardi 900 milioni di lire con un aumento di circa quindici miliardi e mezzo nei confronti del corrispondente periodo del 1956. Gli effetti protestati sono stati di 4 milioni e 138.273 contro i tre milioni 823.276 dello scorso anno.

Sempre nei primi cinque mesi del 1957 in Italia sono stati dichiarati 3.264 fallimenti contro i 3.001 del corrispondente periodo del 1956. I fallimenti chiusi sono stati 2.368 (1.891 nel '56) con un attivo di sei miliardi di lire ed un passivo di 16 miliardi e mezzo di lire; circa cinque miliardi in più dello scorso anno.

Tragico suicidio di una donna a Fénis

Attende che la figlia dorma e va a gettarsi nella Dora

Aosta, 28 settembre.

Un macabro rinvenimento hanno fatto, stamane all'alba, alcuni operai durante un'ispezione al canale della SIP che porta alla centrale di St. Clair di Châtillon: alla griglia di chiusura del canale era impigliato il cadavere di una donna. Gli operai, datane immediata comunicazione ai carabinieri, provvedevano a ripescare la salma che veniva trasportata all'obitorio del cimitero di Châtillon in attesa che le indagini permettessero l'identificazione.

Più tardi, verso mezzogiorno, la morta veniva riconosciuta: si trattava della cinquantenne Maria Ifigenia Cuignon vedova Voyat, abitante in frazione Pommier del comune di Fénis. E' stata la giovane figlia ventenne Luigina ad identificarla dopo che invano l'aveva cercata per tutta la mattina in paese. Rivoltasi ai carabinieri della stazione di Nus per denunciarne la scomparsa, veniva informata della scoperta fatta all'alba. Raggiungeva immediatamente Châtillon e qui aveva conferma che la donna era sua madre.

La polizia ha accertato trattarsi di suicidio. La morte della donna ha prodotto molta impressione nella zona perchè la Cuignon apparteneva ad una famiglia assai conosciuta. Suo fratello infatti è l'attuale vice-sindaco di Fénis. La donna viveva sola in una casetta alla frazione Pommier, con la figlia minore Luigina (due altre figlie lavorano in Svizzera). Da qualche anno soffriva di disturbi nervosi tanto che in due occasioni si era reso necessario il suo ricovero in clinica. Nulla però lasciava presagire che la sua mente avesse maturato l'idea di togliersi la vita.

Ieri sera, prima di coricarsi, aveva abbracciato con molta effusione la figliola che, per quanto stupita di questo insolito atteggiamento, non pensava che la mamma avesse preso una così tragica decisione. Stamane la giovane Luigina si svegliava poco dopo le 6 e, stupita perchè la mamma non l'aveva chiamata come le altre mattine, si portava nella sua camera: la madre non c'era, sul tavolino, messa bene in evidenza, v'era la fede matrimoniale, mentre mancava una pila elettrica che la madre teneva sempre accanto al letto per servirsene all'occorrenza di notte.

Collegando i vari fatti la giovane si allarmava e dava inizio alle prime ricerche in paese che non portavano ad alcun risultato, finchè dai carabinieri di Nus apprendeva la triste notizia. Molto probabilmente la Cuignon, dopo aver atteso che la figlia dormisse, è uscita di casa e raggiunta la riva della Dora si è gettata in acqua.

Un apprendista di 14 anni è scomparso da una settimana

Valenza, 28 settembre.

Un ragazzo di Valenza, scomparso di casa domenica scorsa, non ha ancora fatto ritorno alla sua abitazione, destando viva preoccupazione nei suoi genitori. Si tratta dell'apprendista orafo Ersilio Coppa, di 14 anni.

Il giovinetto impiegato presso un laboratorio di oreficeria della città, veniva la settimana scorsa rimproverato dal suo principale per i continui ritardi nel recarsi al lavoro. Per di più il datore di lavoro mandava a chiamare il padre del ragazzo, perché pure lui prendesse provvedimenti in merito. Domenica il Coppa, inforcata la sua bicicletta, si allontanava da casa senza più dare notizie di sé. Dapprima i genitori si interessarono personalmente presso alcuni parenti, nella speranza che il figlio si fosse rifugiato presso di loro.

Le ricerche in questo senso risultarono però vane e ai genitori non restò che rivolgersi ai carabinieri per denunciare la scomparsa del loro figlio. Purtroppo, finora, anche le indagini e le ricerche dei carabinieri non hanno dato esito positivo.

Tentata truffa di 30 milioni ai danni del calciatore Lorenzi

Un falso conte e la sua amica gli avevano proposto l'acquisto d'un cinema, all'insaputa dei legittimi proprietari

Milano, 28 settembre.

Il direttore di un noto albergo del centro, rimasto vittima di una truffa da parte di un sedicente conte romano e della sua amica, è riuscito ieri a mezzogiorno a bloccare la coppia e a consegnarla alla polizia. I due, identificati per Giuseppe Pecci di 26 anni abitante a Roma in via Bencivenga 12, e per Mafalda Spinelli di 36 anni nata a Gonzaga ma abitante a Milano, senza fissa dimora, sono stati incarcerati.

Al momento dell'arresto il sedicente patrizio, che asseriva di essere nipote del papa Leone XIII, stava portando a termine un'altra truffa a danno della giovane ballerina Barbara Blend e di un amico di quest'ultima. Il giorno prima insieme alla Spinelli aveva tentato di raggirare anche il calciatore dell'Inter Benito Lorenzi proponendogli l'acquisto per 30 milioni di un cinematografo all'insaputa dei legittimi proprietari. I due truffatori sono stati smascherati dal signor Antonio Termullo, direttore di un grande albergo del centro, che vantava nei loro confronti un credito di 390 mila lire.

E' risultato che Giuseppe Pecci, proprietario di un inesistente locale notturno a Roma, si era fatto consegnare dalla ballerina Barbara Blend, un orologio d'oro e 149 mila lire in contanti promettendo un'importante scrittura. Inoltre stava per «vendere» all'amico della ballerina — richiedendo ben 6 milioni — il pacchetto azionario del preteso «night club» nella capitale.

Il Pecci oltre a qualificarsi conte, affermava anche di essere guardia nobile del Papa, sindaco di Carpineto Romano.

Immutata la contingenza per i lavoratori agricoli

Roma, 28 settembre.

La Commissione interconfederale paritetica per la scala mobile in agricoltura, riunitasi oggi, presi in esame i dati ufficiali del costo della vita comunicati dall'Istituto Centrale di Statistica per il bimestre luglio-agosto 1957, ha rilevato che non si sono avute variazioni tali da comportare un aumento di scala mobile. Pertanto per il bimestre ottobre-novembre 1957 ai salari agricoli non sarà apportata alcuna variazione di scala mobile.

In fin di vita un bimbo morsicato dal suo cane lupo

Verona, 28 settembre.

Un cane lupo ha addentato a più riprese alla testa e più profondamente alla nuca il suo padroncino, che è ora all'ospedale in fin di vita.

Il piccolo Luciano Bersafini, di 4 anni e mezzo, da Cerea, giocava questa sera come al solito con l'animale quando il cane, inaspettatamente, gli balzava addosso azzannandolo.

CRONACHE DELLO SPORT

E' scoppiata una grave crisi nella Federazione calcio

I due vice presidenti e tre consiglieri hanno presentato ieri le dimissioni

L'acuirsi dei dissensi è stato provocato da un'intervista dell'ing. Barassi - Il CONI non è ancora stato investito della questione - Alle origini della crisi vi sarebbe l'autonomia della Lega Professionale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 settembre.

Nel pomeriggio di oggi il dott. Romolo Ronzio, presidente dell'A.I.A. ha indirizzato al presidente della F.I.G.C. ing. Barassi il seguente telegramma: «Con riferimento alla mia lettera del 13 settembre, confermo mio dissenso conduzione Federcalcio et dolorosa sorpresa [illegible] ogni riguardo suoi collaboratori. Pertanto rassegno mie dimissioni da vice presidente della Federazione perché non posto in condizioni di prestare utile collaborazione».

Contemporaneamente l'altro vice presidente dott. Pasquale rassegnava telegraficamente le dimissioni dall'incarico tenendosi, comunque, a disposizione della F.I.G.C. fino a dicembre, per gli incarichi tecnici in [illegible] coperti. In serata poi, per lettera e per telegramma rassegnavano le dimissioni i consiglieri federali Mcomartini, Bonelli e Bevilacqua.

La crisi della Federazione Calcio era in atto da parecchio tempo, ma si è accentuata in questi ultimi giorni in seguito alle dichiarazioni fatte alla stampa da alcuni autorevoli membri del Consiglio federale. Stamane un'intervista dell'ing. Barassi concessa ad un giornale torinese ha fatto traboccare il vaso.

Sulle ragioni che lo hanno indotto a presentare le dimissioni da vice presidente della F.I.G.C., il dott. Ronzio ha infatti rilasciato le seguenti dichiarazioni: «Smentisco formalmente le dichiarazioni fatte al giornale torinese dall'ing. Barassi, secondo cui la mia azione sarebbe determinata da motivi di carattere personale. Ammesso che io ne abbia, saprei tenerli nettamente separati da quelli di carattere generale organizzativo. La verità è che non condivido l'andamento che il presidente federale vorrebbe imprimere alla federazione. E' giusto che sia il presidente a dare l'indirizzo alla federazione: solamente io non lo condivido e me ne vado. Quanto alla situazione della lega professionale, non posso entrare in merito alla sua conduzione interna, poiché non ho una conoscenza approfondita del suo operato; posso però dire che, secondo me, la conduzione federale ha lasciato troppo mano libera alla lega nazionale che logicamente ha saputo sfruttare questa situazione. Vi erano molte cose da discutere, riesaminare, rivedere; erano problemi che avrebbero creato qualche contrasto. Si è invece preferito adottare la politica del rinvio e io non sono d'accordo con questa politica.

«Sulle dimissioni dei miei colleghi, posso dire che ognuno le ha maturate per proprio conto, senza stimoli od inviti di altri. Bonelli e Bevilacqua espressero l'intenzione di dimettersi subito dopo l'ultimo consiglio federale e fui io ad invitarli a recedere, poiché credevo che le cose si sarebbero messe su una giusta strada successivamente. Il che non è avvenuto. D'altra parte il presidente continua a dire di [illegible] prigioniero del consiglio federale. Noi gli togliamo le catene. Nel mio animo non vi è alcun desiderio di defenestrare Barassi. Ci si trova in due su una stessa vettura ed uno vuol andare a destra, l'altro a sinistra: io che ero il più piccolo sono sceso».

Barassi, intravisto nella sede della F.C., è apparso turbato. Aveva appena saputo di Ronzio e ha commentato con una frase amara gli avvenimenti. Ma in serata egli si è fatto vivo un'altra volta, anche se solo per qualche minuto, e tutti hanno notato che si era rasserenato e tranquillizzato: «E' una cosa che doveva verificarsi in seguito alle diatribe e alle discussioni di questi ultimi tempi — egli ha detto — comunque è accaduto prima del previsto anche se non inaspettatamente; vedremo ora che cosa resterà da fare».

Che cosa accadrà ora? La soluzione è duplice: o convocare il Consiglio Nazionale delle Leghe o rimettere la questione al CONI (Federazione delle Federazioni sportive) per un provvedimento dall'alto. (Vale ricordare che proprio la giunta del CONI approvò pienamente il piano Barassi con i 14 punti anticrisi).

L'avv. Onesti si è trovato così un grosso guaio tra le mani al suo rientro oggi pomeriggio da Sofia. Nessuna dichiarazione è avvenuta dalla presidenza del CONI ma il pensiero di Onesti espresso ufficiosamente si sviluppa in due direzioni; anzitutto attendere di essere investito della questione dalla Federcalcio poi studiarla con calma e decidere con ponderazione per evitare di complicare le cose, spinto dalla fretta. Indubbiamente la riunione di martedì del Consiglio di presidenza della FIGC non si terrà e forse nemmeno il Consiglio federale convocato per il 3 ottobre.

g. n.

Italia - Svezia di atletica

Baraldi migliora il record dei 1500 m.

Trieste, 28 settembre.

Secondo le previsioni, gli ospiti svedesi hanno riportato il maggior numero di vittorie nell'odierna prima giornata dell'incontro internazionale di atletica leggera Italia-Svezia. Sette gare su nove sono state infatti vinte dagli ospiti. Nei 1500 m., comunque, l'azzurro Baraldi, pur giungendo terzo, ha migliorato il primato nazionale della distanza. Di stretta misura la vittoria conseguita dagli svedesi nel giavellotto, realizzata solo al sesto lancio. Da notare comunque che gli atleti azzurri hanno saputo tenere fronte onorevolmente ai loro forti avversari.

Ecco i risultati odierni: m. 400: 1) Jonsson (S) 47" 8; 2) Lombardo (I) 48"; 3) Petterson (S) 48" 5; 4) Fattorini (I) 45" 7. M. 1500: 1) Waern (S) 3' 42" 6; 2) Ericsson (S) 3' 44" 6; 3) Baraldi (I) 3' 45" 7, nuovo primato italiano; 4) [illegible] (I) 3' 54" 8. Martello: 1) Asplund (S) m. 58,48; 2) Giovanetti (I) m. 56,61; 3) Noren (S) m. 54,46; 4) La Liscia (I) m. 47,64. M. 100: 1) Berruti (I) 10" 5; 2) Malmroos (S) 10" 7; 3) Westlund (S) 10" 8; 4) Cassola (I) 10" 9. Alto: 1) Pettersson (S) m. 2,5; 2) Dahl (S) m. 1,95; 3) Cordovani (I) m. 1,90; 4) Martini (I) m. 1,90. M. 10.000: 1) Asplund (S) 30' 29" 4; 2) Perrone (I) 30' 45" 8; 3) Olsson (S) 31' 12" 8; 4) Costa (I) 31' 27" 4. Triplo: 1) Gatti (I) m. 15,8; 2) Ericksson (S) metri 15,7; 3) Cavalli (I) m. [illegible]; 4) Norman (S) m. 14,89. Giavellotto: 1) Smiding (S) m. 72,13; 2) Lievore C. (I) m. 71,63; 3) Lievore G. (I) m. 68,24; 4) Berglund (S) m. 66,88. Staffetta 4x400: 1) Svezia (Braennstroem, Lindgren, Jonsson, Pettersson) 3' 13"; 2) Italia (Fattorini, Cappellari, Morale, Scavo) 3' 14".

Classifica dopo la prima giornata: Svezia p. 57, Italia p. 38.

AI CAMPIONATI ITALIANI DI TENNIS

Sospeso l'incontro di finale tra Sirola e Beppe Merlo

Clamori, discussioni e dissensi per la decisione dell'arbitro motivata dall'oscurità - La gara sarà portata a termine stamane - La Lazzarino conquista il titolo nel singolare femminile

La finale del singolare maschile ai campionati italiani assoluti di tennis non ha ancora laureato il nuovo campione. A causa dell'oscurità il confronto tra Beppe Merlo e Orlando Sirola è stato interrotto nel quinto «set», quando Sirola si trovava in vantaggio per 6 a 5. Si è trattato di una chiusura alquanto movimentata giacché il giudice arbitro aveva fatto annunciare, tramite il giudice di sedia, che i due rivali avrebbero giocato ancora un «game» mancando ancora 90" allo scoccare del termine prestabilito: le 18,30. Dopo quel «game» o Sirola avrebbe conquistato il titolo per 7 a 5 o Merlo avrebbe pareggiato le sorti con un 6 a 6. Invece Merlo ha fatto le bizze com'è suo solito; si è rifiutato di continuare adducendo come scusa che in precedenza aveva atteso Sirola che si era presentato sul campo, dopo il riposo, con otto minuti di ritardo. Beppe ha preso sottobraccio la sua vecchia e fida racchetta e se n'è andato accompagnato da una bordata di fischi.

A questo punto il giudice arbitro avrebbe dovuto intervenire e dichiarare Orlando Sirola nuovo campione italiano per abbandono di Merlo. Invece egli si è rimangiato la primitiva decisione e ha fatto annunciare che l'incontro era sospeso a causa dell'oscurità e che sarebbe stato ripreso stamane alle 11. Questa seconda decisione è assurda: anzitutto perché è inconcepibile interrompere un confronto a causa dell'oscurità a punteggio dispari, in secondo luogo perché ancora una volta i dirigenti federali hanno dimostrato di non avere alcuna autorità sui tennisti e di subire passivamente la loro volontà. D'altro canto Merlo non è nuovo a simili incidenti. Basterebbe ricordare, al proposito, la sua finale con Gardini al Foro Italico di Roma nel 1955. Già in quella occasione Gardini si impuntò a pretese, ottenendolo, il successo per abbandono del rivale.

A parte questo «fattaccio», la finale tra Sirola e Merlo è stata avvincente anche se solo nel secondo «set» i due antagonisti hanno incominciato a mettere in mostra un gioco veloce, preciso e intelligente. Nella prima partita, che aveva fatto registrare il successo parziale di Sirola per 12 a 10, gli errori commessi da ambo le parti erano stati innumerevoli, taluni dei quali addirittura madornali. Nel secondo e nel terzo «set», Merlo aveva ritrovato come per incanto il ritmo desiderato e a tratti era parso di rivedere all'opera il Merlo dei tempi d'oro. Sirola, che aveva subito l'iniziativa del piccolo avversario, al termine della terza partita si era trovato in svantaggio per due «sets» a uno, avendo Beppe conquistato la seconda frazione per 6 a 2 e la terza per 6 a 4.

Dopo il riposo, Sirola si presentava completamente trasformato. I suoi attacchi mettevano in difficoltà Merlo che arrancava da un angolo all'altro del campo. Il punteggio di 6 a 3 in favore del lungo azzurro stava a testimoniare la sua netta ripresa. Nella quinta partita Sirola, insistendo nello sforzo, si portava a 3 a 2 e nel «game» successivo, il settimo, aveva a disposizione il servizio. Ma il fiumano non sapeva sfruttare l'occasione propizia e si faceva riprendere da Merlo. Poi, sul 6 a 5 in favore di Sirola, il confronto veniva sospeso.

Drammatica è stata pure la finale del singolare femminile che ha visto Annelies Bellani in vantaggio dapprima per 5 a 2, poi per 5 a 5 e infine per 7 a 6, 30 a 0 nella terza e decisiva partita. Ma Silvana Lazzarino, con una rimonta caparbia e ammirevole, riusciva a riacciuffare e a piegare alla distanza l'avversaria. La Lazzarino e la Bellani vanno egualmente encomiate, la prima per essere riuscita a conservare il titolo della specialità e la seconda per aver profuso, non più giovanissima, un ardore, un accanimento ed una volontà non comuni nei nostri tennisti.

a. c.

L'incontro è sospeso: Merlo (a sinistra) e Sirola discutono la decisione arbitrale (Moisio)

Ecco i risultati di ieri: Singolare maschile, finale: Sirola e Merlo 12-10, 2-6, 4-6, 6-3, 6-5 sospeso per l'oscurità. Singolare femminile, finale: Lazzarino b. Bellani 1-6, 6-1, 10-8. Doppio misto, semifinale: Lazzarino-Lazzarino e Migliori-Jacobini 7-5, 0-3 sospeso per l'oscurità.

Il programma di oggi è il seguente: ore 10 doppio femminile (semifinale): Bellani - Pericoli c. Frigerio - Beltrame; doppio misto (semifinale) Lazzarino - Lazzarino c. Migliori-Jacobini (continuazione). Ore 11 singolare maschile (finale) Sirola - Merlo (continuazione). Ore 14 doppio femminile (finale) Lazzarino-Migliori c. vincente Bellani-Pericoli contro Frigerio-Beltrame. Ore 15 doppio maschile (finale) Pietrangeli - Sirola c. Maggi-Fachini. Ore 16 doppio misto (finale) Cerri-Pirro e vincente Lazzarino-Lazzarino contro Migliori-Jacobini.

Si conclude oggi a Roma il campionato di ciclismo

Roma, 28 settembre.

Gli organizzatori dell'ultima prova del campionato italiano su strada hanno posto i servizi per la punzonatura, proprio alla stazione di Termini. E' andata quindi bene per i ritardatari che non sono stati pochi. Baldini è apparso in ottime condizioni.

Le partenze [illegible] inizio alle 14 con Restelli; proseguiranno di due minuti in due minuti, con Zamboni, Fornara, Barale, Dell'Agata, Monti, Scudellaro, Nencini, Velucchi, Conialunga, Falaschi, Conterno, Bottecchia, Gismondi, Cestari, Boni, Astrua, Albani, Sabbadin e Baldini.

Bonosnap è favorito nel Gran Premio Merano

Vendute oltre un milione di cartelle della Lotteria abbinata alla corsa

Merano, 28 settembre.

Merano si appresta a rivivere la «sua» giornata. Poche ore precedono il via alla galoppata più attesa e (con i suoi 24 milioni e 600 mila lire) meglio dotata d'Europa. Una nuova edizione del «G. P. Merano», nato sotto i migliori auspici, e che ha polarizzato sul suggestivo ippodromo meranese l'attenzione di quanti, fidando nelle buone grazie della Dea bendata, aspirano ad entrare nel vortice di una sfrenata danza di milioni.

La Lotteria Nazionale abbinata alla corsa e che regalerà al possessore della fortunata cartella ben 100 milioni, ha superato quest'anno le vendite del 1956. Allora non s'era raggiunto il milione; ora, secondo le prime anticipazioni fornite dai responsabili dell'Ente Lotterie e del Ministero delle Finanze le cartelle vendute risultano circa 1 milione e 70 mila. Domani pomeriggio avranno luogo le operazioni di estrazione e di abbinamento ai cavalli. Il purosangue che per primo passerà sul palo del «Merano» porterà legati ai suoi zoccoli ben 124 milioni.

Frattanto, le ultime notizie da Maia dicono che ai nastri saranno con tutta probabilità 11 saltatori italiani e francesi.

Calathos, il nostro miglior portacolori, si presenta molto favorito dal peso e appare in grado di insidiare con vera autorità la vittoria ai più quotati saltatori d'Oltralpe. Questi, anche se Bonosnap e Bergerette si stanno dividendo i favori del pronostico, appaiono — almeno sulla carta — pressoché imbattibili, malgrado siano sensibilmente gravati.

Un pronostico difficile. La logica [illegible] Bonosnap o Bergerette; la speranza suggerisce Calathos. Deciderà una lotta vivace ed entusiasmante.

Il campo dei partenti è il seguente: Bonosnap (74 e ½, C. Maire), Bergerette (71 e ½, R. Mantelin); Aegior (69 e ½, M. Riou); Montlouvier (67 e ½, L. Briand); Carpaccio (67 e ½, P. Delfarguiel); Baronor (64, partente dubbio); Zullan (65 e ½, G. Zibellini); Trotolo (65, partente dubbio); Trafui (65 e ½, N. Coccia); Kasbek (67 e ½, A. Pellegrini); Fleur de Feu (67 e ½, E. Coccia); Romantique (67 e ½, V. Sarti); Calathos (65, G. Morazzoni); Monte Allegro (67 e ½, partente dubbio); Landolfo (65 e ½, partente dubbio).

Mike Bongiorno a Mirafiori impegnato nel Premio Jonio

Oggi alle ore 15 ultima riunione di trotto a Mirafiori. I trottatori se ne vanno e lasciano il posto ai galoppatori che inizieranno domenica 6 ottobre la loro fatica. La giornata si impernia sul Premio Chiusura di lire 400.000 m. 1620. Sono dati partenti Dictor, Lampulo, (1600) Tenebroso, Senio, Verano (1620). La corsa non dovrebbe sfuggire a Senio davanti a Tenebroso. Nel Premio Jonio Mike Bongiorno farà una nuova prova delle sue qualità di «driver» alla guida di Eliana.

Per le altre corse indichiamo: Premio Baltico: Li, Raspone; Premio Ligure: Maclura, Orvieto; Premio Jonio: Picdilly, Diana Fellows; Premio Mediterraneo: Quizal, Effendi; Premio Egeo: Sisto Bork, Afloat; Premio Tirreno: Glyck, Eliana; Premio Adriatico: Eroid, Arsero, Andino.

Cenisia - Snia Varedo con inizio alle 10,30

Si iniziano oggi i due campionati della Lega Interregionale, il nuovo ordinamento in cui è stata suddivisa quella che lo scorso anno era la quarta serie. Fra le partite di I categoria figura il confronto tra il Cenisia e la Snia Varedo, in programma per le 10,30 sul campo di via Fréjus.

Nella prima giornata dell'incontro giovanile di nuoto Italia-Jugoslavia la Benck ha migliorato il primato italiano dei 100 m. farfalla femminile, con 1'21"1. Lazzari quello dei 200 farfalla maschile, con 2'43"6 ed Elsa quello dei 100 dorso maschile in 1'08"4.

Bonifaci centrattacco oggi in Torino-Roma

La situazione del Torino, dopo le prime tre giornate di campionato, non è certo delle più brillanti. L'inizio parve promettente perché un pareggio a San Siro contro l'Inter qualunque squadra lo accetterebbe, ma poi vennero i segni della crisi che non era, del resto, evitabile data l'assenza di tre uomini-base dell'attacco. Logiche quindi le preoccupazioni di Marjanovic, il quale sta cercando una soluzione purchessia in attesa che rientrino in formazione i tre titolari assenti: Arce, Bacci e Tacchi.

Ed è per questo che nella odierna partita contro la Roma avremo parecchie novità nello schieramento granata; secondo voci correnti, confermate da Marjanovic sia pure con qualche riserva, soltanto Armano rimarrà al suo posto di ala destra, mentre Ricagni verrebbe spostato nel ruolo di interno. Bonifaci sarebbe il nuovo centroavanti, con l'esordiente Santelli e Russi (oppure Angeli) impegnati a sinistra. Una rivoluzione completa del reparto, che dovrebbe [illegible] più efficace in Ricagni e Santelli come uomini di punta, aiutati a centro campo da Bonifaci.

Non è questo il momento di giudicare se il tecnico jugoslavo ha visto bene; rimangono i risultati negativi delle giornate scorse a giustificare le varianti, che — è bene ripeterlo — non si fermeranno qui, ma investiranno anche i settori arretrati con l'inclusione di Bertoloni nel ruolo di terzino ed il ritorno di Fogli nella mediana. Come diceva poc'anzi Marjanovic si è riservato la decisione all'ultimo momento, ma è pressoché certo che avremo oggi un Torino molto rinnovato.

La Roma dal canto suo annuncia la formazione «standard» per questa partita, e la affermazione è valida anche se avremo proprio oggi l'esordio in serie A del giovane Morbello, acquistato dall'Alessandria. Morbello è considerato una delle speranze maggiori del calcio italiano, e lo scorso anno ha cooperato validamente alla promozione della squadra alessandrina nella massima divisione.

L'inizio è fissato per le 16.

Torino: Rigamonti; Grava, Bertoloni; Bearzot, Ganzer, Fogli; Armano, Ricagni, Bonifaci, Santelli, Russi (o Angeli).

Roma: Panetti; Griffith, Corsini; Giuliano, Stucchi, Magli; Ghiggia, Menegotti, Secchi, Da Costa, Morbello.

Le partite odierne (Inizio ore 16)

SERIE A: Atalanta-Napoli; Fiorentina-Udinese; Genoa-Bologna; Lazio-L. R. Vicenza (a Napoli); Milan-Sampdoria; Padova-Inter; Spal-Juventus; Torino-Roma; Verona-Alessandria.

SERIE B: Catania-Zenit Modena; Lecco-Como; Messina-Cagliari; Novara-Bari; Parma-Marzotto; Prato-Palermo; Simmenthal M.-Brescia; Taranto-Venezia; Sambened.-Triestina.

SERIE C: Biellese-Pro Patria; Carbosarda-Reggina; Legnano-Livorno; Mestrina-Siena; Siracusa - Vigevano (sabato); Reggiana-Cremonese; Salernitana-Fedit; Sanremese-Pro Vercelli; Sarom Ravenna-Catanzaro.

Sette giocatori del Genoa colpiti dall'«asiatica»

Genova, 28 settembre.

La situazione del Genoa alla vigilia dell'importantissima partita col Bologna si è fatta quasi drammatica. Ai tre giocatori già a letto con l'«asiatica», oltre al portiere Franci, contuso, che ne avrà ancora per una decina di giorni, si sono aggiunti oggi altri quattro giocatori colpiti dall'«asiatica»: Leoni, Viciani, De Angelis e Frignani. Non è ancora neppur certa la presenza di Abbadie.

In una situazione del genere l'allenatore Magli ha convocato anche numerose riserve, e domani con ogni probabilità il Genoa manderà in campo una squadra riserve rinforzata, anziché la prima squadra. Con gli uomini che gli sono rimasti a disposizione e qualora agli ammalati di oggi non se ne aggiungano altri, la formazione più probabile dei rosso-blù sembra essere la seguente: Gandolfi; Becattini, Monardi, Robotti, Carlini, Leopardi, Abbadie (?), Dal Monte, Corso, Nesti, Ulivi.

Muore sul «ring» un pugile tedesco

Monaco di Baviera, 28 settembre.

Una riunione di pugilato organizzata ieri sera a Monaco di Baviera si è tragicamente conclusa con la morte del giovane peso welter tedesco, Siegfried Ulitzka. Nel corso del terzo ed ultimo round, Ulitzka si è abbattuto sul ring senza essere stato, almeno apparentemente, toccato dall'avversario.

Trasportato subito negli spogliatoi il pugile è morto dopo qualche minuto, senza avere ripreso conoscenza.

Madre e bambina maciullate dal treno

Attraversavano i binari ad un passaggio a livello chiuso presso Mestre

Mestre, 28 settembre.

A una settimana di distanza dalla mortale disgrazia di cui rimase vittima il quindicenne Bruno Dal Corso travolto dal rapido Milano-Venezia in località Ceresa, un'altra disgrazia è avvenuta stamane al medesimo passaggio a livello. Vittime ne sono una giovane donna e la sua bimba di due anni.

Il nuovo impressionante episodio è dovuto ad una grave imprudenza la quale purtroppo riflette un'abitudine abbastanza diffusa tra gli abitanti della zona, che spesso transitano sui binari nell'imminenza del passaggio dei convogli, e sottolinea la necessità d'un viadotto sopra la ferrovia.

Erano circa le 11,30 quando Corinna Tiveron in Sachet di anni 34 abitante a Chirignano via Asilo Vecchio 19 recando sul sellino della bicicletta la figlioletta Paola giungeva al passaggio a livello le cui sbarre erano in quel momento abbassate. La donna, che era diretta a Marghera, dopo avere atteso qualche minuto prendeva la risoluzione di passare sotto le sbarre. Per compiere questa operazione essa, che era tra l'altro impacciata da una borsa appesa al manubrio, doveva armeggiare piuttosto a lungo con una certa difficoltà.

In quel momento stava transitando a lato dei binari il capostazione Luigi Michielin il quale, intuito il pericolo, avvisava la donna con grida e gesti concitati di attendere qualche istante perché era imminente il passaggio del direttissimo 409 Milano-Venezia. Per tutta risposta la Sachet, che era già passata sotto le sbarre ed aveva di nuovo raccolto la borsa e ricollocata la bimba sul sellino, anziché fermarsi si metteva a correre reggendo la bicicletta con le mani.

Un attimo dopo è giunta irrompendo a piena velocità la locomotiva del convoglio che investiva in pieno la bicicletta, la bimba e la donna scaraventandole a una ventina di metri di distanza.

Lo stesso capostazione appena il lungo treno fu transitato, si mise a gridare richiamando l'attenzione di alcuni manovratori che accorrevano subito sul posto. I cadaveri straziati delle due vittime sono stati pietosamente ricomposti e soltanto dopo un paio d'ore [illegible] stati riconosciuti dal marito della Tiveron, Giorgio Sachet.

Non risolto lo sciopero al Cotonificio di Trecate

Novara, 28 settembre.

Per la terza giornata consecutiva oltre quattrocento operai del Cotonificio Rossari e Varzi di Trecate hanno scioperato. La ragione va ricercata nella modifica dell'orario di lavoro decisa dalla Direzione.

Le maestranze venivano sino ad ora impiegate in due turni: dalle 6 alle 13 o dalle 13 alle 20. Per le sette ore lavorative senza sosta veniva corrisposto l'equivalente di sette ore e mezzo. Ora, a seguito dell'intervento dell'Ispettorato provinciale del lavoro, che intende far rispettare una norma che prevede una sosta di mezz'ora, quando l'operaio è impiegato per oltre sei ore continuative, la Direzione dello Stabilimento ha deciso che i due turni vengano così modificati: dalle 6 alle 14 o dalle 14 alle 22. In sostanza, gli operai guadagnerebbero in più l'equivalente di una mezz'ora di lavoro; ma rimarrebbero nello Stabilimento otto ore anziché sette. Inoltre il turno pomeridiano, anziché concludersi alle 20, si potrarrebbe sino alle 22, il che, specie per le donne, che rappresentano la maggioranza, costituisce un disagio notevole. Oggi le parti si sono incontrate per tentare un accordo: c'è stata invece una rottura delle trattative. Le maestranze decideranno una eventuale nuova azione di protesta lunedì.

Ben più grave invece è la situazione per le maestranze dello Stabilimento chimico Galtarossa di Varzo. La Direzione ha deciso di sospendere ogni attività, licenziando tutto il personale: oltre centoventi persone. Cosa ciò significhi per la economia di un paese di montagna di circa tremila abitanti, dove il lavoro al Galtarossa rappresenta la quasi esclusiva risorsa, è facile intendere. Per questo tutti, dal Sindaco al farmacista ai commercianti locali, hanno preso posizione contro i licenziamenti, costituendo un comitato cosiddetto «di difesa», che si batte contro la chiusura dello Stabilimento. Oggi una commissione, capeggiata dal Sindaco, è stata ricevuta in Prefettura e successivamente dal Vescovo. Una riunione è stata indetta per domani a Varzo. I parlamentari novaresi hanno deciso di intervenire mercoledì prossimo presso il Ministero dell'Industria.

Una ventenne rapita alla periferia di Palermo

Palermo, 28 settembre.

Il ratto d'una minorenne è stato compiuto ieri all'alba nel quartiere di Resuttana Colli, alla periferia di Palermo.

La giovane Caterina Montalbano, di vent'anni, aveva lasciato la propria abitazione verso le ore 6 diretta al Cotonificio Siciliano dov'è occupata. Ad un tratto essa è stata raggiunta da una macchina che di colpo si è arrestata: ne è sceso un giovane sui 25 anni il quale, afferrata saldamente la ragazza, l'ha imbavagliata e caricata sull'auto. La macchina è quindi scomparsa.

L'autore del ratto è stato identificato. Sarebbe certo Vincenzo Lica, di 33 anni, bracciante agricolo, del quale si sono perse le tracce e che si ritiene sia nascosto in qualche località di campagna insieme alla ragazza. L'auto era stata noleggiata.

Esaminato per la maturità in un letto d'ospedale

Napoli, 28 settembre.

Il diciottenne Stelio Calabrese, figlio di un pensionato statale, dovendo sostenere alcuni esami di riparazione per la maturità classica, e trovandosi immobilizzato a seguito di un grave incidente in un lettuccio di ospedale, aveva fatto istanza per non perdere la sessione. Il Ministero della Pubblica Istruzione, accogliendo la sua richiesta, ha disposto che una commissione si trasferisca il giorno 3 ottobre nell'ospedale, di modo che lo sfortunato giovane possa sostenere regolarmente le prove di esame.

Il Calabrese il 21 settembre [illegible] nella sua abitazione di Aversa era precipitato da una scala a pioli dall'altezza di quattro metri ed era finito in un giardino dove venne azzannato da un cane lupo.

Motociclista trafitto dalla stanga d'un carretto

Stradella, 28 settembre.

Al nostro ospedale è stato ricoverato in pericolo di morte l'impiegato Pietro Canosi, di 43 anni, residente a Milano, rimasto ferito stasera in un incidente stradale.

Il Canosi, mentre in motoretta percorreva la comunale Arena Po-Portalbera, diretto verso quest'ultima località, andava a sbattere contro la stanga di un carretto agricolo che procedeva in senso inverso, spostato sulla sinistra e privo di illuminazione. Nell'urto, la stanga gli si conficcava nella regione inguinale destra, causandogli la fuoruscita dell'intestino.

Il Canosi è stato prontamente sottoposto ad intervento operatorio, ma il suo stato permane assai grave.

Accusa una vicina di casa d'averlo percosso a sangue

Biella, 28 settembre.

Nelle prime ore del pomeriggio al «pronto soccorso» dell'ospedale cittadino si è presentato l'operaio Luigi Masserano, di 53 anni, residente a Pralungo, per farsi medicare abrasioni e graffiature di una certa entità al volto, al collo e alle braccia.

Il Masserano ha dichiarato di essere stato percosso da una vicina di casa durante un litigio sorto poiché fra i due [illegible] rapporti poco cordiali: perso il lume della ragione la donna, sempre secondo il Masserano, ad un certo punto si era avventata contro di lui tempestandolo di pugni e graffiandolo, ed a stento il malcapitato era riuscito a sottrarsi alla gragnuola di colpi.

I carabinieri svolgono indagini per fare luce completa.

Bimba uccisa da un'auto mentre attraversa la strada

Novara, 28 settembre.

Un mortale incidente è avvenuto questa sera alle 18 a Vespolate. Una bimba di 4 anni, Maria Teresa Nalin, nell'attraversare la strada principale del paese non si avvedeva del sopraggiungere di un'utilitaria, che la investiva.

Buttata a terra, la piccina riportava gravi lesioni, per le quali decedeva non appena giunta all'ospedale.

ULTIME NOTIZIE

In grave crisi il laburismo britannico

Le promesse di nazionalizzazioni non attirano più le masse inglesi

Crescente scetticismo verso l'utilità di pianificare l'industria
Polemico discorso di Gaitskell contro le misure sulla sterlina

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 28 settembre.**

Alla vigilia del congresso annuale del partito laburista, il leader dell'opposizione Hugh Gaitskell ha pronunciato oggi un discorso molto combattivo. «E' giunto il momento di cambiare — egli ha detto —; vogliamo un governo che sia convinto che con una giusta pianificazione noi possiamo avere il pieno impiego, l'espansione industriale e i prezzi stabili».

Il partito laburista, egli ha detto anche, è assolutamente contrario alla svalutazione della sterlina, ma disapprova energicamente le misure puramente finanziarie che il governo conservatore ha preso dieci giorni fa per ristabilire l'equilibrio della situazione economica.

In primo luogo Gaitskell ha difeso i Sindacati. Rispondendo alla campagna conservatrice secondo la quale la responsabilità dell'inflazione va attribuita ai sindacati e agli alti salari, Gaitskell ha dichiarato che la colpa è invece del governo, che non ha saputo controllare prezzi e profitti.

Nonostante il tono combattivo del discorso del suo leader, il partito laburista tuttavia si presenta quest'anno al suo congresso in condizioni molto delicate. Il partito conservatore ha indubbiamente perduto in popolarità nei mesi scorsi — se non addirittura nei due anni scorsi —, ma il partito laburista non è per il momento in grado di offrire un'alternativa di programma concreto, cosa essenziale per presentarsi alle elezioni generali.

Il laburismo inglese è ora dibattuto fra l'antica e profondamente radicata teoria socialista, che fa perno sulle nazionalizzazioni e sulla pianificazione centrale, e la realtà nuova. Si verifica uno scetticismo enorme di vaste masse elettorali britanniche — che rappresentano il voto fluttuante che decide la sorte dei partiti — verso le nazionalizzazioni e la pianificazione e d'altra parte si presenta la semplice ma ardua necessità di ottenere con ogni mezzo un sensibile rapido e permanente aumento nella produttività del Paese.

Il settimanale *Economist* — conservatore indipendente — raccomanda a Gaitskell di abbandonare ufficialmente le tipiche liste delle industrie da nazionalizzare qualora i laburisti vadano al potere, la minaccia di pianificazione centrale e perfino l'abituale raccomandazione di sospendere immediatamente esperimenti e produzione atomica di guerra.

E' improbabile che il partito laburista voglia ascoltare ufficialmente questi consigli, che gli toglierebbero molta della sua tradizionale fisionomia — anche perché parecchi dei suoi dieci milioni di elettori sicuri ne resterebbero fortemente delusi —, ma è probabile che per quest'anno l'esecutivo si limiti a seguire una rotta molto cauta ed estremamente prudente in mezzo a questo infido mare politico pieno di scogli psicologici.

Sul problema delle prove atomiche, si è avuto uno scambio di vedute tra il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd e il suo collega giapponese. Selwyn Lloyd ha condiviso i principi del ministro nipponico, ma ha aggiunto che, fino a quando non si giungerà ad un disarmo controllato, Londra non può rinunciare a esperimenti da cui dipendono la difesa e la sicurezza della Gran Bretagna.

r. a.

Il Commonwealth discute la «zona di libero scambio»

Quebec, 28 settembre.

Si è inaugurata oggi a Mount Tremblant, presso Quebec, la Conferenza dei ministri delle Finanze del Commonwealth britannico, che è presieduta dal ministro delle Finanze canadese Donald Fleming. La seduta di oggi è stata dedicata ad un esame generale dei problemi economici del momento e al progetto di zona di libero scambio europeo. Lunedì verranno discusse le proposte canadesi per l'espansione delle relazioni

Kruscev intervistato da Eleonora Roosevelt



La signora Eleonora Roosevelt, che sta compiendo un viaggio in Russia per conto di un giornale americano, ha ottenuto un colloquio con Nikita Kruscev. «La guerra è impensabile» ha detto il capo sovietico nell'intervista (Telefoto)

Su iniziativa presa da Eisenhower all'ONU nel 1953

Scienziati di 80 Paesi a Vienna alla conferenza "Atomi per la pace"

Martedì l'apertura del convegno - Verrà fondata la "Banca nucleare" per fornire materiali fissili alle Nazioni che ne sono sprovviste - Imponenti le delegazioni americana e russa - "Uno dei più grandi avvenimenti della storia"

(Nostro servizio particolare) **Vienna, 28 settembre.**

Martedì prossimo avranno inizio a Vienna i lavori della prima conferenza generale dell'I.A.E.A. (ente internazionale per l'energia atomica). La conferenza darà vita ufficialmente alla prima organizzazione mondiale per lo sfruttamento pacifico dell'energia atomica: una specie di «banca atomica», cui hanno aderito ottanta Stati ed alla quale contribuiscono tanto l'Occidente quanto l'Oriente. L'I.A.E.A. è sorto in attuazione di una proposta fatta dal presidente americano Eisenhower nel 1953 all'assemblea generale delle Nazioni Unite e nota col nome di «atomi per la pace».

Varie delegazioni nazionali, formate di scienziati, tecnici e diplomatici, sono già arrivate a Vienna, fra cui quella degli Stati Uniti, composta di 35 persone capeggiate dall'ammiraglio Strauss, presidente della commissione atomica degli Stati Uniti.

Il prof. V. S. Emelianov, direttore della commissione sovietica per l'energia atomica, si trova a Vienna già da una settimana per partecipare ai lavori della commissione preparatoria del congresso. Anche la delegazione russa comprende numerosissime persone.

Arrivando all'aeroporto viennese di Schwechat, Strauss ha dichiarato ai giornalisti: «Considero questa riunione a Vienna uno dei più importanti avvenimenti internazionali mai verificatisi nella storia».

Si calcola che parteciperanno alla conferenza duemila delegati e che i lavori dureranno varie settimane. La commissione preparatoria della conferenza ha già approvato una serie di raccomandazioni che costituiranno altrettanti argomenti da discutere in sede di conferenza: fra essi, la proposta di far di Vienna la sede permanente dell'I.A.E.A. e la «capitale degli atomi per la pace».

La conferenza dovrà provvedere alla nomina di un consiglio di governatori e di un certo numero di alti funzionari. Spetterà al consiglio dei governatori designare il primo direttore generale dell'ente, ma la sua scelta dovrà essere convalidata dalla conferenza.

Gli Stati Uniti, oltre a contribuire per la massima parte al bilancio del nuovo ente, hanno offerto cinquemila chilogrammi di materiali fissili per le attività dell'I.A.E.A.

Base dei lavori della conferenza sarà un rapporto già approntato dalla commissione preparatoria. In esso è detto che, mentre lo statuto darà all'ente i poteri necessari per intervenire in quasi tutti i campi concernenti l'energia e le radiazioni nucleari, il programma iniziale dell'I.A.E.A. dovrà tener conto delle limitazioni pratiche derivanti dalla scarsezza del personale scientifico e dall'alto costo dei materiali atomici.

Sicché — aggiunge il rapporto — la commissione preparatoria suggerisce che l'ente concentri inizialmente la sua opera nel campo dell'assistenza tecnica e intervenga nelle attività svolte in zone in cui una organizzazione internazionale dell'impiego pacifico dell'energia nucleare rivesta di particolare importanza.

a. p.

Scoppiata nel Nevada la bomba atomica Charleston

Las Vegas, 28 settembre.

La ventitreesima e penultima esplosione atomica della serie di esperimenti americani attualmente in corso ha avuto luogo stamane nel deserto del Nevada. L'ordigno, denominato «Charleston», aveva una potenza pari ad oltre ventimila tonnellate di tritolo ed il suo scoppio, avvenuto alle 14 (ora italiana), è stato accompagnato da un accecante bagliore bianco. La bomba era agganciata ad un pallone aerostato e si trovava ad una altezza di circa 500 metri.

Sono state effettuate varie esperienze, con l'impiego di una ventina di aerei e di strumenti vari. L'ultimo esperimento della serie di quest'anno verrà effettuato in epoca da destinarsi e sarà designato col nome di «Morgan».

Secondo un osservatore di Las Vegas (località distante circa 135 km. dal luogo dell'esplosione), il bagliore sprigionato dall'ordigno sperimentato oggi è stato il più intenso tra quelli veduti quest'anno.

Dura risposta di Eisenhower ad un senatore della Georgia

New York, 28 settembre.

La polemica suscitata dall'impiego delle truppe federali nell'Arkansas per garantire la applicazione dell'integrazione razziale nelle scuole, registra stamane un nuovo clamoroso episodio sotto forma di un secco scambio di telegrammi fra il presidente Eisenhower e il senatore Richard B. Russel, della Georgia. Questi ha telegrafato al presidente protestando vibratamente contro i metodi usati dal governo, definiti «propri di uno Stato totalitario di polizia», e paragonando i paracadutisti della 101ª Divisione avio-trasportata alle «truppe d'assalto hitleriane durante la seconda guerra mondiale».

Questo confronto, di pessimo gusto, ha provocato la vivace reazione di Eisenhower. «Non riesco a comprendere — afferma il presidente nel suo telegramma di risposta — come voi possiate paragonare le nostre truppe alle milizie hitleriane. Nel nostro caso la forza militare è stata usata per difendere le istituzioni di un governo libero, mentre nell'altro essa è servita ai fini delle ambizioni e delle mire di uno spietato dittatore».

Più oltre il Presidente afferma: «Poche volte nella mia vita ho provato tanta amarezza quanta mi è costata il dover ordinare l'uso della forza in uno Stato della Confederazione allo scopo di assicurare l'esecuzione di un decreto della Corte Federale. E' mio convincimento che se le attribuzioni della polizia dell'Arkansas fossero state impiegate non già per intralciare l'esecuzione degli ordini della Corte bensì per assicurarla, le violenze che si sono avute a registrare e l'aperto vilipendio della legge e dell'autorità giudiziaria federale sarebbero stati evitati».

Negli Stati del Sud non si sono avute oggi notizie di incidenti. Anche a Little Rock la situazione si è mantenuta calma.

Come l'ex-agente russo fu avvelenato con l'arsenico

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 28 settembre.**

(m. c.) Nikolaj Chochlov, l'ex-capitano del Servizio segreto sovietico avvelenato con l'arsenico da agenti russi in un locale di Francoforte, ha lasciato la Clinica universitaria della città. Per ragioni di sicurezza, temendosi altri attentati alla sua vita, è stato portato altrove: le autorità americane non hanno però rivelato dove egli si trovi presentemente. Le sue condizioni permangono gravi.

Prima di lasciare la Clinica universitaria, Chochlov ha riferito nuovi particolari sull'attentato. Il 16 scorso si trovava con altri esuli russi in un locale di Francoforte, il «Giardino delle palme», per un banchetto. Mentre più tardi sedeva ad un tavolino appartato, sentì che qualcuno lo chiamava: si volse e si intrattenne a scambiare qualche parola con la persona — un vecchio conoscente — ma ebbe l'impressione che in quel frattempo qualcuno si fosse avvicinato al suo tavolo. Osservò difatti uno sconosciuto che si allontanava in fretta. Lo sconosciuto — e di ciò Chochlov si rese conto più tardi — aveva versato una polverina nel caffè del capitano. Poche ore più tardi, Chochlov avvertì dolori atroci al ventre.

Di sua moglie non si hanno più notizie. Fu lei, tre anni fa, ad indurlo a presentarsi alle autorità americane di Francoforte invece che uccidere il capo degli emigrati russi, come gli era stato ordinato da Mosca.

Eisenhower accoglie con freddezza la proposta di incontrare Zukov

Giudicata inopportuna e propagandistica la richiesta fatta dalla Russia all'ONU e non all'America

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 28 settembre.**

In America si ritiene «improbabile» che Eisenhower inviti il presidente egiziano Nasser a Washington. Se questi desidera davvero discutere con Eisenhower le gravi questioni della pace medio orientale e una collaborazione economica fra l'Egitto e gli Stati Uniti, non ha che da comunicare i suoi desideri per mezzo delle normali vie diplomatiche, e non già servendosi dell'improprio mezzo da lui usato, quello di un'intervista giornalistica: questo il parere espresso stasera dal Dipartimento di Stato.

Contatti ufficiali fra governo americano e un membro di quello egiziano si avranno egualmente, non fosse che per mostrare con i fatti che gli Stati Uniti sono pronti a negoziare — negli appropriati modi — ogni questione. Il ministro delle Finanze egiziano Kaissuni, si incontrerà domani o lunedì con il sottosegretario agli Esteri, Rountree, per tentare di ottenere lo svincolo dei beni egiziani in America, bloccati al momento della nazionalizzazione del Canale. Il colloquio si annuncia, però, come puramente informativo, giacché il governo americano è molto sensibile ai continui attacchi diffamatori della stampa egiziana e non ritiene che esistano ancora le condizioni essenziali per dare al Cairo una prova di cordialità e amicizia.

Eguale atteggiamento, gli Stati Uniti hanno assunto di fronte all'improvvisa proposta fatta ieri sera all'ONU dal delegato sovietico Kuznetsov per un incontro fra i Capi di Stato, allo scopo di discutere su nuove ma non precisate basi la questione del disarmo. Il diplomatico sovietico ha aggiunto anche che l'URSS accoglierebbe con simpatia un invito americano al maresciallo Zukov di incontrarsi in America col presidente Eisenhower. La proposta è stata accolta con freddezza.

In primo luogo si è fatto osservare che se l'Unione Sovietica avesse davvero a cuore il miglioramento dei rapporti, avrebbe potuto avvicinare direttamente il governo americano servendosi dei normali canali diplomatici. Il fatto di aver sollevato la questione in pubblico autorizza quindi a pensare che si sia trattato solo di una mossa propagandistica per far credere all'ONU che mentre la Russia è disposta ad ogni incontro e ad ogni negoziato gli Stati Uniti si ostinano in una politica rigida e aprioristica. Questi maldestri e malintenzionati sondaggi possono quindi esser solo deplorati, perché «anziché diminuirla, accrescono la preoccupante tensione» fra le grandi potenze.

La freddezza con cui sono state accolte le proposte egiziana e sovietica è imposta anche da un altro fattore: l'evoluzione della situazione del Medio Oriente. I responsabili della politica americana non hanno ancora terminato la valutazione da dare alla visita di re Saud d'Arabia a Damasco ed alla sua dichiarazione di fiducia e di protezione al regime siriano. Il giudizio prevalente è che si tratti di un abile complesso tentativo per evitare una frattura definitiva fra Stati Uniti, Occidente e Stati Arabi.

Si dà, comunque, grande importanza al fatto che Saud è riuscito, per la prima volta in otto anni, a far incontrare e discutere amichevolmente uomini di Stato irakeni e siriani e ad ottenere una dichiarazione di unità e fratellanza araba che forse vuole avvertire sia Mosca che Washington, di non tentare d'imporre alle piccole nazioni del Levante, l'obbligo di parteggiare esclusivamente per l'America o la Russia.

Gino Tomajuoli

A Roma il 9 ottobre trattative anglo-egiziane

Londra, 28 settembre.

Il Foreign Office ha comunicato oggi che il 9 ottobre saranno ripresi a Roma i colloqui finanziari anglo-egiziani che vennero interrotti lo scorso maggio.

«E' sperabile che dopo ulteriori studi e in vista della relazione della missione del Regno Unito che si è recata recentemente al Cairo, sarà ora possibile portare avanti i negoziati», dice l'annuncio.

Fra le rivendicazioni in discussione figurano la richiesta egiziana di indennizzo per i danni causati dall'attacco anglo-francese e la richiesta d'indennizzo dell'Inghilterra per la confisca da parte dell'Egitto delle proprietà britanniche.

Sebbene le relazioni diplomatiche fra i due Paesi non siano state più riprese dallo scorso ottobre, fra i due Governi vi sono stati contatti privati e semiufficiali, il più recente dei quali è stata la visita di una missione inglese al Cairo, col compito di compiere una ispezione alle proprietà britanniche confiscate. I risultati di tale missione non sono stati resi pubblici.

Inaugurato oggi ad Ivrea il monumento a C. Olivetti

Ivrea, 28 settembre.

Domani sarà inaugurato il monumento all'ing. Camillo Olivetti. La cerimonia avrà inizio alle 10,30, ai piedi della Rocca del Castellazzo, dove si è lavorato fino a tarda sera per ultimare la sistemazione del monumento, opera dello scultore Emilio Greco.

Dopo la benedizione impartita dal vescovo di Ivrea monsignor Paolo Rostagno, lo scrittore Salvator Gotta parlerà alla cittadinanza per rievocare la figura e l'opera del fondatore del complesso industriale eporediese.

Uccidono un ladro d'uva che scoperto tenta di sparare

Una delle due guardie rurali è stata costretta ad esplodere un colpo di fucile

Palermo, 28 settembre.

Stamane, poco prima dell'alba, una pattuglia composta dalle guardie di polizia rurale Francesco Saverio Casarubbiani e Giovanni La Rosa, stava svolgendo il servizio di vigilanza ai vigneti in contrada Siriano di Partinico, e precisamente lungo la trazzera omonima. Ad un tratto le due guardie notavano in un vicino vigneto un uomo che, cercando di non farsi scorgere, si stava dirigendo verso un terreno limitrofo.

I due rincorrevano subito l'individuo: si trattava di Giuseppe Lo Giudice, di 39 anni, da Partinico, a loro noto. Era il proprietario dell'appezzamento verso il quale era diretto. Le guardie si avvicinavano al Lo Giudice per chiedergli conto del contenuto di un cestino che teneva in mano, e nel quale si trovava uva.

La richiesta delle guardie rimaneva senza effetto. Il Lo Giudice, anzi, dopo aver profferito all'indirizzo degli agenti rurali gravi minacce, estraeva di tasca una pistola puntandola decisamente contro di essi e premendo il grilletto. L'arma scattava però a vuoto, forse perché mancava il colpo in canna. Il Lo Giudice si affrettava a eseguire la manovra di caricamento. Di questo contrattempo riusciva a trarre profitto una delle guardie, precisamente il Casarubbiani che imbracciato il proprio fucile lasciava partire due colpi all'indirizzo del Lo Giudice. Costui stramazzava al suolo gravemente ferito.

Immediatamente soccorso veniva trasportato al locale ospedale civico, dove però qualche ora dopo decedeva. In seguito veniva accertato che nel fondo del Lo Giudice vi erano ammucchiati circa due quintali di uve di provenienza furtiva. Nel vigneto del Lo Giudice, infatti, non ne risultava raccolta.

Non ancora identificato un motociclista ferito

Novara, 28 settembre.

Un uomo privo di conoscenza e in gravissime condizioni è stato ricoverato poco dopo le 21 di stasera all'Ospedale Maggiore di Novara. Privo di documenti, non è stato ancora identificato.

Lo sconosciuto, attraverso il racconto del soccorritore che l'ha trasportato all'ospedale, è un motociclista che viaggiava sulla provinciale Borgomanero-Novara. Nei pressi di Momo, nell'abbordare una curva, sbandava scontrandosi con una autovettura pilotata dal fotografo Giuseppe Ferrario di Orta, che procedeva in senso inverso. Dopo un pauroso volo, il motociclista finiva in un canale irriguo che corre lungo la strada provinciale.

Soccorso dal Ferrario e quindi da un automobilista di passaggio, il motociclista veniva ricoverato all'ospedale di Novara. La motocicletta risulta essere di proprietà di Salvatore Venturelli di 43 anni, residente a Novara. E' probabile, quindi, che il ferito sia lo stesso Venturelli.

Bimbo morto folgorato sul letto giocando con l'interruttore della luce

La disgrazia è stata scoperta dal fratellino di quattro anni - La corrente era di 160 volts

Desio, 28 settembre.

A Desio una grave sciagura ha stroncato la vita di un piccino di un anno. Si tratta di Tiziano De Vergani di Umberto, il quale, trovandosi questa mattina a letto nella sua abitazione e, mentre stava trastullandosi con un interruttore a pera della luce elettrica (160 volt), veniva fulminato da una scarica.

A scoprire l'atroce sciagura è stato un fratellino di quattro anni del piccolo, che ha dato l'allarme. E' accorsa una zia, la quale è stata a sua volta colpita dalla scarica. La donna infatti si è buttata istintivamente su di lui strappandogli la pera fatale dalle mani e ne ha ricevuto un violento scossone senza conseguenze. Il piccino invece, trasportato all'ospedale, vi è giunto purtroppo cadavere.

Una scena straziante si è svolta poco dopo, quando i genitori, i quali si trovavano già di buon mattino al lavoro in fabbrica, venivano avvertiti e chiamati a casa.

Una dodicenne uccisa da un camion a Savigliano

Savigliano, 28 settembre.

Una ragazza di 12 anni — Anna Maria Gili di Giuseppe, residente in Savigliano, strada Apparizione 1 — è stata investita da un camion verso le 20, mentre percorreva in bicicletta la statale Cuneo-Torino. L'incidente è avvenuto al bivio della strada che porta in frazione Apparizione di Savigliano. L'automezzo investitore targato TO-210558 era guidato dal proprietario, il torinese Giovanni Rattalino, di 40 anni, che da Cuneo era diretto a Savigliano.

Il Rattalino dice di essere stato abbagliato dai fari di alcune macchine e di non aver visto la ragazza che avanzava. La giovane ha riportato gravi ferite e fratture per le quali è deceduta in ospedale poche ore dopo il ricovero.

Il 13 e il 27 ottobre elezioni in diversi Comuni

Roma, 28 settembre.

Domenica 13 ottobre, secondo quanto si apprende al Ministero dell'Interno, si svolgeranno le elezioni comunali nei seguenti centri in provincia di Messina: Capo D'Orlando, Forza D'Agrò, Raccuja, Santo Alessio Siculo, Santa Marina Salina.

Il 27 ottobre, invece, avrà luogo l'elezione del consiglio comunale e provinciale di Vercelli. La stessa domenica si svolgeranno le elezioni provinciali suppletive in provincia di Bergamo, per il collegio di Capriate San Gervasio; in provincia di Avellino, per il collegio di Ariano Irpino; in provincia di Sassari, per il collegio di Bono e in provincia di Sondrio, per il collegio di Berbenno di Valtellina. Nella stessa giornata avranno luogo le elezioni comunali nei seguenti comuni: Manduria (Taranto); Andria, Canosa di Puglia e Gioia del Colle (Bari); Melfi e Rio Nero in Vulture (Potenza); Copertino (Lecce); San Severo (Foggia); La Maddalena (Sassari); Poggio Marino (Napoli).

Una donna colta da malore annega nel lavatoio di casa

Mondovì, 28 settembre.

Una donna, colta da improvviso avvenimento, è caduta in una vasca nella quale è annegata: la grave disgrazia è accaduta oggi verso le 17 alla borgata Nocetto di Dogliani, e la vittima è la casalinga Delfina Schellino ved. Botto di 69 anni.

Recatasi a rinfrescare alcuni panni al lavatoio, una vasca in cemento sita nel cortile della propria abitazione, la donna veniva colta da un capogiro per cui cadeva nell'acqua, profonda poco più di un metro e mezzo. Quando, allarmata per il ritardo, accorreva la sorella, la Schellino aveva già cessato di vivere per sopravvenuta asfissia.

I solenni funerali del conte Marco Paravicini

Milano, 28 settembre.

Si sono svolti stamane i funerali del conte Marco Paravicini, tragicamente perito in un incidente automobilistico nei pressi di Usmate. Le spoglie mortali del giovane patrizio milanese, esposte nel sontuoso palazzo della famiglia Crespi, erano state mèta sin dalle prime ore del mattino di un lungo pellegrinaggio da parte di amici, conoscenti e di cittadini di ogni ceto sociale.

La bara, poco dopo le 10, è stata trasportata nella chiesa di S. Babila dove mons. Grazioso Ceriani ha officiato la funzione funebre. Alla mesta cerimonia hanno preso parte le maggiori autorità cittadine, rappresentanti del governo e delle forze armate e numerose personalità della finanza, della industria e della cultura.

Concluso il rito religioso, le spoglie mortali, seguite dai familiari, sono state trasportate al cimitero monumentale e tumulate nella cappella gentilizia di casa Crespi.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del caro
Mario Pio
la moglie e la figlia Carla lo ricordano con immutato affetto.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 2 ottobre, alle ore 8, nella parrocchia di San Francesco in Piossasco.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Filippo Giovanni Bosco
la famiglia lo ricorda e riconoscente ringrazia coloro che prenderanno parte alla Messa di suffragio, che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Collegno, martedì 1º ottobre, alle ore 8.

1953 — 1957
La famiglia, con immutato dolore, ricorda
Giorgio Martinetto
La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di Santa Giulia martedì 1º ottobre alle ore 8.

30-9-1950 — 30-9-1957
Ricorre il settimo anniversario della dipartita di
Eligio Veisi
Lo ricordano con immutato rimpianto mamma, moglie, figlia e genero, fratelli, sorelle, parenti e amici tutti.

Un ricordo, una preghiera per
Antonio Caggero
S. Messa martedì 1º ottobre, alle ore 10, nella parrocchia di San Gioachino.
La vedova, i figli e nipoti ringraziano chi si unirà alle preghiere.

30-9-1942 — 30-9-1957
Sempre vive la memoria del
MAGGIORE DI FANTERIA
Dott. Alfonso Ellena
Mutilato di Guerra

Nel primo triste anniversario della morte di
Maria Giordana Campi
i figli la ricordano con immutato dolore ed affetto.
Sante Messe saranno celebrate lunedì 30, alle ore 8,30, nella parrocchia di Casalborgone, e alle 10,30 in San Giuseppe a Torino.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Prof. Dott. Riccardo Lanza
nella parrocchia di S. Filippo, il 3 ottobre, alle ore 8, verrà celebrata la S. Messa in suffragio.
I figli ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto
Clemente Mazzola
la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo conobbero.
La S. Messa verrà celebrata giovedì 3 ottobre, alle ore 8, a N. S. del Suffragio (via S. Donato 31).

14-10-1954 — 14-10-1957
Cav. Alessandro Tacito
La famiglia lo ricorda con immutato dolore.
S. Messa lunedì 30, ore 8,30, succursale parrocchia Ausiliatrice.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Giuseppe Ardito
verrà celebrata una S. Messa mercoledì 2 ottobre, alle ore 8,30, nella parrocchia di San Gioachino.

RINGRAZIAMENTO
Le figlie Adele e Antonietta con i parenti tutti commossi per la dimostrazione d'affetto tributata alla cara mamma
Anna Neale ved. Nardin
sentitamente ringraziano quanti presero parte alla mesta cerimonia.
Torino, corso Moncalieri 359.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Bevilacqua
di anni 82
Ne danno il triste annuncio: la moglie Sandra Floris; il figlio Sergio con la fidanzata Pinuccia Vecchieri; i cognati: Roberto, Ruggero, Benzetti; nipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al caro amico dott. Vercellina.
I funerali avranno luogo domenica 29 corr. alle ore 10,30 partendo da via Morghen 33.
La presente serve quale annuncio e ringraziamento.

Partecipano al dolore le famiglie: Vecchieri, Cecchi e Toso.
Prendono viva parte al dolore dei familiari gli amici: Cesare Bagnasacco, Piero Donetti, Domenico Falaguerra, comm. Vittorio Gallino, comm. Guglielmo e Michelangelo Masino, Carlo Michetti, Carlo, Eugenio e Paolo Rappelli, Ambrio Rossetti, Giuseppe e Piero Zo.
La Bocciofila Porta Susa prende parte al cordoglio della famiglia per la perdita del suo compianto socio PIERO BEVILACQUA.

Serenamente è mancato, munito dei Conforti religiosi
Biagio Audisio
Maestro elementare - Medaglia d'oro di benemerenza scolastica
di anni 77
Ne danno il triste annuncio: il figlio Bernardo Maria con la moglie Giuseppina Bottero e figlia Lucia Grazia; il fratello Giovanni; la sorella Giacomina (America); i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 9 partendo da corso Giulio Cesare 77, indi la cara Salma proseguirà per Sommariva Bosco per essere tumulata nella tomba di famiglia.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma preghiere.
La Messa di settima verrà celebrata il giorno 3 ottobre alle ore 9 nella parrocchia di N. S. della Pace.

Il dott. Chiaffredo Frandino, il dott. Riccardo Germonio e il dott. Piero Mostazza con le famiglie si associano al dolore del carissimo amico dott. Bernardo Maria Audisio.

Confortato dai SS. Sacramenti, dalle benedizioni dell'amato fratello S. E. Monsignor Ferdinando e di S. E. Monsignor Guglielmo Motolese, ha chiuso la sua lunga giornata di lavoro e di bontà
Domenico Bernardi
Commendatore dell'Ord. Equestre del S. Sepolcro
Lo annunciano angosciati: la figlia Lina ved. Feà e figli Giorgio e Franco con le mogli Maria Palidda e Valeria Bertelli; il fratello S. E. Monsignor Ferdinando Bernardi, Arcivescovo di Taranto; la sorella Annetta ved. Mello; la diletta nipote Agnesina Sarasatone; le cognate, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
Le esequie a Gassino Torinese il 30 settembre, alle ore 9,30, partendo da San Filippo n. 50.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Fornerone
di anni 60
Ne danno il triste annuncio: la moglie Clorinda Nomberetti con le figlie: Elena ed il marito Lino Guglielmetto; Antonietta; i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domenica 29 c. m., alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Bianca Barbania n. 12, Caselle.
La famiglia ringrazia anticipatamente tutti i buoni che prendono parte al suo dolore.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita del compianto
Siro Saccomani
il 30 c. m. alle ore 7,30 nella parrocchia di San Giorgio (via Spallanzani 7) verrà celebrata una S. Messa di suffragio.
La vedova e familiari ringraziano tutte le persone che si uniranno nelle preghiere.

Nel quinto anniversario della scomparsa del
Geom. Piero Monateri
la famiglia lo ricorda con immutato dolore e rimpianto.
La Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 1º ottobre, alle ore 10, nella chiesa di S.ta Giulia.

L'Impresa Geom. P. Monateri, nel quinto anniversario della dipartita del suo Titolare Geom. PIERO MONATERI, ne ricorda, a quanti lo conobbero, la figura e le doti con grande affetto e con profondo rimpianto.

4-10-1956 — 4-10-1957
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del
Cav. Domenico Poggio
la moglie, le figlie e i generi lo ricordano con infinito rimpianto e rievocano la memoria del loro caro Papà a quanti lo stimarono e gli vollero bene.
Sante Messe in suffragio: Torino, 2 ottobre, ore 8, SS. Annunziata (via Po); Maglio, 4 ottobre, ore 8.

Nel secondo anniversario della morte del compianto
Giovanni Gerbino (detto Vanin)
la moglie e familiari ne rievocano, con immutato affetto e rimpianto, la cara memoria.
La S. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 2 ottobre p. v., alle ore 9, nella parrocchia di Altessano di Venaria.

30-9-1956 — 30-9-1957
Tragica fatalità troncava la giovane esistenza di
Orlando Mariano
Mamma e sorella, con immutato doloroso rimpianto, lo ricordano a chi lo conobbe e gli volle bene.
Santa Messa lunedì 30 settembre, ore 7 e 8, nella chiesa Gesù Adolescente (via Luserna 16).

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Luigi Pessano
la moglie, il figlio, la suocera lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a parenti ed amici.
La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella parrocchia di Pozzo Strada mercoledì 2 ottobre p. v. alle ore 9.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Maria Trèves nata Cuglielminotti
la famiglia la ricorda a quanti la conobbero.
In memoria sarà celebrata una S. Messa nella chiesa della Visitazione alle ore 8,45 del 2 ottobre.

Nel quinto anniversario della scomparsa del compianto
Giuseppe Trefiletti
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
S. Messa chiesa della Pace, ore 7,30, il 2 ottobre.

Il 29 corr. ricorrerà il primo anniversario della scomparsa di
Giovanni Basso
La S. Messa in suffragio avrà luogo lunedì 30 corr. alle ore 8, presso la chiesa del Pilonetto.

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata il 28 corr. all'affetto dei suoi cari
Alessandra Blecich ved. Blasich
di anni 82
La piangono: i figli Laura, Benita, Giuseppe, Mario assieme alla nuora, cognata, genero, nipoti e parenti tutti.
Per desiderio dell'Estinta il doloroso annuncio viene dato a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto.
La Messa di trigesima sarà celebrata il 26 ottobre p. v. alle ore 9 nella parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe (via Biglieri).
Torino, 28 settembre 1957.

La FIAT - Sezione Industrie Metallurgiche Acciaierie - partecipa con animo commosso al grave lutto del dott. Giuseppe Blasich, direttore della Sezione, per la scomparsa della sua diletta Mamma.

Dirigenti, Collaboratori, Amici della Sezione Industrie Metallurgiche Acciaierie Fiat, esprimono al dott. Giuseppe Blasich il loro sentito cordoglio.

Domenica Foresto
non è più. Tragico incidente troncava l'esemplare esistenza di modestia e bontà lasciando nel dolore la sua cara mamma, gli zii e zie, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 1º ottobre alle ore 9 partendo da via Viterbo 142. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'amica Anselma e Irene Zinetti partecipano con profondo dolore alla perdita della cara DOMENICA FORESTO tragicamente scomparsa.

L'amica Matilde Chiaramello e famiglia Occhiena si uniscono al grande dolore della mamma.

Il 28 settembre 1957 è deceduta
Anna Teresa Ferrero
Ne danno l'annuncio: la figlioccia Teresa Camandona; la cugina Flaminia Gossano; parenti, amici e conoscenti tutti.
Se ne dà comunicazione a funerali avvenuti, per espressa volontà della defunta.
La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa M. della Pace alle ore 7 del 29 ottobre 1957.
La presente serve di ringraziamento a quanti presero parte.

Prendono parte al lutto le famiglie Gerri, Piacenza e Camandona.

Il Commissario dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, unendosi al dolore della Comunità Religiosa, a nome anche di tutti i componenti la grande Famiglia Mauriziana, annunzia il decesso della benemerita suora
Suor Clotilde Pasquino
Suora di Carità di Santa Giovanna Antida - Medaglia Mauriziana d'oro al merito
che per 60 anni di ininterrotta, insuperabile attività prestò la sua preziosa opera nell'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino.
I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.

Dopo una vita di rettitudine e di assoluta modestia, il 27 settembre è spirato in cristianità e quiete celeste l'
Ing. Pietro Magnani
A funerali avvenuti, affranti dal dolore, ne danno l'annuncio: la moglie Eloisa Bizzarri, i parenti e gli amici.
Bologna, 29 settembre 1957.

Serenamente è mancata
Maria Cerutti
Ne danno il doloroso annuncio: l'adorata sorella, gli affezionatissimi nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 14,30, da via Giolitti 46.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il 27 settembre serenamente spirava
Rosa Avellis ved. Picco
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la figlia Jeli Levesi col marito e il figlio; la vecchia madre Irma Nagy.

Lunedì 30 settembre, alle ore 10, nella chiesa del «Cottolengo», con ingresso da via S. Pietro in Vincoli, si celebrerà un solenne funerale di trigesima pel compianto
CANONICO
Michelangelo Accomasso
Padre della «Piccola Casa della Divina Provvidenza»
Terrà la commemorazione S. E. Mons. Paolo Galeazzi, Vescovo di Grosseto e impartirà l'assoluzione al tumulo S. E. rev.ma il Cardinale Arcivescovo di Torino.
Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta funzione.

30-9-1951 — 30-9-1957
Bruno Melghea
E' sempre vivo nel cuore dei suoi genitori che ne rievocano la cara memoria con sempre maggior rimpianto.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

8 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione, due camere, cucina e servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 11783

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16231

AFFITTANSI nuovo palazzo, Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi. Visite [illegible]

AFFITTANSI subito due camere accessori via Garibaldi. Telefonare 391-999. F7806

AFFITTANSI Valentino Esposizioni, ultimi negozi, alloggi 3-4-5 camere tutte comodità. Via Petrarca 30. T3255

AFFITTASI alloggio via Rivalta due camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 596-177. B1606

AFFITTASI camera cucina terreno anche uso deposito. Campidoglio. Tel. 763-282.

AFFITTASI camera tinello cucinino bagno paraggi piazza Rivoli. Telefonare ore pasti 769-058. B1750

AFFITTASI direttamente tre locali quinto piano liberi subito lire [illegible] corso Regina Margherita 220, visite 10-12, 15-17. L0099

AFFITTASI due camere piano terreno Borgo Rossini. Telefonare 278-626 dalle 12 alle 15. [illegible]

AFFITTASI grandioso alloggio 7 camere, cucina, servizi, piano terreno rialzato via dei Mille 56 angolo corso Cairoli adatto ufficio od abitazione. Telefonare 83-692.

AFFITTASI Nizza-corso Dante alloggio sette camere terrazza casa moderna quarto piano 35.000. Telefonare [illegible]

AFFITTASI S. Rita due camere, tinello, servizi, casa nuova. Telefonare 691-591.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi, piano terreno. Corso Abruzzi 80.

AFFITTASI corso Inghilterra 4 camere abitazione ufficio. Telef. Tabasso: 51-860.

AFFITTASI libero subito camera, tinello, servizi, via Baveno. Telef. 702-327.

AFFITTASI Madonna Campagna capolinea C alloggi 2 camere tinello accessori 15.000-17.000 e due camere termosifone 8000, altra camera con servizi 6000. Telefonare 291-423. L1120

AFFITTASI primo novembre appartamento signorile quattro stanze ingresso, ripostiglio doppi servizi, cantina, tre balconi terzo piano, ascensore, telefono, termosifone centrale, tutti conforts. Amedeo Peyron 27, rivolgersi portineria.

AFFITTASI signorile appartamento sette vani più cucina ingresso doppi servizi. Visibile ore diurne. Corso Peschiera 18.

AFFITTASI zona Crocetta signorile soleggiatissimo su corso, Telefonare 583-674.

AFFITTASI 3 camere cucina servizi di fronte Sporting comunale; camera tinello servizi presso campo Torino. Telefonare 398-652 (al lunedì). L0033

AFFITTASI 4 camere cucina bagno 3 camere cucina bagno Crocetta. Tel. 357-568.

AFFITTO camera, cucina, termo, piccolo giardino in villa precollinare, comodo tranvai, negozi, 12.000 mensili. Sibona, Stati Uniti 1, telefono 42-683.

AFFITTO camera cucina termo bagno, corso Francia, Pozzo Strada. Telefonare 701-481. F8058

AFFITTO, capolinea 8, Rochemolles 30, alloggio bellissimo, 2 camere, tinello cucinino. Telefono 795-132. B8599

AGENZIA Graziano via Galliari 2 affittiamo alloggi tutte zone camera tinello servizi 12.000 14.000 15.000 due camere tinello servizi da 16.000 a 20.000.

ALLOGGI signorili 4-5-6 stanze affittansi via Magenta via Colli. Telefonare al mattino: 583-563. B8741

ALLOGGIO signorile centrale 3 servizi. Privato cede compromesso. Telef. 690-482 ore pasti. M7968

ALLOGGIO signorile 4 camere servizi zona Valentino affittasi. Telefon. 871-064

ARCIVESCOVADO angolo via Roma libero subito grande ingresso, due camere, cucina, bagno. Telef. ore uffici 43-591.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 896-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata, completa organizzazione con personale specializzato, garanzie, risparmio, Gei. telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 33-722, Cigolari. T4481

BORGATA Parella, 1° novembre affittasi 2 camere tinello cucinino bagno termo. Telefonare 777-365, 764-832. F8033

CAMERA cucinino soleggiata indipendente semi-ammobiliata affittasi 9500. Barriera Milano. Telefonare 856-146.

CENTRALISSIMA signorile nuova costruzione, affittansi alloggi negozi, uffici. Via Bernardino Galliari 15 bis.

CERCASI alloggio minimo 6 vani, piano rialzato, oppure due alloggi adiacenti uso ufficio. Telefonare 535-224. L0900

CERCO paraggi Matteotti 1-2 camere servizi. Referenze. Scrivere cassetta 4357 SPI, Torino. L1276

CITTA' Giardino San Paolo tre camere, cucinotta, servizi, termosifone, affittasi. Guerra, Guido Reni 96/38. M7735

CORSO Quintino Sella '65 affittansi 2 camere, tinello, servizi, primo piano. Telefono 670-802. 10314

FIAT Mirafiori, adiacenze nuova parrocchia e scuole affittansi, in casa nuova, 2-3 camere servizi; termo, ascensore, 14 mila; 16 mila mensili. Telefonare 42-683

MANSARDA a nuovo, inizio via Sacchi ascensore affittansi subito. Telef. 750-034

MONGINEVRO 88 signorili 3 camere servizi, terrazzo affittansi. Telefonare 47-323

PESCHIERA, alloggetto moderno, due camere servizi, affittasi subito. Telefonare [illegible]. T0702

PROPRIETARIO affitta camera tranquilla, comodità, piccolo rilievo. Lama, Bidone 22. G8719

PROPRIETARIO affitta casa signorile due camere cucinino termo bagno volendo studio pittore. Via Nizza, corso Dante. Telefonare 693-381. M8042

PROPRIETARIO affitta convenientemente due camere cucina termo bagno. Telefonare 370-155. B1154

PROPRIETARIO affitta due camere e cucinino, termo, bagno, capolinea 16. Telefonare ore serali 772-359. M7801

S. PAOLO, affittasi camera cucina 13.000, camera sola 7000, Telefonare 528-933.

TRE camere più cucina servizi ottime affittasi, via Sarre 5. M7900

VIA Pettinengo 12, affittasi camera cucina servizi 12.000. Telefonare 528-933.

VIA Valeggio 24, affittasi 3 belle mansarde 15.000, Rivolgersi custode. L1353

9 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

NERVI. Soggiorno Luisa. Ambiente familiare, scelta cucina, televisione. Oberdan 81/5. Telefono Nervi 378-446.

9 COLLEGI IST.SCOLE L. 70 p.p.

ALASSIO. Collegio maschile «Alma Mater» Mameli 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-801. 7346

ALL'ISTITUTO stenografico «Cima» 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 254, telef. 50-354. 3861

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli, Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi acceleratori recupero anni. Retta mitt.

CONVITTO Galilei. Distinto, familiare. Media, ragioneria parificate. Recupero anni. Sede incantevole. Laveno (Lago Maggiore). 19973

FEMMINILE Convitto «Villa Castelli». Media, Ragioneria parificata. Recupero anni. Assistenza familiare. Località meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore). 11075

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, corrispondenti in lingue estere e corsi commerciali per steno-dattilografe e corrispondenti interpreti in lingue estere, diplomi ministeriali, iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Impera «La Scuola da Roma», corso S. Martino 2, Torino. Telefono 46-974. 12207

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, computometer, diplomi ministeriali, iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria. La scuola che specializza per l'impiego. Piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889-968. 12307

LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Metheda, via S. Francesco da Paola 5. Telef. 46-244.

SANREMO Collegio «Villa Magnolie». Padri dottrinari, corso Cavallotti. Telefonare 50-728, elementari, medie interne; accompagnamento scuole cittadine ogni grado. 18302

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

SCIDOOL, Nizza 55: anche serali, medie, avviamento. Ricupero anni. Lingue.

LAVO a mano, a casa, servo domicilio. Telefonare 692-256. F7806

SIGNORINA diplomata offresi doposcuola domicilio uno più bambini elementari medie inferiori. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. L1302

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata corso Bramante zona Mauriziano. Tel. 692-871.

AFFITTEM camera ammobiliata studenti signorine impiegati 1-2 letti, volendo pensione. Telefonare 51-558. F8034

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata con pensione preferibilmente zona Valdocco. Non affittacamere. Scrivere cassetta 4359, SPI, Torino. L1290

PENSIONATO cerca cameretta pensione ovunque presso persona sola. Scrivere SPI, cassetta 19 U, Savona. 13544

PIAZZA Statuto [illegible] uso cucina, bagno, termo. Telefonare 527-603, 40-120. B8905

PORTA Nuova impiegato cerca camera [illegible] camera, volendo vitto. Telefonare 60-129. B1030

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILI signorine aiuto contabili cercansi da industria. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino. F7822

ABILISSIMI saldatori elettrici con minima spesa, frequentando antica scuola. Via Galvani 12. Diploma Ministeriale. G8306

AD aspiranti magliariste offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Coptal, Consolata 5. 13412

AFFILATORE utensili provetto cercasi da importante industria. Dettagliare a cassetta 3364, SPI, Torino. M7980

AMBOSESSI 30enni distinti elevata cultura, disposti viaggiare diffusione importante pubblicazione ottimo immediato guadagno. Presentarsi via Principe Tommaso 30, orario ufficio. G8370

AVRETE possibilità impiego frequentando nostra rapida preparazione. Agevolazioni [illegible] Provincia, [illegible], Alla 65. G8262

CAPO operaio addetto manutenzione meccanica medio stabilimento desideroso migliorare esponga sue capacità e posti occupati. Scrivere cassetta 4209, SPI Torino. L1273

CAPOCANTIERE lavori stradali opere arte abilissimo disposto trasferirsi Sicilia cercasi referenze età pretese. Scrivere cassetta 8149, SPI, Torino. F8013

CERCANSI famiglie per gerenza [illegible] alimentari particolarmente pratici vendita salumeria. Indicare referenze. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. M6530

CERCANSI magliariste 16-17enni, Telefonare 300-156. L1036

CERCANSI operai e macchinista specializzati per cinture cuoio. Telef. 600-600.

CERCANSI provette [illegible] e apprendiste taglialrici, paga [illegible]. Presentarsi Manifattura Biancato. Corso Vittorio 96.

CERCASI magazziniere. Esigesi serietà massima, referenze controllabili versamento cauzione liquida. Scrivere cassetta 4256 SPI, Torino. L1373

CERCASI meccanico aggiustatore, pratico manutenzione. Importante complesso industriale tessile vicinanze Torino. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

CERCASI operai ed apprendisti elettricisti. Telefonare al [illegible]-384. F8045

CERCASI pulitore provetto. Via Cecchi 62.

CERCASI ragazza apprendista [illegible] moda [illegible]. Telefonare 45-926. B1654

CERCASI subito 17-19enne aiuto commessa pratica pasticceria. Presentarsi [illegible] ceria, Corso Vittorio Emanuele 35. G8698

CERCASI tuttofare disposta recarsi ovunque possibilmente passaporto. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. B8743

AFFITTASI camere con uso cucina ammobiliate. Via Cavour 24, Sciortino.

AFFITTASI camera lire 6000 uso letto. Quaglia, via [illegible] 1, piazza Solferino.

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata comodità. Cinema, via Gramsci 7.

AFFITTO ammobiliata matrimoniale o 2 letti, Gran Madre. Telefonare 584-521.

AFFITTO camera ammobiliata libera subito. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino.

AFFITTO centralissima camera ammobiliata grande, 2 letti, tutti conforts. Telefonare 879-669. [illegible] Ernesta, via Cavour 3. B1[illegible]

AFFITTO unica camera due letti bagno, volendo matrimoniale vicino piazza Statuto. Telefonare 274-735. M7720

AMMOBILIATA centrale eccezionalmente anche due amici con pensione. Prezzi modici, presso signora sola. Telef. 555-607, ore pasti. M7824

BELLA ammobiliata signore due amici termo. Telefonare 65-437, Artisti 7.

BELLISSIMA ammobiliata tutti conforts affitto a distinto (Crocetta). Tel. 584-457

CENTRALISSIMA camera a impiegato, zona corso Umberto. Telefonare mattinata 553-235. F5090

A abbastanza abili aspiranti cantanti offresi rapida carriera artistica, massime paghe. Audizioni gratuite. Centro Radiofonico, S. Donato 7. B1798

A abilissima tuttofare fissa massimo trentenne, coniugi soli offrono 30.000 mensili. Richiedonsi referenze controllabili, escludesi uscita serale. Scrivere dettagliando: cassetta 8194, SPI, Torino. F7985

A bella, slanciata offresi carriera indossatrice. Rivolgersi Club Hollywood Dance. Corso Regina Margherita 104, domenica mattina 10-12,30. 1471

A provvigione darei incarico esazione Torino e provincia Torino. Indispensabile motorizzato, cauzione o fidejussione, preferenza pensionato. Possibilità guadagno [illegible] mensili. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino. 13342

ABILE fresatore cercasi. SAMID, via Monte Asolone 75. 5102

ABILE lavorante macchina maglieria 10/12/5 cercasi. Telefonare 891-043.

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale, insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2373

ASSUMESI [illegible] robusto 17-18enne da ditta commercio aiuto magazzino. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino.

ASSUMIAMO subito portinaia coniugata per stabile nuova costruzione disposta illibare alloggio due camere servizi. Indicare età componenti famiglia referenze Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino.

AVVOCATO cerca collaboratrice laureata Giurisprudenza. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. L0504

BORLETTI «Punti Perfetti» cerca venditori. Presentarsi ore 10-12 di qualsiasi giorno, via Roma 327, Torino. 13824

BORSETTE cercansi lavoranti e a domicilio, Tagini, Garibaldi 6. L1146

CAMERIERA fissa abile cucina e servizio cercano coniugi soli. Telefonare ore pasti 763-785. B1754

CAMERIERA tuttofare cercano coniugi con ragazzo. Trattamento ottimo. Esigesi referenze. Serietà. Telefonare 41-606.

CAMICERIA cerca praticissime due aghi. Pulitamisia e camiciaia provetta. Via Giulia B., de 30. L0007

CERCANSI [illegible] tappezzieri [illegible] Fratelli Bergallo, corso Giulio Cesare 179. Telefoni 22-207, 280-826. L1070

CERCASI abile pellicciaia completa lavoro tutto l'anno. Scrivere Ditta Cesare Scova, via Canova 46, Torino. 13556

CERCASI apprendista o aiutante sarta donna. Telefonare 586-316. G8715

CERCASI calzolaio capacissimo riparazioni. Nicola Fabrizi 104, tel. 757-896.

CERCASI elemento femminile maschile, pratico gestione salumeria. Età. Telefonare 22-175. B0897

CERCASI famiglia contadina, 4-5 componenti abili lavoro, mezzadria cascina 15-18 ettari, buona produzione, zona Asti-Alba. Referenze. Cassetta 9-R, SPI, Genova.

CERCASI fatturino anni 17-19 nato residente Torino, referenze. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. F8075

CERCASI gelatiere aiuto barista. Telefonare 563-641 dalle 10-14,30. G8336

CERCASI giovani falegnami pratici macchine, presentarsi mattino. via Quittengo n. 37. L0950

CERCASI lavorante o aiutante modista. Telefonare 779-421. L1038

CERCASI giovane radiotecnico pratico TV per negozio ottimo trattamento utili fine anno chiedesi referenze. Scrivere cassetta 9154, SPI, Torino. G8866

CERCASI 15enne stampista rafilie setole. Caat. Via Rodolfo Renier 10. G8284

CERCHIAMO signorina corrispondente stenodattilografa, libera subito, perfetta conoscenza almeno due lingue estere et pratiche estimpost, retribuzione adeguata. Richiedonsi offerte manoscritte complete curriculum pretese referenze. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. B8001

CERCO pettinatrice finita. Telef. 397-634.

CERCO volti nuovi, buone voci, preparazione cine-televisione. Inviare domanda prof. Mollese, Campana 36, Torino.

COMMESSA pratica cartoleria ufficio 20-30enne, bella presenza, desiderosa migliorare, capacità dimostrabile, segretaria, cercasi. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L1334

CONTADINI, coniugi soli anche anziani, cercansi per casa campagna. Pratici orto, giardino. Scrivere indicando età, luogo nascita, capacità, pretese, cassetta 3370, SPI, Torino. M8021

CUSTODI per villa precollinare cercansi, marito giardiniere, moglie domestica. Trattamento ottimo, esigonsi referenze prim'ordine. Indicare stato famiglia, posti occupati. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino.

COLLAUDATORE il giovane cerca stabilimento meccanica precisione. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. L1084

CONTINUO lavoro domicilio affidiamo entro un mese imparando taglio confezione industriale camiceria pantaloni. Sartoria Artifer, via S. Quintino 17.

CORRISPONDENTE tedesco indifferente maschile o femminile cercasi da primaria industria torinese. Richiedesi ottima conoscenza linguistica. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese a cassetta 3328, SPI, Torino. M7680

CUSTODE giardiniere, coniugato senza prole, preferibilmente anziano, piemontese, pratico lavorare piccola vigna, orticello, frutteto, cercasi per villa collina. Scrivere indicando referenze cassetta 3344, SPI, Torino. M7810

DITTA cerca operatore torni riprese, referenze. Via Ferrero 15. L0147

DONNA per servizio dalle ore 8,30 alle 21 cerca distinta famiglia. Esige referenze ottime. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino.

ESTETISTA diventerete. Richiestissima redditizia professione. Facile, sicuro insegnamento per corrispondenza. In sede corsi acconciatura: piega, aria, taglio. Istituto Angleto, via Allioni 0, Torino.

FALEGNAME ebanista praticissimo mobili moderni cercasi disposto eseguire capolavoro. Telefonare Museo 603555.

FAMIGLIA cerca ragazza fissa tutto fare. [illegible] referenze. Telefonare 773-596.

FAMIGLIA inglese 2 bambini assumerebbe tuttofare fissa preferibilmente giovane ma referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 690-702. M7003

FREQUENTANDO corsi gratuiti qualifica magliarista, sartoria femminile, indetti Ministero Lavoro, troverete facile occupazione. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7.

FUCINATORI acciaio abili cercansi. Trasferirsi Genova. Dettagliare. Scrivere cassetta 10 E, SPI, Genova. 13647

GENITORI! Affidateci fiduciosamente vostri figli: ambiente serio, familiare ed ottima preparazione ottimi impieghi! Boldoei, Nizza 65. G6733

GENITORI, date un mestiere ai vostri figli. Corsi [illegible] gratuiti, qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici, indetti Ministero Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 11018

GILLIO, via Passalacqua 6, assume tuttofare a giornata. Inutile presentarsi senza referenze controllabili. 13713

GRAFICO tecnico esperto in ogni campo della moderna produzione della stampa tipo, lito, foto, cartotecnica e lavori accessori, cercasi da stabilimento per lavori prevalentemente di lusso. Scrivere cassetta 3338, SPI, Torino. M7796

GRUISTA per carroponte 20 tonn. cercasi per mezza giornata. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1106, SPI, Torino.

IMPIEGATO pensionato assumerebbe mezza giornata azienda artigiana legno. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino. L1300

IMPORTANTE azienda assumerebbe giovane laureato o diplomato, massimo trentacinquenne, conoscenza lingue, preferibilmente tedesco, possibilmente istruito ramo tecnico commerciale. Disposto viaggiare. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino.

IMPORTANTE casa di spedizione cerca abilissima stenodattilografa corrispondente, Francese, Inglese, Tedesco. Possibilmente pratica ramo, ottima cultura. Scrivere cassetta 4315, SPI, Torino. L1060

IMPORTANTE ditta commerciale assumerebbe provetta corrispondente inglese, francese, possibilmente tedesco, seria, attiva, bella presenza. Referenze. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6379, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria lavorazione lamiere sottili cerca elemento inferiore 30 anni, militesente, attivo, istruzione tecnica, come collaudatore magazzino. Indicare età, istruzione, eventuali posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. L0808

IMPORTANTE industria lavorazione lamiere sottili cerca elemento attivo, esperto contabilità magazzino, movimento materiali, impiego livello adeguato. Indicare età, istruzione, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. L0806

IMPORTANTE industria meccanica assumerebbe ingegneri giovani già pratici controllo lavorazione collaudo veicoli. Scrivere cassetta 343, SPI, Livorno. 13681

IMPORTANTE stabilimento meccanico assumerebbe collaudatori tracciatori specializzati. Precisare età, posti occupati, pretese, referenze a cassetta 4258, SPI, Torino. L1284

IMPRESSORE apprendista pedalina [illegible] pa 14-16 anni cercasi. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino. L0065

INDOSSATRICI figuriniste, tagliatrici, inizio corsi speciali presso Scuola Alta Moda: Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7. Lezioni diurne e serali. T3548

INDUSTRIA elettronica Alta Italia assumerebbe tecnico buona conoscenza ricevitori commerciali e professionali. Inviare curriculum, pretese, referenze. Scrivere cassetta 84-M, SPI, Milano. 13559

INDUSTRIA metalmeccanica cerca tecnico dirigente profonda esperienza. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino. B1563

ISTITUTO informativo cerca abile informatore. Scrivere cassetta 1288, SPI, Torino. 8714

LABORATORIO confezioni cerca abile ricamatrice macchina a pedale. Apprendista volonterosa, cucitrici macchine motore. Telefonare 685-802. F8084

LABORATORIO farmaceutico in Torino cerca operaio pratico compresse e confetti. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino.

MAGLIERIA domicilio, facilissimo mestiere, miracolosa macchina svizzera «Driva» lire 100.000. Insegnamento Casacci. San Quintino 4 bis. T0703

MANIFATTURA camicie uomo cerca stiratrice provetta. Referenze. Armando Galliari 2 bis, Telefonare [illegible]

MANOVALI qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2372

MECCANICO prima categoria con attitudini direttive cercasi da officina. Scrivere età referenze pretese: cassetta 8179, SPI, Torino. F8191

MEZZADRI cercansi tre persone nell'Astigiano praticissimi vigna. Telefono 340-049.

NEGOZIO tessuti centrale cerca commessa qualificata 18-22enne. Scrivere cassetta 6873, SPI, Torino. B8841

NEGOZIO tessuti cerca ragazzo 14-16enne. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino.

OFFICINA cerca fabbro carpentiere provetto conoscenza disegno e un ragazzo apprendista, massimo 15enne. Scrivere cassetta 8167, SPI, premiando posti occupati e, per il ragazzo, scuole fatte. F7836

OFFICINA elettromeccanica cerca apprendisti 15-17enni. Scrivere cassetta 3330, SPI, Torino. M7727

OPERATORE provetto rettifiche lineari et centerless cercasi. Presentarsi via Santambrogio 21. L0131

PAGHE contributi consulenza. Non s'imparano per corrispondenza! Boldoei, Nizza 65: insegna seriamente, praticamente.

PELLETTERIA macchiniste esperte anche lavorazione banco [illegible]. Telefonare 36-352. L0173

PENSIONATO pratico confezione pacchi, imballaggi, assumesi. Telef. 596-147.

PERITO chimico volonteroso, esente militare, primo impiego, cerca nota azienda impianti laboratori scientifici. Possibilità ottima carriera se abile, attivo. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. F8211

PORTINAI cercansi da stabilimento marito autista senza figli. Scrivere cassetta 8196, SPI, Torino. F7824

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare [redacted]. [redacted]. 881-714 dalle 9 in poi.
PRIVATO cerca nubile 30-40enne presenza, referenziata. Telef. 62-093.
PUBBLICITA': importante agenzia cerca copywriters (redattori) e accoma executives sia con esperienza sia giovani con cultura attitudine ed entusiasmo per tali carriere. Possibilmente conoscenza inglese. Breve curriculum a casella 82-M, SPI, Milano. 13535
RAGAZZA 15-16enne cercasi per lavanderia e commissioni. Via Manzoni 27 C.
RAGAZZO aiuto barista cercasi per torrefazione centralissima. Telef. 51-030.
RAGAZZO 14-15enne volonteroso apprendere lavori idrosanitari cercasi. Corso Regina Margherita 263. [redacted]
[redacted] 15enne cercasi lavori magazzino e consegne. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. M7706
RETTIFICATORE lapidello anche apprendista cercasi. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. M7830
RETTIFICATORE veramente abile desideroso migliorare cercasi. Telef. 795-991.
RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.
SARTORIA cerca fattorino pensionato con abbonamento tranviario per pulizia e commissioni. Scrivere [redacted] 3237, SPI, Torino. M7798
SARTORIA per signora [redacted] apprendista aiutante lavorante. Telefonare 521-736.
SIGNORA anziana sola cerca donna fissa tuttofare. Telefonare [redacted]. L1178
SIGNORA sola cerca distinta dama compagnia sulla cinquantina disposta eventuali leggeri lavori casalinghi. Vitto, [redacted] propria, stipendio adeguato. Precisare età, stato civile, referenze. Scrivere casella 4192, SPI, Torino. 53911
SIGNORINA praticissima lavori ufficio. Dettagliare precedenti e [redacted]. [redacted] casella 3915, SPI, Torino. M7708
STENODATTILO provetta, svelta, precisa cercasi per due ore serali, ufficio centro città. Scrivere età, posti occupati, casella 1196, SPI, Torino. 8146
STIRATRICE tintoria abilissima cercasi lavoro fisso. Everest, Orbassano 26.
STIRATRICI tintoria abili cerca Ternotintor. Carlo Alberto 33. Telefonare [redacted].
TINTORIA Nicol cerca stiratrice purché molto abile. Via Alessandria 51. [redacted]
TORNITORE specializzato, cercasi. Lavoro assicurato, buona retribuzione. Referenze. Scrivere casella 4239, SPI, Torino.
TORNITORI II e III categoria o abili addetti macchine per revolver Minganti. Presentarsi: Joannes, piazza S. Rita 11.
TRAPANATORI, radialisti veramente abili, ottima prestanza fisica, presentarsi: Joannes, piazza S. Rita 11. L1080
TUTTOFARE a giornata abile cucina cercasi. Telefonare 63-848. [redacted]
TUTTOFARE pratica cucina cercasi ottimo stipendio e trattamento necessarie referenze. [redacted] Telefonare mattinata: 871-064.
[redacted] motocarrista Guzzi pratichissimo, posti occupati. Rivolgersi via Gioberti 12.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., [redacted] L. 30

ABILE commessa 35enne referenziata offresi mezza giornata alimentari. Telefonare 298-093. G8647
ABILE lavare stirare offresi anche mezza giornata. Naso, Lamarmora 30.
AGRICOLTORE coniugato pratico giardinaggio libero subito cerca custodia villa. Scrivere casella 4240, SPI, Torino.
ANALISTA chimico 26enne offresi. Telefonare ore 18-21 feriali; 8-13 festivo. Telefono 291-440. [redacted]
ATTIVO coniugato pratico orto giardino [redacted] manutenzione [redacted] casa signorile. Scrivere [redacted] 4241, SPI, Torino.
AUTISTA II [redacted] benzina, Diesel, praticissimo Leoncino, scopo miglioramento [redacted]. [redacted] casella 1283, SPI, Torino. 13546
AUTISTA 24enne tutte patenti attualmente servizi linee occuperebbesi seria ditta servizi città dintorni. [redacted]. 871-716.
AUTISTA 25enne tutte patenti con [redacted] anche a lunghi viaggi offresi. Telef. 767-663. B8695
CAPO reparto profonda esperienza montaggi e collaudi complessi elettromeccanici offresi a seria ditta, massime referenze. Scrivere casella 6865, SPI, Torino.
CARTELLONISTA pubblicità abile novità vera pittura e spruzzo cerca impiego lavoro. Scrivere [redacted] 4172, SPI, Torino.
CARTELLONISTA, vetrinista, patente II, offresi. Scrivere casella 6393, SPI, Torino. B8567
[redacted] portineria o custodia villetta coniugi piemontesi seri e volonterosi. Telefonare 552-192. 89741
[redacted] senza figli [redacted] bambina cercano portineria. Telefono 251-523. G8150
[redacted] marito falegname cercano portineria, referenze. Scrivere casella 4252, SPI, Torino. L1234
CONTABILE segretaria quarantenne occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 41-433 mattino. 89995
DICIANNOVENNE cerca qualunque lavoro come manovale. Telefonare 280-99x dalle 8 alle 13. L1362
DICIANNOVENNE, veloce stenodattilografa, comptometrista, [redacted], scopo miglioramento [redacted]. Telefonare 251-434.
DICIASSETTENNE licenza commerciale steno dattilo, comptometer, paghe offresi. Telefono 673-232. G8320
DICIASSETTENNE stenodattilografo, licenza avviamento commerciale, primo impiego, [redacted]. Telef 680-896. L1280
DICIOTTENNE conoscenza lingue inglese Francese occuperebbesi [redacted] aiuto commessa pasticceria panetteria. Tel. 522-725.
DICIOTTENNE contabile stenodattilografa offresi anche commessa. Tel. 385-558.
DICIOTTENNE fatturista comptometrista, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere casella 4270, SPI, Torino.
DISEGNATORE esperto edile, trasferito Torino, cerca lavoro ore pomeridiane con miti pretese. Scrivere casella 8168, SPI, Torino. F8131
DOMESTICO, abile cucina, offresi, referenze. Telef. [redacted]. L1190
DONNA tuttofare offresi ore pomeriggio. Telefono 299-267, pomeriggio. [redacted]
FIDATISSIMA capace occuperebbesi ore pomeriggio lavori casa stiro. Scrivere casella 4235, SPI, Torino. L1093
[redacted] offresi manutenzione ville, giardini, frutteti in genere. Scrivere casella 4190, SPI, Torino.
GIARDINIERE ortofloricoltore offresi fisso giornata impianto manutenzione. Raffero. Telefonare 792-127. L1048
GIOVANE ventitreenne volonteroso offresi [redacted]. Telefonare 692-704 [redacted] 14,30 alle 20,30. D1848
IMPORT-Export, 30enne espertissimo [redacted] clientela corrispondente, [redacted] inglese, offresi importante Casa spedizioni, scopo migliorare. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. B1700
INDIPENDENTE 30enne, pratica [redacted] ufficio, fiducia, referenze, offresi. Scrivere casella 6333, SPI, Torino. B8629
INSEGNANTE elementare offresi scuola privata serietà. Telefono 240-348. [redacted]
[redacted] complessivista [redacted]. Leonardi, [redacted] Balme 34. L1100
ORFANO, militesente, 18enne, offresi lavoro ufficio. [redacted]. Telefonare 521-892.
PANETTONI, biscotti [redacted] anche breve, ovunque, lunga esperienza offresi. Scrivere casella 6372, SPI, Torino.
PASTICCIERE specializzato [redacted] siciliana offresi, libero subito. Telefonare 45-176. L1268
PENSIONATO offresi conduttore caldaie riscaldamento. San Salvario. Abbona, Morgari [redacted]. S9896
[redacted] chimico giovane disposto trasferirsi, ottime referenze, desideroso avviarsi carriera industriale offresi con [redacted] pretese. Telefonare 790-131. 89957
PERITO elettromeccanico, lunga pratica attrezzature macchine, impianti automatici, occuperebbesi ore libere consulenza, progetti, esecuzione disegni. Scrivere casella 3340, SPI, Torino. M7864
PERITO fotografo offresi primo impiego, preferibile fotomeccanica, miti pretese. Scrivere casella 4231, SPI, Torino.
PIEMONTESE 15enne bella presenza offresi fattorino o [redacted]. Tel. 385-986.
PROVETTA corrispondente, traduttrice francese, spagnolo, occuperebbesi presso seria ditta, preferibilmente mezza giornata. Scrivere casella 4197, SPI, Torino
PROVETTA dattilografa 17enne cerca impiego. Telefonare 297-614. M7952
[redacted] saldatore elettroautogeno [redacted] dopo ore 17 offresi. Telefonare 778-128.
QUARANTENNE volonteroso occuperebbesi magazziniere fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 54-039. [redacted]
[redacted] licenza media bella calligrafia offresi primo impiego. Telefonare 273-157. L1065
RAGAZZA 16enne licenza commerciale, due anni ragioneria steno-dattilo-comptometer, impiegherebbesi subito, miti pretese. Telefonare 46-828 (ore 13-14,30). Scrivere casella 4125, SPI, Torino.
RAGIONIERA anni 30 veloce stenodattilografa corrispondente lunga pratica fatturazioni paghe et altri lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 800-800. 89779
RAGIONIERA pratica lavori ufficio, contabilità, et vendita impiegherebbesi. Scrivere casella 4270, SPI, Torino.
SESSANTATREENNE offresi tuttofare presso persona sola. Via Vanchiglia 41, Manzato. G8665
[redacted], bella presenza occuperebbesi cassiera o altro lavoro decoroso. Scrivere casella 3362, SPI, Torino. [redacted]
SIGNORINA giovane bellissima presenza espertissima reani: abbigliamento pelletterie accetterebbe gerenza. Disposta trasferirsi estero. Scrivere casella 6381, SPI, Torino. [redacted]
SIGNORINA pratica paghe contributi, consulente autorizzata offresi. Telefonare 388-737. 13708
SIGNORINA seria studi magistrali offrirebbesi custodia bambini e guida studio anche stiratrice. Telefonare 580-219.
SIGNORINA volenterosa tuttofare occuperebbesi subito presso piccola famiglia; telefon. 578-213. [redacted]
SORELLE 24enni offronsi presso famiglia governo casa bimbi serietà. [redacted] 240-246.
STENO-dattilografa 23enne impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare [redacted]-373
STENODATTILO-fatturista, 17enne, pratica lavori ufficio, offresi presso seria ditta. Massime referenze. Telefonare [redacted].
STENODATTILOGRAFA, [redacted], fatturista 18enne occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 240-704. F8079
STENODATTILOGRAFA 19enne volonterosa seria, primo impiego occuperebbesi. Telefonare 370-637, ore pomeridiane.
TORNITORE 1a categoria disposto prova offresi presso seria industria anche turni. Scrivere casella 4260, SPI, Torino.
TRENTATREENNE fuochista II grado offresi. Telefonare 273-556. G8154
TRENTENNE presenza, pratica trattare clienti offresi impiegata, commessa. Telefonare 48-198. F8062
TUTTOFARE offresi a giornata o ore, 35enne. Telefonare 283-712. B8871
TUTTOFARE pratica offresi dalle 8 alle 12 presso persona sola. Telefonare pomeriggio 251-560 L0071
VENTIQUATTRENNE ragioniere offresi per lavoro serale. Scrivere casella 8169, SPI, Torino. F7938

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

CERCASI piazzista introdotto alimentari presentarsi via Palmieri 58. L1160
DITTA arredamenti negozi cerca piazzisti Torino, Piemonte, Liguria. Scrivere casella 4263, SPI, Torino. L1308
FABBRICA articoli [redacted] auto, moto, cerca introdotti agenti Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere casella 225 C, SPI, Milano. 18536
[redacted] azienda commerciale ricerca elemento pratico per conduzione commerciale amministrativa generi alimentari. Scrivere casella 3365, SPI, Torino.
FABBRICA specchi vasetti cerca rappresentante Piemonte introdotto casalinghi. Scrivere [redacted] 4264, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica torinese vermut, liquori, sciroppi, cerca abile produttore per la città di Torino. Scrivere referenziando a casella n. 8335, SPI, Torino.
PIAZZISTI auto propria stipendio [redacted] mensili più forte provvigione cerca organizzazione per collocamento presso pasticceria bar articolo consumatissimo primaria industria italiana da lasciare in deposito. Scrivere casella 8200, SPI, Torino. F8522
[redacted] per Piemonte cercasi magliaio con macchina propria prodotti farmaceutici. Dettagliare [redacted]. Scrivere [redacted] 3319, SPI, Torino. M7706

BELLA presenza, distinta sposerebbe 55-60enne serio, sentimenti elevati, posizione. Scrivere casella 6225, SPI, Torino. B1242
BRUNA [redacted] presenza, seria, 35enne, 1,65, buon reddito, sposerebbe simpatico laureato, diplomato, [redacted] posizione. Scrivere casella 8180, SPI, Torino.
CINQUANTOTTENNE provinciale [redacted] buona piccola pensione di guerra proprietario capitale conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 45-58enne provinciale piccola [redacted] oppure pensionata. Precisare. Scrivere casella 1280, SPI, Torino. 13537
COMMERCIANTE 25enne sposerebbe 18-22enne, capitale sviluppo azienda. Scrivere casella 8203, SPI, Torino.
LAUREATO distinto possidente risposerebbe 55enne sola, benestante [redacted] moranza [redacted]. Scrivere casella 4251, SPI, Torino. L1230
ONESTA carina distinta confezionista economa, sposerebbe 45-50enne, distinto, sentimenti, posizione. Scrivere casella 6377, SPI, Torino. B8883
QUARANTACINQUENNE posizione [redacted] pendente, veneto, relazionerebbe affettuosa signorina o vedova [redacted] matrimonio. Scrivere [redacted] 4178, SPI, Torino.
RICCO commerciante ventottenne inalalato con situazione tranquilla Congo [redacted] sposerebbe signorina 18-22enne anche [redacted] purché bella e amante vita familiare. Scrivere Antonio Tasso B. P. 1809, Leopoldville. 13299
[redacted] distinta, giovanile, alta, agiata, relazionerebbe scopo matrimonio con signore pari condizioni, prestante, colto, buono. Scriv. casella 6004 SPI, Torino.
VENTITREENNE signorina [redacted] bimbo, sposerebbe serio comprensivo posizione, massima riservatezza. Scrivere casella 8192, SPI, Torino. F7956
VENTOTTENNE ingegnere, [redacted], ottima posizione, alto, privo conoscenze causa studi, relazionerebbe scopo [redacted] moniale con signorina seria anche povera purché realmente [redacted]. Esclusi intermediari. Scrivere casella 6376, SPI, Torino. B8855
BRILLANTI, argenteria, [redacted] importanti (anche impegnati) acquista Rolle, via Accademia Scienze 2 [redacted] Castello). [redacted]. 10184
[redacted] Troverete ogni sorta mobilio adatto economico. Via Cigna 17, Ente Aste. [redacted]
DURIER, dal 1897 miglior macchine maglieria, macchine comuni semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Speciali facilitazioni periodo Mostra Tecnica, Torino, via Bogino 5, telef. 528-830. Ivrea, via Palestro 50, [redacted]. 42-34.
MACCHINE maglieria noleggio [redacted] mensili. Vendita rate 10.000 mensili, Casacci, [redacted] Quintino 4. 264

MACCHINE maglieria nuove 12/100, iseventomila. Guarnero, Monte Pietà 18. Concessionario Weber ultramoderna, [redacted], doppia produzione. Seyfert Donner, fabbrica tedesca fondata 1869.
[redacted] macchine maglieria tedesche, nazionali, scuola gratuita, dipanatori, macchine per cucire, rateazioni, garanzia, serietà. Gribaldo, [redacted] Francesco Paola 4, telefono 47-886. 1915
MOBILI « Castello ». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi Garibaldi 4. Telefono 521-107. 2302
MOBILI « Castello » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4. telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento 80 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141
MOBILIFICIO Grep 30 rate, camere da 98.000, tinelli [redacted] 48.000. Vasto assortimento, Via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO Roma, Bertholini 18, camere [redacted], sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone letto 19.000. 8960
[redacted] causa sgombero vendonsi salotti specchiere sediame vario mobilio anche adatti alberghi caffè sale. [redacted] Carignano via Monte Pietà 8, telefono 561-120. 13441
PIANOFORTE studio, vendo, cambio elettrodomestici, traslocando lunedì. Telefonare [redacted]. M7828
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cuconato, via Lagrange 3. Telefonare 555-211. 3175
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. [redacted]
VENDO matrimoniale cinque porte 185 mila, salotto moderno 49.000, maggiolino [redacted], Cavallo, Baretti [redacted]. L1222

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni Appia seconda serie, 600, Belvedere, 1100 giardinone. Cavalieri, Brescia 18. 6304
A privato vendo 1100-103 verde chiaro, 8 mesi, Km. 5.500, fascie bianche, 830 mila. Telefonare 586-668. B1828
ABA vende permuta: Familiare, 103, 1100 E, 600, 500, Belvedere, Alfa, TV, camion 1100. Corso Regina 153. 9651
ABBIAMO assortimento autovetture [redacted] occasione. Prenotazioni, cambi. Rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176
ABBIAMO ratealmente 1100-103. 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, [redacted] originali 7-10 quintali. [redacted] Brescia 4. 787
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 11399
AFFITTO 500 B 20.000 mensili, vendo 600, 500 nuovissime meno listino. Telefonare 682-656. [redacted]
[redacted] Botto, via Montebello 4, telefono 882-394, vende ottime 600, belvedere 600 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! [redacted]
ALFA Romeo Giulietta privato [redacted] a privato. Telefonare 43-444 ore ufficio.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-452: Alfa 1900 Super, Appia, Ardea ultime, 103 nuovi seminuovi, nuova 500, belvedere diverse, 500 C. Cambi, rateazioni. [redacted]
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telef. 683-313, 683-681. Vasto assortimento 600 nuove normali ed elaborate, disponibili ogni tinta per consegna immediata. Occasionissime: Giulietta Sprint veloce 1957: Aurelia B-24 due mesi. Giulietta Sprint, 1900 A. Gran Luce, Aurelia B-12 (1956); 103 e 600 funzionari. T1544
ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 61-501: Giulietta seminuova; 103 Desiré Vignale; Appia coupé nuova; Appia seconda serie nuova; Appia '55; 1400 B, Diesel; 1400 A; 103, 500, nuove seminuove; nuove 500; 1100 E
ALL'AUTOSALONE « Tessiore » Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta, granturismo 2500 Jaeger, Appia I-II serie, 1900-A, 1900-A granluce, 1400-B nero, 1400 Diesel, 103 Coupé Ghia, TV Spider, 600, 600 Coupé Viotti speciale, Belvedere, cambi, rateazioni. 5360
APPIA nuova, Appia seminuova, ratealmente 12-18. S. Secondo 82. Tel. 587-067
APPIE seconda serie seminuove vende cambia rateizza Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. Telefono 42-535. 5360
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Luca, corso Vittorio 39, tel. 48-301.
AUTOBIANCHI (Utma) annuncia prossima la consegna della « Bianchina » la piccola vettura di grande classe. Prenotazioni: Commissionaria diretta Torino provincia, corso Unione Sovietica 117, tel. 390-423.
AUTOGAGNO. Commissionaria Fiat-Sava, via Baretti 39, via Silvio Bellico 38. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati: 600, 103, 1100 AL; 103 allungato 6 posti, 1100 BLR furgone, 1100 furgone 7 q.li, 1400, 1400 A metano, 1900 gas liquido, Appia, Ardea, Ardea furgone, Alfa 1900 TI, Romeo camioncino revisionato, Simca Aronde. Rateazioni massime convenienti. Telefoni 50-000, 683-074. 9077
[redacted] Lancia Ardea q.li 8 vende privato condizioni perfette. Telef. 95-503
[redacted] Duchessa Jolanda [redacted]: 1400 A, [redacted] 600, belvedere, [redacted] E. Telefonare 775-885. [redacted]
AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500, pulmino, 600 [redacted], 103, 1400. Telefonare 376-531. 7476
CAMIONISTI, da Carrara troverete [redacted] tipi autocarri, normali e ribaltabili, revisionati nuovo. Telefonare 661-479. 215
CAPELLO, Lagrange 17, [redacted] autoveicoli recenti, disponibili: Appia, 1400 recentissime; 600 nuove, elaborate; assortimento usati. 70163
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Consorzio Agenzia, corso Re Umberto 5.
[redacted] privato 1100/103 E, un anno, ottime condizioni. Tel. ore ufficio 587-177.
[redacted] Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 81, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatto autolinee. Rateazioni. Telefoni 690-104, 690-103. 8848
FIAT-Sava, Sica Commissionaria, via Nizza 30: elaborate 600, 103, 1400, prenotazione modelli correnti consegna pronta. Vasto assortimento vetture usate: 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, 1400 metano, Aurelia, camioncini, Furgoncini: 500, 1100, 680 ribaltabile, 640 autobotte, 682 autobotte a normali, 686 X 7 autobus, cambi, rateazioni. 479
FURGONE Romeo nafta nuovo, [redacted] berlina vendo. Telefonare 62-660.
FURGONE 1100 trasformabile, topolino furgoncino camioncino (615) 10 quintali. Telefonare 73-576. L1352
GIARDINETTA ottima 220.000, topofurgone 90.000, topolino 70.000. Corso Vittorio 117. F7940
GIULIETTA berlina azzurra perfettissime condizioni, privato vende. Visibile Francia 31. L1329
GIULIETTA Sprint recentissima, km. 2500, vende privato. Telefonare 60-368.
IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, telefoni: 53-000, 53-968. Anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. 6807
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-883. 9170
LIQUIGAS metano, impianti modernissimi 60.000 qualsiasi automezzo. Martorelli 66. Telefonare 22-109. 9290
PARTENDO vendo 600 perfetta ultimissima serie. Telefonare 587-334. B1712
PRESTITI su [redacted] ed [redacted] condizioni, concede la giornata la « Cittadini » Torino, Amendola 3. Telefonare 51-071.
PRIVATAMENTE vendo contanti belvedere metallica anno '54, ottime condizioni. Telefonare [redacted]. L1170
PRIVATO acquisterebbe da privato, purché vera occasione, seicento oppure millecento anche TV. Telefonare [redacted].
PRIVATO affitta 1100 TV ventimila; 500 C diecimila, settimanali. Telefonare 62-757, 654-403. [redacted]
[redacted] vende a privato Fiat 1100-103 nera fascia [redacted] mesi 6 tutte prove, accessori. Telefono 683-656. M7934
PRIVATO vende a privato [redacted] sprint [redacted] TO 189545. Via Bondissone 26. L0167
PRIVATO vende a privato 500-C, ottima. Telefonare 897-544. F7964
[redacted] vende giardinetta 500 C legno ottima 230.000. Telefonare [redacted].
PRIVATO vende 500-C fine [redacted] ottime condizioni, [redacted]. Tel. [redacted].
PRIVATO vende 500-C, Foriani, via Gamalero 3. F6010
PRIVATO vende 600 ultime eventuale cambio con 500 C. Telefonare 20-092.
PRIVATO vende [redacted] vera occasione, cambio con 500. Valenti, Bertola 57.
PRIVATO vende 1100-103 nera km. 4000 telefonare 505-058. L1088
PRIVATO vende 1400 ottimo stato, Telefonare 684-712. M7978
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808
SEI mesi, 1100-103, blu, km. [redacted], Telefonare 702-816. 13706
VENDO 600 sei mesi ultimo tipo, Telefonare ore pasti 376-590. L1118
VENDO 682/N2 seminuovo, 642 normali, ribaltabili, 615, Leoncini; tutti altri tipi, Carrara, corso Roma 46. Telefonare 661-479. T2514
VENDO 1100-A, 80.000 ottima, Belvedere, 500-C, 1100 quintali 8. Via Avigliana 13. Telefonare 774-364. [redacted]
WEBER, concessionaria Fukra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Chiesi 16. Telef. 885-890. [redacted]
[redacted] blu fasce bianche, 8 mesi, corredata, [redacted]. Telefonare 384-818.
600 azzurro chiaro, ultimo tipo, mesi 6, km. 4200, vendo. [redacted] 89-965.
600 grigia 10.500 km. [redacted] perfetta, [redacted]. Telefonare ore pasti 690-639.
615 furgone, camioncini 1100 sette, dieci quintali, originali. Cavalieri, Brescia 18.
1100/103 [redacted] fasce bianche giugno 1955 ottima privato vende. Tel. 587-015
[redacted] nero seminuova [redacted] cambia rateizza. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis. Telefono [redacted]. [redacted]

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

[redacted] Piaggio consegna sollecita nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciatura, Covolo, Giulio Cesare 155, telefono 21-138. [redacted]
AVETE visto i nuovi prezzi ed i nuovi tipi M.V.? Visitateci! Cavalieri, M.V., corso Vittorio 26. [redacted]
LAMBRETTA 175 TV in esposizione da oggi presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1. Tel. 524-293.
LAMBRETTA 175 TV prove, prenotazioni, permute, rateazioni, presso la Commissionaria Dario Vico, corso P. Oddone 1 e l'organizzazione vendita di Torino e Provincia. [redacted]
MOTOFURGONCINI Ape, nuovi, [redacted], gabine, rimorchietti. Facilitazioni. Cavalieri, [redacted] 55. 9617
MOTOFURGONCINI Vespa, [redacted], cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia Tosa, San Maurizio 31, telefono 81-144.
MOTOM [redacted] da oggi, sensibili [redacted]. Piazza Vittorio Veneto 16. 11285
MOTOM 51, nuovo modello, versione normale e lusso, Piazza Vittorio Veneto 16.
M.B.A.I. 250 cc. ottima vendesi a privato. Telefonare 559-174. F7844
PIAZZA Vittorio Veneto 16: AJS 350 recente, B.M.W. [redacted] bicilindrica perfetta, BSA bicilindrica, Gilera 300 bicilindrica, [redacted] 175 perfetta, Motom [redacted] garantito e altre ottime occasioni anche ratealmente. 11286
SE è occasione compro Ape qualunque tipo qualunque condizione. Ferrero, Telefonare 697-456. [redacted]
VESPANOLEGGIO, ultimi modelli, 150, Lambretta, noleggiamo convenientemente. Via Saluzzo 52, telef. 60-771. [redacted]

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

ACQUISTATORE Fiat, 32enne, 1,62, [redacted] stimato, presenza, sposerebbe signorina distinta, bella presenza. Scrivere casella 5362, SPI, Torino. B1742
AGIATA 32enne, industria, terreni, sposerebbe onesto, affettuoso. Scrivere [redacted] 9164, SPI, Torino. G8637
BELLA [redacted], affettuosa, sentimenti elevati, sposerebbe 58-63enne, colto, affettuoso. Buona posizione economica. Scrivere casella 3313, SPI, Torino.
CARINA [redacted] affettuosa illibata sposerebbesi. Serietà assoluta. Dettagliare. Scrivere casella 6388, SPI, Torino.
CINQUANTENNE posizione commerciale relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere casella 4342, SPI, Torino. L1136
COMMERCIANTE 39enne bruno torinese, scopo matrimonio conoscerebbe signorina bellissima, massimo 35enne. Scrivere casella 6399, SPI, Torino. B1834
[redacted] accasarmi sposerei signorina oppure vedova [redacted] presenza, istruita, massimo 33enne. Scrivere casella 8195, SPI, Torino. F7974
DIPLOMATA 32enne, piacente, moralità, ottime condizioni economiche, sposerebbesi con distinto, intelligentissimo signore 26-33enne. Scrivere casella 3349, SPI, Torino. M7543
DIPLOMATO trentatreenne, [redacted] presenza, distinto, tecnico apprezzato, impiego sicuro, solidissima posizione, [redacted] cerebbe scopo matrimonio veramente carina, moralità indiscussa, ventiduetrentacinquenne. Scrivere casella 8123, SPI, Torino. F7901
DISTINTO ottimo impiego 45enne sposerebbe bella, piacente, condizioni adeguate, massimo 32enne. Scrivere casella 4154, SPI, Torino. 89639
DISTINTO trentenne, diplomato, bruno, 1,75, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio bella, affettuosa, seria, snella, elevati sentimenti, massimo 28enne. Scrivere casella 4300, SPI, Torino.
GEOMETRA professionista 35enne torinese presenza proprietario immobili sposerebbesi adeguatamente signorina bella anche provinciale disposta collaborare impresa paterna. Dettagliare. Scrivere casella 4196, SPI, Torino. L0872
GIOVANE 33enne piemontese alto 1,67 bella presenza, impiego sicuro, di carattere affettuoso, comprensivo, conoscerebbe scopo matrimonio operaia-impiegata, purché piemontese, massimo 27enne. Dettagliare. Scrivere casella 6357, SPI, Torino. B1710
GIOVANE 34 anni, bella presenza, impiegato statale, alto 1,65, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bruna, bella presenza, altezza 1,60, massimo 27 anni, con occupazione. Scrivere casella 8555, SPI [redacted].
INGEGNERE ventisettenne, distinta famiglia, presenza, buon carattere, ottima posizione professionale, interessi culturali umanistici, sposerebbe laureata studentessa universitaria veramente bella, fine seria, perfetta [redacted] educazione, anche nullatenente. Assoluta riservatezza. Scrivere [redacted] 9136, SPI, Torino. G8409
INGEGNERE 30enne desidera conoscere scopo matrimonio signorina affettuosa di famiglia [redacted] e benestante. Anonimi. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino
ITALIANO relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo quarantenne, buona presenza, disposta vivere a Parigi. Scrivere: Anelli, 2 rue Emile Faguet, Paris 14ème (Francia). 13597
[redacted] 42enne, ottime doti morali fisiche, carattere buono simpatico giovanile, ottima posizione, vedovo con bimba decenne, sposerebbe buona onesta affettuosa carina colta 30-35enne, amante bambini. Scrivere casella 8158, SPI, Torino. G8294
MARESCIALLO piemontese quarantottenne pensionabile, piccolo proprietario, relazionerebbe scopo matrimonio, seria signorina, vedova sola. Scrivere casella 4257 SPI, Torino. L1376
PIEMONTESE 53enne, alto distinto presenza, risparmi pensione lavoro, relazionerebbe scopo matrimonio, cittadina [redacted] provinciale, scopo buona compagnia, condizioni adeguate. Scrivere [redacted] 6391, SPI, Torino. B1838
QUARANTASETTENNE sano robusto benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova bella massimo 35enne. Scrivere casella 4155, SPI, Torino.
QUARANTENNE torinese bella presenza scopo matrimonio conoscerebbe vedova bella agiata indipendente. Scrivere casella 6208, SPI, Torino. [redacted]
SERIA, carina, dote, sposerebbe 30-40enne, possibilmente laureato, presenza, posizione. Dettagliare. Scrivere casella 5003, SPI, Torino. B1916
SIGNORINA 36enne, meridionale, buona, seria, bella presenza, custode stabile, sposerebbe bravo operaio. Castrianni anonimi. Scrivere casella 8154, SPI, Torino
SIGNORINA 31enne, bella presenza, 1,60, illibata, desiderosa affetto, buona compagnia, corrisponderebbe scopo matrimonio, distinto, elevati sentimenti, onesto, modi gentili. [redacted] anonimi. Scrivere casella 4151, SPI, Torino S0603
SIGNORINA 45enne, giovanile, alta, bruna, amante casa, nullatenente, sposerebbe alto, distinto, buona posizione sicura, massimo 55enne. Serietà assoluta. [redacted] 6344, SPI, Torino. B1665
SOLA bella presenza casa arredata sposerebbe 50-55enne serio posizione. Scrivere casella 4171, SPI, Torino. L0814
TRENTACINQUENNE [redacted] impiego, benestante, 1,75, sposerebbe signorina torinese o straniera, bella, seria. Scrivere casella [redacted], SPI, Torino. L0109
TRENTAQUATTRENNE buon impiego presenza sposerebbe signorina-vedova alta slanciata seria. Scrivere casella 3353, SPI, [redacted]. M7867
TRENTASEIENNE operaio, buon impiego, piccola dote, [redacted] scopo matrimonio signorina 28-36enne anche nullatenente. Anonimi. Scrivere casella 3314, SPI, Torino. M7673
TRENTASETTENNE con bimba 10 anni, sano, presenza, proprietario alloggio signorile, relazionerebbe scopo matrimonio, massimo 45enne, buona posizione anche vedova, massima serietà. Scrivere casella 8153, SPI, Torino.
TRENTASETTENNE conoscerebbe scopo [redacted] vedova con piccolo laboratorio falegnameria. Scrivere [redacted]
[redacted] bella [redacted] figlio proprietario, importante farmacia in Emilia, sposerebbe laureata farmacia uguale presenza seria massimo trentenne. Adeguate condizioni finanziarie, pratica di farmacia. Assoluta serietà. Scrivere casella 17/g, SPI, Torino.
TRENTUNENNE torinese, presenza, sano, onesto, impiego, piccolo proprietario, relazionerebbe con signorina scopo matrimonio condizioni adeguate. Scrivere casella 8210, SPI, Torino. F8207
VEDOVA di professionista, trentottenne bimbo tredicenne, alta, snella, distintissima, conoscerebbe scopo matrimonio alto, massimo cinquantenne, posizione sociale [redacted]. Assoluta serietà. Scrivere casella 8193, SPI, Torino. F7960
[redacted] 45enne risposerebbesi con benestante. Scrivere casella 8142, SPI, Torino. F7788
VEDOVA, 56enne, presenza, giovanile, affettuosa, risposerebbe vedovo, pensionato, buone condizioni finanziarie, provenienza, serietà, anche provinciale. Scrivere casella 4194, SPI, Torino. 89933
VENTIQUATTRENNE impiego sicuro relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 19enne bellissima presenza nobili sentimenti. Scrivere [redacted] 4186, SPI, Torino. L0786

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Bresciani, via Cannobio 8, Novara, tel. 28-076. Martedì. 8466

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere [redacted] dubbio vi aiuta Nuovitalia, informazioni, investigazioni prematrimoniali. Pio V 30. telef. 682-120.
A abbisognanti accertamenti [redacted], indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: « Italpol », Madama Cristina 111, [redacted]. 687-574. 10764
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 8, tel. 531-181.
A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati: Ili Catalano, Nicodi 38, telefono 538-082. [redacted]
A [redacted] affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. [redacted], Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 8342
A lunghe rateazioni vendiamo camere letto, sale, tinelli, cucine. Fananda, Accademia Albertina 28. 6891
A macchine cucire il [redacted] mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977. [redacted]
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, [redacted] 41-100, 531-549.
[redacted] uomo donna paletò lana belli pellicce, compro vendo. Telefonare 637-145.
ACQUISTIAMO macchine scrivere [redacted] spazi corpo nuova se vera occasione marca Olivetti, Everest. Telefonare [redacted]-044.
AFFARONE, svendo bellissima camera letto Impero 160.000, [redacted] Chippendal 150.000. Telefonare 882-396. 6991
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814
AL Centro Radio, via San Secondo 48, concessionaria mobili per cucina «Adige» in acciaio inossidabile (tipo americano), troverete vasto assortimento. Prezzi speciali, rateazioni. 5983
AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Riccardi, Vittorio Emanuele 74. 7935
AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 23. ottimo camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 511
ARREDATEVI [redacted] del Mobile. Dosino ang. Baltimi, camere massiccie 75.000, tinelli 21.800, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3319
BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-508.
BANCHI bar pasticcerie arredamenti completi, prezzi concorrenza. Agevolazioni. Telefonare 750-952. L1306
[redacted] cuccioli [redacted] vendonsi, telefono 981-351, 981-327. B8657
[redacted] proprietario svendonsi mobili per casa e ufficio. Gloria, via Belfiore 16, angolo via Baretti. 3638
CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 48 (rateazioni). 9647
LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibrafoni e affini, Torino, c. Rossini 14. tel. [redacted]. Oltre [redacted] modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni.
LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc. nuovissimi, modelli, saloni, Tecnica, facilitazioni, acrielà. Corso Vittorio 86 (monumento).
[redacted] per forzato sgombro locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Ponso, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 6008
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, sale salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 39.00. Specialità sedi, mobili letto. 387